



CITTA' DI GROTTAFERRATA

Consiglio Comunale

del

14 Novembre 2019

Indice

Punto n. 1	pag. 13
Punto n. 2	" 30
Punto n. 3	" 50
Punto n. 4	" 52
Punto n. 5	" 62
Punto n. 6	" 87
Punto n. 7	" 87

Inizio seduta

Presiede Maria Francesca Passini assistita dal Segretario generale Dott.ssa Stefania Calcari

PRESIDENTE PASSINI

Possiamo iniziare la seduta, invito il Segretario a procedere con l'appello, grazie. 14 presenti, 3 assenti. Per le successive votazioni nomino scrutatori i consiglieri Calfapietra e Pompili per la maggioranza e Franzoso per la minoranza. Tra le comunicazioni del Presidente, vi comunico che protocollata in data mercoledì 13 novembre alle 17,04 è arrivata una nota da parte del consigliere Mari con la quale comunica le dimissioni da capogruppo con la contestuale uscita dal gruppo consiliare del Pd e la costituzione del gruppo consiliare di "Italia viva". La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Grazie Presidente, scusatemi tutti per il ritardo ma impegni di lavoro mi hanno impedito di essere puntuale. Innanzitutto rivolgo a tutti una buona sera, anche alla cittadinanza presente. Come ha letto il Presidente, ho preso questa decisione in considerazione del fatto che io sono entrato nel Pd con la guida di Matteo Renzi e oggi dopo la scelta della scissione mi sono sentito di seguire il percorso dell'ex Segretario Renzi. È naturale che quando si prendono decisioni di questo genere è sempre difficile perché nel rispetto dei ruoli soprattutto essendo stato eletto con un ottimo risultato personale, crea delle difficoltà. Se fossi stato un semplice cittadino e non svolgevo nessun ruolo elettivo, questa decisione l'avrei presa un secondo dopo aver ascoltato la dichiarazione di Matteo Renzi che ha deciso di uscire dal Pd. Svolgendo invece un ruolo e facendo parte dell'organico di un partito stabile e strutturato è naturale che dovevo fare dei passaggi e questo è maturato e dopo averlo comunicato alla nostra segreteria cittadina, al Segretario regionale del Pd lo formalizzato a lei Presidente, quindi l'ho portato all'attenzione di tutti. Una delle curiosità che ha suscitato questo mio passaggio è stata certamente quella che riguarda la mia collocazione all'interno di questo Consiglio Comunale, ma secondo me non cambia assolutamente nulla, è un partito che si sta

strutturando, un partito che dialoga con tutti così come abbiamo sempre fatto quindi a tutti questi curiosi dico che Fabrizio Mari è seduto sempre nel suo stesso posto. Volevo chiudere augurando un buon lavoro alla nuova capogruppo del Pd che l' che è stata un'amica oltre che una collega di partito, all'altezza del ruolo, sono anche un po' emozionato nel dirlo.-

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo ora con le raccomandazioni. La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Buona sera a tutti. Grazie Fabrizio, in bocca al lupo anche a te. Sindaco, ho tre raccomandazioni. Innanzitutto il Pd raccomanda al Sindaco di accettare la richiesta del comitato Molaro che è arrivata a noi tutti questa mattina, per un confronto pubblico, quindi visto che questi cittadini hanno partecipato in maniera numerosa e sentita alle varie commissioni dedicate all'argomento ma sappiamo che in commissione i cittadini non possono parlare, il Pd invita il Sindaco a dare voce a questi cittadini e a dare seguito alla richiesta di confronto pubblico. Un'altra raccomandazione Sindaco, è quella di partecipare, c'è una scadenza a breve, ad un bando della Regione perché c'è una concessione di contributi economici a sostegno di iniziative tese a valorizzare sul piano culturale, sportivo, sociale ed economico, nonché sensibilizzare i temi della sostenibilità ambientale con particolare riferimento alle iniziative plastic free da realizzarsi fra il 15 dicembre e il 15 gennaio. Non sono tanti ma magari con quei soldi si possono fare delle iniziative nelle scuole con i ragazzi. L'ultima raccomandazione Sindaco, è per lo svolgimento delle commissioni. Nell'ultima commissione bilancio non abbiamo potuto iniziare la famosa ripresa dei lavori per la modifica del Regolamento e dello Statuto perché ci sono stati dei dissidi portati avanti da membri della commissione che fanno parte della maggioranza. Io spero che ciò non accada più perché noi comunque eravamo lì per lavorare, ci prendiamo il pomeriggio libero da un lavoro per essere presenti e lavorare, e questo tema in particolare era stato rimandato da oltre un anno quindi è stato spiacevole dovercene tornare a casa e non cominciare a lavorare così come si era detto

anche nella precedente commissione dove lei era presente. Raccomandiamo di non portare dei contrasti, di non strumentalizzare quelli che sono i dissidi tra componenti della maggioranza e fare in modo che si possa andare avanti con i lavori della commissione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Buona sera a tutti. Ho quattro raccomandazioni da fare al Sindaco. Innanzitutto anche il Faro aderisce alla richiesta di confronto pubblico

richiesta dal comitato la Molaria. Mi unisco alla collega Franzoso in relazione ai problemi avvenuti in occasione della commissione bilancio, il collega Pompili ha fatto delle dichiarazioni che ci hanno un po' interrotto i lavori, abbiamo infatti rimandato al 19 novembre la successiva convocazione. La seconda raccomandazione: alcuni cittadini ci riferiscono che è stato posto un cartello alle pendici del monte Tuscolo, di divieto di accesso alle biciclette. Questa è una cosa molto strana per un paese come Grottaferrata perché vogliamo tutelare il turismo e il trasporto alternativo poi ci troviamo di fronte a dei divieti di accesso a uno dei posti più belli dei Castelli romani. Tra l'altro sul cartello non c'è scritto neanche il numero dell'ordinanza, quindi non capiamo chi lo abbia messo, a che titolo e quali siano i motivi, quindi chiediamo di verificare e cercare di risolvere la situazione, perché anche se la strada è provinciale, comunque è sottesa al territorio di Grottaferrata. L'altra raccomandazione che faccio al Sindaco è quella che per scongiurare possibili problematiche burocratiche in merito alla competenza di gestione dei bandi di gara, ai soli fini collaborativi e per la tutela dell'Amministrazione avevo chiesto di discutere in questo Consiglio comunale, per motivi di estrema urgenza considerando il fatto che è stato da poco pubblicato il bando dei rifiuti, la mozione dedicata alla modifica della deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale. Purtroppo questa mozione non è stata accolta, per cui chiedo che venga esaminata al prossimo Consiglio Comunale e raccomando al Sindaco di far

discutere al più presto questo documento e nel frattempo chiarire i motivi che hanno portato nuovamente a decidere processi importanti senza coinvolgere il Consiglio Comunale, sede competente per assumere determinazioni rilevanti come la gestione di un appalto di 35.000.000 di euro con uffici che sono sotto organico.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Buonasera a tutti. Era soltanto un intervento per specificare quanto segue: si è svolta una commissione congiunta IV e V, urbanistica e lavori pubblici che ad oggetto aveva anche la conclusione della nota vicenda legata alle perimetrazioni. In quella sede, c'è un verbale e lo potete leggere, la Città al governo ha ricordato e tutti i presenti sono stati concordi compreso il Sindaco, ha ricordato dell'incontro promesso nella Commissione precedente con il comitato Molara, quindi le specificazioni fatte oggi sono state ampiamente condivise da tutte le forze politiche all'interno della commissione stessa, basta leggere il verbale.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buona sera a tutti. Rivolgiamo anche noi il nostro augurio a Mari per la strada intrapresa e lo ringraziamo per il lavoro svolto fino ad ora. Vorremmo fare delle raccomandazioni al Sindaco riguardo per esempio alle segnalazioni che ci hanno fatto su viale San Nilo, dove ci sono continue riparazioni Acea, rattoppi se vogliamo chiamarli così, su una strada che tutti i cittadini sanno, è stata fatta soltanto cinque o sei mesi fa totalmente nuova e ci sono in totale quattro o cinque riparazioni su un manto stradale nuovo, per cui ci domandiamo se è il caso visto che lei già lo aveva pronunciato in altra sede, di contattare Acea per fare un unico intervento se va sostituito un tubo su una strada. Il riferimento invece all'ordinanza del dirigente Zichella sulla liberazione

dell'area Pip, ad oggi non abbiamo avuto seguito, cioè è ancora occupata e l'altra raccomandazione ovviamente è che il Sindaco ci tenga aggiornati sugli sviluppi e le soluzioni che sono in atto. Passiamo alla terza, dove volevamo segnalare riguardo ai lavori di riqualificazione che abbiamo deliberato su via Cicerone, parco Patmos, L.go Gorizia, dove i cittadini hanno qualche dubbio sugli interventi che vengono eseguiti, anche se con molto piacere da parte di tutti e anche per l'abbattimento del muro, però ci si comincia a domandare la durata, se esiste un crono programma, che tempi ci sono, il parco tutta l'estate è stato fermo e non solo i 15, 20 giorni di rito che tutti conosciamo ad agosto ma questa lentezza si è prolungata fino ai giorni nostri, quindi se ci tenete aggiornati. L'altra segnalazione sicuramente ci sentiamo di farla sul parco Traiano, dove i cittadini ci hanno segnalato che in particolar modo nelle ore notturne, queste micro car entrano all'interno del parco rovinando degli spazi comuni, il prato e quant'altro, quindi il Sindaco quali provvedimenti intenda adottare, se in qualche modo, almeno con dei vasi, con delle barriere per non far passare un'auto anche se piccola, all'interno del parco. Volevamo segnalare anche il problema che abbiamo sollevato molte altre volte sulla zona Pratone. I cittadini che tra l'altro hanno delle chat comuni sulle pagine Facebook, ci informano che stanno organizzando una manifestazione contro questa Amministrazione quindi sentire cosa dice il Sindaco in merito al problema della viabilità, oltre 25 minuti per arrivare al semaforo delle quattro strade. L'altra segnalazione è sul maltempo. Abbiamo visto in questi giorni che arriva il maltempo, stanno arrivando le bombe d'acqua, venti forti e di nuovo nella zona e agli argini di valle Marciana c'è un'erosione continua. Abbiamo fatto un sopralluogo, a suo tempo venne anche il Sindaco a vedere, sono stati iniziati tempo fa, parte dei lavori che comunque vanno concordati come il Sindaco ben sa, con la Regione, quindi volevamo raccomandare al Sindaco se è il caso di presentare anche un progetto per il seguito della sistemazione di questi argini, altrimenti continuano ad andare avanti creando molti problemi, soprattutto ai proprietari dei terreni circostanti. L'altra segnalazione era sulla Regione Lazio che ha organizzato di nuovo un altro corso sui fondi europei, alcuni del M5s hanno partecipato però segnaliamo per l'ennesima volta che ci sono rappresentanti dei nostri Comuni limitrofi al corso per i fondi europei e di nuovo di Grottaferrata non

c'è nessuno, quindi ci domandiamo se il Sindaco ha mai preso in carico questa segnalazione che avevamo già fatto e il motivo, perché tutti sappiamo quanto è importante accedere ai fondi europei, essere preparati e sapere come funzionano, come si presentano i bandi, come si presentano le richieste ed anche questa volta abbiamo visto che nessuno del Comune di Grottaferrata era presente, se magari il Sindaco può capire se c'è un motivo particolare o se a noi non servono fondi. E infine volevamo raccomandare di proseguire le azioni e le programmazioni sulla mozione che presentammo a suo tempo sulla eliminazione delle barriere architettoniche, dove abbiamo avuto una cortese e sempre disponibile partecipazione del consigliere Pompili, quindi questo è un complimento all'Amministrazione, si è reso sempre disponibile, abbiamo fatto degli incontri con il dirigente, con degli scogli, con dei gradini che abbiamo incontrato però adesso dopo il periodo estivo si è un po' bloccato, speriamo che abbreviamo un po' i tempi per fare questi lavori. Anche noi abbiamo avuto la stessa impressione della consigliera Franzoso in occasione della I commissione, in realtà in quella riunione eravamo semplicemente il presidente Massimo Garavini, io e Paola Franzoso del PD...(manca parte della traccia audio per un guasto all'impianto di conferenza. L'interruzione è durata circa 3 minuti ed ha riguardato anche l'inizio dell'intervento della consigliera Spinelli.)

CONSIGLIERE SPINELLI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

.....Abbiamo notato e qui lo registriamo, un miglioramento in tal senso, perché in alcuni verbali allegato alla fine la convocazione pertanto dalla convocazione si può risalire ai punti all'O.d.g. ed è più facile la lettura, però questo non è accaduto per tutte le commissioni, quindi non tutti i verbali rispettano questa modalità che rende più facile la lettura quanto meno, cortesemente quindi se possiamo allargare a tutte le commissioni questo modo di procedere così che diventa tutto più facile. La seconda raccomandazione riguarda gli attraversamenti pedonali. Lo stimolo viene dall'attraversamento pedonale

oggetto di ennesime raccomandazioni in questo Consiglio Comunale non soltanto da parte di Città al governo, di via Santovetti. Ci sono delle nuove strisce pedonali rialzate, quindi un attraversamento pedonale più sicuro e idoneo, peccato però che in concomitanza con il vecchio attraversamento pedonale che non è stato eliminato e che è più facile percorrere, perché è immediatamente alla fine del corso. Segnalo inoltre che l'attraversamento pedonale nuovo, sicuramente più sicuro da anche la sensazione che in realtà non è così terribile perché ci sono poi delle transenne sia da una parte che dall'altra, che sembrano impedirne l'utilizzo, pertanto vorrei segnalare l'attraversamento in particolare ma più in generale gli attraversamenti pedonali perché molti e sono veramente scoloriti, la segnaletica orizzontale è talmente scolorita che non si vede più, le faccio un esempio: ci sono attraversamenti pedonali in via Anagnina più o meno all'incrocio delle quattro strade, con via 24 maggio, sono completamente cancellati e non riguarda soltanto quelli, in generale ce ne sono molti scoloriti, soprattutto nelle zone periferiche e volevamo raccomandare al Sindaco una attenzione in tal senso.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco per le risposte, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Cominciamo dall'ultima. In prima battuta auguro un buon lavoro al consigliere Mari, è stato un consigliere del Pd che in questi due anni ha fatto la sua politica, ha portato avanti le sue idee per il partito con onestà intellettuale, a volte ci siamo anche scontrati è vero, un po' il mio carattere o altre cose comunque ti auguro buona fortuna, un buon cammino all'interno della nuova formazione politica che è di un certo tipo, ognuno ha le sue idee e quant'altro. Credo anche che parlando di politica in quella formazione starai comunque vicino ad un'area di centro-sinistra, ancorché era allargata, quindi vi auguro un buon lavoro buona fortuna. Per quanto riguarda le segnalazioni fatte dalla consigliera Spinelli, è vero il discorso di via Santovetti c'è tutto, io l'ho segnalato più volte agli uffici di non avere questi due attraversamenti perché creano confusione, anzi di sbarrare quello sull'incrocio perché poi succedono sempre questi problemi di pericolosità e di

viabilità. Lo segnalerò di nuovo agli uffici perché poi non è che mi posso mettere io lì con la vernice a cassare quelle strisce. Per quanto riguarda i verbali delle commissioni è vero ci sono questi problemi, perché a volte chi registra o non ha capito bene le questioni o le interpreta in un altro modo, probabilmente su questioni di commissioni importanti forse avrebbe fatto un altro tipo di ragionamento, non solo scritti a mano per riportare il pensiero politico o ne sa più di un consigliere mentre invece avrebbero proprio registrati, per esempio faccio riferimento alle commissioni urbanistiche che sono abbastanza complicate complesse, quindi anziché fatto un sunto del pensiero e delle ragionamento del consigliere comunale andrebbero registrati in modo che resti traccia di quello che si è detto e poter dare informazione a tutti cittadini. Per quanto riguarda le richieste del consigliere Famiglietti l'ordinanza Pip è stata fatta e i Vigili hanno elevato anche qualche contravvenzione e tu eri presente come l'ultima volta che ci siamo incontrati, io ho convocato un tavolo tecnico tra il sottoscritto, l'ufficio tecnico, l'assessore ai lavori pubblici, le maestranze e i rappresentanti sindacali della Tekneco proprio per sollecitare questi aspetti che stanno a cuore di tutti noi, non solo a te o a me ma anche a tutti gli altri, poi penso in primo luogo agli artigiani che hanno preso quei terreni. In buona sostanza la Tekneco ci ha informato che ha sottoscritto un preliminare di compravendita di un terreno sempre dalle parti di via vecchia di Velletri e che a breve dovrà sottoscrivere un atto di compravendita di quel terreno perché andando via da villa Senni, da quell'area occupata da svariati anni loro hanno chiesto di spostarsi con i mezzi e le maestranze a Santa Palomba sotto ad Ariccia, perché lì hanno un cantiere di raccolta e spostare 45 mezzi e tutte le maestranze ha comportato una criticità da parte degli operai che lamentano il fatto che spostarsi su Santa Palomba incide sulla loro vita ma soprattutto incide sugli aspetti del servizio, perché questo richiede più ore per il trasferimento da una parte all'altra e quindi anche una ricaduta sul servizio che stanno facendo. È vero che poi sarà la società a pagare i costi per questo servizio che però sicuramente subirà delle criticità soprattutto la domenica o in altri giorni deputati. A quel tavolo ci inebriano rappresentato questa difficoltà chiedendo che l'Amministrazione si facesse carico di questo problema e il Sindaco, riconoscendo che pur avendo la legittimità la ditta per trovare un posto per il cantiere, gli operai

dovrebbero seguire il lavoro e su questa esigenza io ho riconosciuto che in parte c'è questa difficoltà, quindi abbiamo suggerito e stiamo verificando l'ipotesi di poter utilizzare una nostra area solo per il deposito dei mezzi comunali esclusa la raccolta ed il lavaggio dei mezzi, quindi solo per parcheggio dei mezzi. Stiamo verificando questa cosa e nel frattempo abbiamo detto che se si fossero spostati fin da subito forse sarebbe stato meglio però detto questo io penso che alla fine della settimana avremo risolto questo aspetto quindi liberare definitivamente l'area della zona Pip e a seguire una volta acquistata l'area da parte della società Tekneco trasferirsi con i mezzi ma sempre per il deposito dei mezzi e portare sia le maestranze che i mezzi in quest'area che loro hanno trovato. Questo si dovrebbe concludere all'inizio della prossima settimana, dopo di che liberate queste aree si andrà avanti riunendo nuovamente gli artigiani che hanno la titolarità su quel lotto di terreno, vedremo quali saranno loro difficoltà e quindi procedere all'insediamento dei nostri artigiani in quell'area. Per quanto riguarda la viabilità di via del Pratone, è una questione di vitale importanza per quelle aree, io capisco tutto, poi uno può raccogliere tutte le firme che vuole ma non è che si risolvono i problemi, noi su questa cosa ci siamo dati da fare è una cosa che sta verificando con i Vigili, è di invertire il senso di marcia della strada che collega via di Rocca di Papa con via del Pratone, cioè quel budello che passa in mezzo agli alberi per capirci, lì io vorrei fare una via a senso unico con l'uscita su via Rocca di Papa e questo determinerebbe che le auto che scendono da Rocca di Papa da quella parte che si riversa su via del Pratone e va sul semaforo di via Anagnina dovrebbe ridurre in quota parte il traffico, perché loro dovranno scendere o a Squarciarelli, oppure da Squarciarelli salire e andare dalla parte dei Rogazionisti e scendere su valle Marciana. Questa potrebbe essere una ipotesi di cui ho parlato anche con il comandante dei Vigili se possiamo farlo e questo potrebbe essere una soluzione, un elemento di mitigazione per il traffico su quella strada che soprattutto di mattina è molto elevato. La stessa cosa potrebbe essere il limitare il passaggio dei mezzi pesanti. Queste sono le azioni che con il comandante dei Vigili stiamo cercando di studiare per capire se possiamo ridurre in una maniera un po' soft questo surplus di traffico che transitano su quella strada. San Nilo anch'io le ho viste quelle opere che riguardano Acea, abbiamo segnalato e richiesto più volte la bonifica

della rete, siamo ancora in attesa che ci rispondano, ad onor del vero ci hanno chiamato dicendo che dovranno fare tutta una serie di ripristini sulle strade oggetto dei loro interventi. Per quanto riguarda i lavori di riqualificazione delle aree giardinate consigliere Famiglietti, è come a via del boschetto, la gente si lamentava e voleva fare la rivoluzione ma poi tutti tacciono e sono tutti contenti. L'Amministrazione comunque fa delle scelte e ce ne assumiamo la responsabilità, in questo caso, in via del Boschetto tutti si lamentavano alla fine sono tutti contenti e io credo che anche in via Cicerone saranno tutti contenti, perché nel frattempo stiamo studiando come implementare i parcheggi a servizio da quella parte del territorio in particolare su via Cicerone. Occorre tener conto che dal ciglio stradale, dalla banchina realizzata al muro al fronte opposto sono più di 5 metri quindi da dove inizia il primo negozio fino in fondo la carreggiata la restringiamo a 3 metri circa e l'altra parte sarà interdetta al passaggio, proprio per dare la possibilità per il carico e scarico merci quindi io penso che anche lì si potrà fare un buon lavoro e saranno contenti alla fine, sia i cittadini che i commercianti. Maltempo, pioggia e bombe atmosferiche, di tutto e di più e su queste cose l'Astral ha investito 3.000.000 di euro per fare quel po' po' di roba che va da Marino a scendere e attraversa quota parte nostra, ci sarebbe la possibilità ma ad oggi ancora non ce lo dicono, che i ribassi di asta o le economie fatte su questo lavoro possano essere riversate sul nostro fosso, quello che attraversa la strada ma siamo in attesa che ci diano delle risposte, sia il progettista che l'Astral. Per quanto riguarda i fondi europei, sapete quanti ne ho visti io di corsi su queste cose e quanti dipendenti comunali sono andati via poi non hanno prodotto nulla? Io per fare un corso sui fondi europei sono andato a Bruxelles, perché poi i fondi europei non sono come quelli regionali dove tu hai la normativa italiana che ci dice quello che devi fare, i fondi europei hanno tutta un'altra particolare esigenza, li devi presentare in francese, li devi presentare in inglese, serve una struttura adeguata per poter presentare questi progetti. Io posso mandare anche il geometra e quello torna mi dice che occorre la lingua inglese che non conosce, come non conosce neanche il francese allora che facciamo? Non abbiamo le strutture per farlo, quello potrà sapere come avviene la procedura, può stare attento ad un bando e questo è già tanto, quindi c'è bisogno di molta preparazione per poter accedere a questi corsi. Per rispondere alla

consigliera Consoli, siamo stati chiari sia la prima volta che nella seconda volta, tra l'altro ho chiesto anche di incontrarci con la gente ma chi si incontra con i cittadini? Chi propone e chi propone è il Sindaco ed io ho chiesto di incontrarmi con loro ma ad oggi non ho avuto alcuna risposta da parte dei cittadini della Molaria. Mandano Pec ed altre cose in forma diversa e non so se questa è una procedura giusta di interlocuzione con l'Amministrazione, i loro rappresentanti politici hanno partecipato alle commissioni. Io un incontro con i cittadini certo che lo voglio fare, l'ufficio ha concluso l'iter amministrativo quindi siamo pronti ad andare in Consiglio Comunale a breve per determinare in tal senso, poi ognuno di voi deciderà accomodare. Io nel frattempo ho chiesto di incontrarli ma ad oggi nessuno mi ha detto di volerlo fare. Per quanto riguarda i bandi di gara ce lo permette la legge, io ho risposto anche a Città al governo su questa interrogazione, non so se l'avete avuta. In questa fase possiamo agire in un certo modo e andremo avanti così come abbiamo già detto. Gli uffici sono in grado di poter determinare in merito ai bandi di gara, tant'è vero che i nostri dirigenti o i nostri dipendenti vengono chiamati dalla Cuc della Comunità montana del partecipare a gare di rifiuti, delle scuole e quant'altro quindi non è che siamo incompetenti, anzi secondo me ci sarà anche un risparmio di soldi in tal senso. Per quanto riguarda il cartello di divieto di accesso sul Tuscolo, è una strada provinciale, hanno fatto l'ordinanza o una delibera perché quella strada pericolosa, non so cosa sia successo, a noi non ci hanno avvertiti ed essendo nella loro giurisdizione poterlo fare lo hanno fatto, se ci avessero interpellato forse ci avremmo ragionato, dovrete fare una interpellanza al Parco o alla Comunità Montana. Per quanto riguarda il bando regionale per la plastic free va bene, stiamo preparando anche un'ordinanza su questa cosa, quel bando è stato già segnalato agli uffici non so se poi avranno la capacità di poter partecipare in questo breve tempo, perché tra l'altro stiamo partecipando a quello del risparmio energetico che è stato prorogato al 31 dicembre, quindi impegnare l'ufficio dei lavori pubblici dove ci sono tre persone su tutti gli altri bandi credo che sia impossibile, su questa cosa sembra che massimo diano 5000 euro, sull'altro invece possiamo prendere centinaia di migliaia di euro quindi preferiamo impegnarci su quelli. -

Punto n. 1 all'O.d.g.: "Risposte ad interrogazioni e interpellanze."

PRESIDENTE PASSINI

La prima interrogazione è proposta dalla consigliera Pavani, con prot. 20863. La invito ad illustrarla, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

È una interrogazione in merito alla istituzione e gestione della Consulta della cultura. *"Considerato che il giorno 10/05/2018 alle 16:00 in seduta ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento per il funzionamento della Consulta comunale della cultura, nel settembre 2019 c'è stata una prima riunione con i presidenti delle associazioni operanti sul territorio, i rappresentanti di istituti comprensivi ed eminenti personaggi della cultura residenti a Grottaferrata, alla presenza del Sindaco, del vice Sindaco, assessore alla cultura, assessore alle politiche scolastiche turismo e che l'incontrastato regolarmente verbalizzato. Considerato che con deliberazione di Giunta n. 2 del 09/01/2019 c'è stata la nomina dei componenti della Consulta comunale della cultura ai sensi dell'art. 5 della deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 10/05/2018; considerato che ai sensi dell'art. 6 del suddetto Regolamento, la prima convocazione per la elezione del Presidente e del vice Presidente avviene su iniziativa del Sindaco o suo delegato entro 60 giorni dalla deliberazione di costituzione, la sottoscritta consigliera comunale, anche in qualità di Presidente della commissione salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, turismo di associazionismo, sport e spettacoli, interroga il Sindaco in merito alle motivazioni per le quali a più di un anno dalla approvazione in Consiglio Comunale, a quattro mesi dall'approvazione in Giunta non è stato dato seguito all'attività della stessa e non si è proceduto all'avvio del suddetto organismo consultivo con l'elezione del Presidente e del vice Presidente come previsto dal Regolamento. Ricordo che la Consulta comunale della cultura nasce con l'obiettivo di valorizzare la cittadinanza attiva, la sinergia nelle realizzazioni delle attività culturali tutelando l'autonomia delle scelte associative, un organismo in portante per la valorizzazione e la promozione del*

patrimonio culturale del territorio, sintesi di un lavoro condiviso degli assessorati cultura, turismo le politiche educative." Questa mia richiesta risaliva al 28/05/2019.-

PRESIDENTE PASSINI

È stata data una risposta per iscritto alla consigliera Pavani, vado a leggerla in modo tale che tutto il Consiglio ne possa essere a conoscenza. *"Agli esiti della commissione costituita con una nota dirigenziale prot. 43503/2018, al fine di valutare le condizioni regolamentari di partecipazione alla Consulta comunale della cultura sono risultati ascrivibili alla suddetta Consulta n. 16 enti, associazioni e personalità del mondo culturale grottaferratese, di questi quattro sono partecipanti di diritto a termini di Regolamento per il funzionamento della Consulta approvato dal Consiglio Comunale in data 10/05/2018. Avvalendomi delle mie prerogative di Sindaco ho ritenuto che un così ristretto numero di partecipanti ammessi non rappresenti adeguatamente il vastissimo mondo associazionistico e culturale della nostra città, pertanto al fine di consentire la più ampia partecipazione alla struttura in oggetto, che ho fortemente voluto sin dall'inizio della mia sindacatura, ho ritenuto di dover meglio riflettere se attivare nell'immediato la struttura medesima, oppure di dare un tempo adeguato alle numerose associazioni, enti e personalità rimaste escluse, di perfezionare gli atti e le condizioni che rendano possibile la partecipazione alla consulta di una compagine maggiormente rappresentativa della nostra realtà culturale. Non appena mi sarà possibile, previa consultazione dei soggetti ammessi e della competente commissione consiliare, assumerò le mie decisioni in materia, vale a dire se procedere immediatamente alla attivazione dell'istituzione oppure se riaprire le procedure di ammissione all'istituzione medesima allo scopo di perseguire le finalità sopra descritte."* Chiedo alla consigliera Pavani se è soddisfatta della risposta.-

CONSIGLIERE PAVANI

La risposta risale a giugno e in realtà mi soddisfa parzialmente perché poi c'è stata una ulteriore riunione il 12/09/2019 dove è stata convocata la Consulta della cultura per la elezione del Presidente ma ad oggi non si è ancora arrivati alla nomina di un Presidente

e di un vice Presidente, quindi una struttura che doveva essere agile per una progettualità culturale di Grottaferrata risulta ancora commissariata, quindi ad oggi la risposta per me non è soddisfacente perché è ancora tutto fermo.-

PRESIDENTE PASSINI

La successiva interrogazione è sempre a firma della consigliera Pavani dico perché ha presentato una ulteriore interrogazione e parliamo del prot. 38523 del 15 ottobre 2019 e la invito ad illustrarla.-

CONSIGLIERE PAVANI

Volevo fare una precisazione, perché questa interrogazione del 15 ottobre, dopo la conferenza dei capigruppo in realtà mi era stato comunicato che sarebbe stata presa in visione, per quanto mi riguardava, un altro tipo di interrogazione, anzi una interpellanza. Questo è quanto mi è stato riferito dalla capigruppo, quindi devo considerare che quella interpellanza non viene portata e viene portato questo del 15?

PRESIDENTE PASSINI

Come lei sa da Regolamento e fin quando il Regolamento non verrà ad essere modificato, ogni consigliere può portare massimo due fra interrogazioni e interpellanze o mozioni. Ovviamente vale l'ordine cronologico con il quale le stesse sono presentate, per cui in ordine cronologico avevamo questa sua interrogazione e questa è stata esaminata, quindi quelle successive verranno presentate nei consigli comunali che verranno.-

CONSIGLIERE PAVANI

Va bene, era solo per far capire che nella capigruppo era stato detto un'altra cosa."Interrogazione in merito alla destinazione d'uso dei terreni. La sottoscritta consigliere comunale Pavani Veronica, visto il vigente PRG adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 03/06/1968, approvato con delibera di G. R. n. 998 del 19/12/1972, preso atto del permesso di costruire n. 21/2019 pratica edilizia n. 192/2012 relativo al programma integrato di intervento sui terreni identificati in catasto al Fg. 7

p.lle 304, 2508 e 2511 interroga il Sindaco anche quale assessore all'urbanistica, per conoscere: 1) La destinazione d'uso dei terreni identificati in catasto al Fg. 7 p.lle 304, 2508 e 2511 al momento dell'approvazione del PRG di cui alla delibera di G.R. N. 998 del 19/12/1972; 2) Se tale destinazione d'uso sia stata modificata nel tempo ed in caso affermativo, per quali ragioni, indicando date protocollo dei relativi provvedimenti; 3) Ogni altra informazione utile a chiarire in merito alla presente interrogazione." Si tratta appunto delle costruzioni di via Rossano calabro.-

PRESIDENTE PASSINI

A questa interrogazione ha risposto il Sindaco e vado a leggere la risposta. "a) La destinazione urbanistica del terreno distinto in catasto al Fg. 7 p.lle 304, 2508 e 2511 al momento dell'approvazione del vigente PRG era la seguente zona: G verde speciale; b) a seguito della approvazione del programma integrato di intervento pratica edilizia n. 192 del 2012 presentato in variante ai sensi della L. 22/97, adottato con deliberazione del Commissario straordinario assunta con i poteri del Consiglio comunale del 14/08/2013 e successivamente approvato con D.G.R. Lazio 451 del 09/09/2015, al terreno sopra descritto è stata impressa la seguente destinazione urbanistica: zona B1 intensiva, indice di fabbricabilità 3,0 al Mq.; c) In data 12/11/2015 prot. n. 35571 è stato presentato dai proponenti, l'intervento richiesta di rilascio il permesso a costruire. In data 09/06/2016, sulla base dello schema di impegnativa di programma allegato al programma integrato è stata stipulata convenzione urbanistica tra il Comune di Grottaferrata e i proponenti, intervento con la quale questi ultimi e i loro aventi causa si obbligano a cedere al Comune di Grottaferrata n. 4 appartamenti del valore complessivo di euro 504.000 e la stessa convenzione prevede la realizzazione di opere a scomuto e la monetizzazione degli standard urbanistici. In data 22/05/2019, con prot. 19311 una volta acquisiti i pareri e gli atti di assenso o comunque denominati, è stato rilasciato il permesso di costruire n. 21." Anche in questo caso le chiedo se è soddisfatta della risposta consigliere Pavani.-

CONSIGLIERE PAVANI

No, non c'è soddisfazione nella risposta. Naturalmente in base alle date, noi abbiamo qua le date del 2015, 2016 e 2019 naturalmente sono questioni che ci portiamo dal passato quindi ci sono delle criticità che risalgono al commissariamento del 2015, dove c'è stata addirittura una variante importante, da verde speciale a una edificabilità, c'è stata una criticità e addirittura una convenzione ma anche la particolarità della convenzione sotto l'Amministrazione Fontana del 2016 e poi nel 2019 il permesso. Io a quanto so manca completamente anche tutta una serie di ricorsi o sentenze al Tar se ci sono state, perché questo è un tipo di interrogazione che è partita da esigenze e da denunce fatte dai cittadini che hanno visto edificare un terreno che a detta di tutti era dedicato a dei servizi per i cittadini, quindi non è completa la documentazione da un punto di vista di capire i passaggi come ci siamo arrivati, e poi anche di controllo di quello che verrà dato, perché realizzazione di opere a scomputo, sappiamo che dovranno essere fatti dei parcheggi, quindi io raccomando non solo ad una completezza maggiore della documentazione ma anche ad un controllo di quello che poi sarà questo patrimonio che andrà per il Comune.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco per poterle rispondere, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Come diceva la consigliera Pavani, vecchie storie ma gli atti stanno tutti nei fascicoli, li può andare a controllare, vedere e fare. Detto questo io

sono andato a vedere tutti i fascicoli di questa storia, perché mi sono domandato per quale motivo venisse fatta una interrogazione su questa cosa, visto che nessuno di questi cittadini è venuto a parlare con me. Questa è una storia vecchia che nasce con una sentenza del Tar a cui i ricorrenti e proprietari fanno ricorso e il Tar dà ragione ai proprietari, per quale motivo non stiamo a ragionarci ma comunque c'è una sentenza del Tar che obbliga l'Amministrazione ad intervenire e cambiare la destinazione d'uso di quell'area. E' un progetto di patto territoriale e nasce con una delibera del 2012, variante urbanistica puntuale asl PRG. *"A seguito della sentenza del Tar Lazio Roma 02623 del*

08/02/2001. *Decisioni in merito: Sindaco Gabriele Mori; Vice sindaco Alessandro Broccatelli; assessore M. Giuseppa Velmo; assessore Guerrisoli, Assessore Andrea Castricini, assessore Marcello Moretti. Delibera di ritenere accettabile la richiesta avanzata dai proprietari del terreno distinto in catasto al Fg. 7 p.lle 304, ecc. in via Rossano calabro; di ratificare pertanto il verbale di accordo del 19/01/2012 che si allega in copia al presente atto; di autorizzare il vice Sindaco a sottoscrivere il presente verbale.*" C'è qui il verbale che attraverso questa delibera c'è scritto che ai sensi della L. 241/90 nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, con nota prot. 839 del 10/01/2012 il dirigente del I settore ha convocato per il giorno 19/01/2012 una riunione finalizzata a promuovere un accordo tra le parti, inerente la variante urbanistica di che trattasi. Visto il verbale della seduta riunione, cui ha partecipato l'Amministrazione comunale, il dirigente del I settore Filippo Vittori, il Vice sindaco Alessandro Broccatelli il quale ultimo si è riservato di sottoscrivere, poi dopo lo sottoscrive. In questo verbale ci sono scritti gli accordi che hanno preso i problemi con Amministrazione e c'è scritto che l'Amministrazione chiede n. 4 alloggi in quella costruzione e decidono che cosa fare, i parcheggi e quant'altro, quindi basta andarsi a rileggere gli atti, l'atto di sottomissione o la convenzione urbanistica e hai tutti i dati che ti servono per renderti edotta dell'accaduto. Questo è il verbale sottoscritto dall'Amministrazione, tutto giusto e regolare, hanno scelto di prendersi quattro alloggi anziché fare una piazza o un asilo nido, non lo so, hanno scelto di fare questa cosa e io oggi mi ritrovo con questa situazione di avere quattro alloggi ma questa situazione che io personalmente non condivido perché non so che cosa fare con quattro alloggi in un palazzo in cui dovremo pagare il condominio, la manutenzione quant'altro, sarà oggetto di una convocazione ad hoc della commissione urbanistica lavori pubblici perché io voglio che questo Consiglio Comunale si determini su questa cosa, perché se dobbiamo andare a rivedere questi accordi li rivediamo altrimenti li lasciamo così, ma questo è quello che è successo nella verità degli atti, poi io non so perché tutta questa interrogazione su questa cosa, me lo hai detto che sono stati i cittadini e io ne prendo atto quindi andiamo avanti. Qui ci sono tutte le carte che poi gli uffici provvederanno a farti avere.-

PRESIDENTE PASSINI

La risposta è stata esauriente sia dal punto di vista scritto che orale, pertanto passiamo alla successiva interrogazione presentata da Città al governo e riguarda le problematiche inerenti il traffico veicolare pedonale nei pressi del liceo scientifico B. Touschek. Invito la consigliera Consoli a volerla illustrare, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Facciamo una serie di permesse in questa interrogazione, il liceo Touschek è una scuola di alto valore sul nostro territorio, ha un numero elevato di persone che la frequenta, sono circa 1300 studenti oltre il personale, quindi arriviamo a circa 1400 persone che ogni giorno transitano intorno al liceo e notiamo tutti che negli orari di entrata e di uscita dall'istituto si verificano quotidianamente delle situazioni di traffico congestionato e disordinato senza la presenza della Polizia Locale e questo è un problema che ricorre in questo Consiglio ma pur conoscendo tutte le problematiche legate alla difficoltà in cui versa il nostro corpo di Polizia locale ovviamente rispetto al numero degli addetti che devono occuparsi di tante cose, però i cittadini registrano che le scuole necessiterebbero e sono carenti. Ecco perché abbiamo fatto questa interrogazione però? Non ne do lettura per sintetizzare, quindi crediamo che esistano negli spazi limitrofi, delle possibilità. Io adesso aspetto che leggate la risposta poi farò delle considerazioni.-

PRESIDENTE PASSINI

C'è una duplice risposta. La prima è a firma del dirigente del I° settore arch. Zichella. *"Non è possibile allo stato individuare soluzioni di aree alternative, non essendo in programma nelle immediate vicinanze lottizzazioni da convenzionare. 2) Lo stradello sito in via Anagnina 143 costituisce il residuo di una servitù di passaggio attualmente a servizio dei fondi di proprietà privata su cui lo stesso insiste. Ai fini di una eventuale utilizzazione dello stesso come accesso pedonale all'area del liceo Touschek, occorre valutare mediamente approfondimenti di natura giuridica da svolgersi da parte dei diretti interessati, la possibilità che la richiamata servitù mantenga invariata la propria*

natura nei confronti delle residue proprietà anche in considerazione delle trasformazioni urbanistico edilizie intervenute nel corso degli anni." A firma dell'arch. Zichella. L'ulteriore risposta scritta è a firma congiunta del comandante della Polizia Locale e del Sindaco."Facendo seguito alla interrogazione in oggetto, per quanto di competenza della Polizia Locale si comunica quanto segue: ad oggi il corpo della Polizia Locale risulta essere composto da un responsabile di categoria D, un vicecomandante categoria C, n. 3 Ispettori capi, ecc.," io li posso descrivere tutti ma insomma tutti conoscete il numero della forza che abbiamo dell'organico di Polizia Locale che in totale sono 15 unità operatori di Polizia Locale e il responsabile comandante. "Gli operatori di Polizia Locale prestano ordinario servizio di 36 ore settimanali, 7 giorni settimanali suddivisi in due turni nella giornata, mattina e pomeriggio con turni 8/14 e 14/20 oltre a servizi di orario straordinario sia diurno che notturno, in giornate feriali e festive anche infrasettimanali e di domenica secondo le esigenze emergenti del servizio, feste, gare, ecc., nel computo delle presenze/assenze dal servizio, significativi sono stati i giorni di mancata presenza lavorativa per diversi motivi, di malattia, ferie, riposi compensativi, eventi straordinari, L.104, ecc., oltre ai recenti pensionamenti, alle mobilità in corso d'anno, ad un grave infortunio di un dipendente del corpo, nonché l'assenza prolungata di oltre un anno di un altro operatore assegnato alla Polizia Locale. Il corpo di Polizia locale come sempre si impegna a fornire i servizi con continuità, regolarità e senza interruzioni, garantendo sempre e comunque i servizi essenziali nel rispetto delle normative, operando per mission istituzionale secondo criteri di obiettività, equità e di imparzialità e di organizzare dei servizi in modo da essere sempre più visibili su tutto il territorio. Dai dati d'ufficio si rileva che nell'anno 2019 l'effettuazione sia di servizi di sorveglianza appiedata presso il plesso scolastico Touschek, in media 10 ore settimanali da gennaio ad ottobre, per un totale complessivo di 50 ore di servizio. Servizi di pattuglia auto montata di Polizia stradale, predisposte in numero standard di almeno due pattuglie settimanali con programmazione di postazione nelle tre zone consuete: via Anagnina, V.le Kennedy, Valle Violata, dall'inizio dell'anno. In più ci sono sanzioni amministrative al CDS elevate durante i servizi di sorveglianza e sinistri stradali, cioè due sinistri

rilevati in viale Kennedy. Non è semplice quindi dimensionare l'intensità del flusso veicolare e la domanda di sosta nella zona del territorio comunale in trattazione e nello specifico, nelle vie pubbliche ed aree di parcheggio a servizio del plesso scolastico Touschek, poiché si debbono considerare variabili condizionate dalla stagionalità, dalle fasce orarie, dalle condizioni meteorologiche o da altri eventi periodici particolari. Da un lato potrebbe risultare utile un'azione di rafforzamento e di campagna di sensibilizzazione ai valori di sicurezza stradale rivolta ai ragazzi come anche alle scuole e agli adulti. Dall'altro, soluzioni immediate per un ampio parcheggio in loco non sono di facile individuazione né su via Anagnina dove l'unico parcheggio è al servizio di docenti e ragazzi maggiorenni patentati, né su V.le Kennedy dove non si ravvisa allo stato un'area deputata, rimanendo possibile valutare per un incremento circa l'utilizzo generale di mezzi pubblici sostitutivi dei mezzi privati negli orari di entrata e uscita dei ragazzi dalla scuola, anche in un'ottica di salvaguardia dell'eco sistema e dell'inquinamento atmosferico. Auspicabile il sistema sostenibile di meno veicoli in circolazione e più ragazzi a bordo dello stesso mezzo di locomozione. Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e per quanto richiesto nella interrogazione agli uffici comunali competenti." La parola alla consigliera Consoli per le sue considerazioni, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Intanto ringrazio il comandante dei Vigili per l'esauritiva risposta, perché questa risposta dovrebbe essere utile non soltanto al rilievo seppur marginale che abbiamo fatto noi all'interno di questa interrogazione citando il corpo dei Vigili, ma alle innumerevoli lamentele che provengono dai cittadini riguardo alla carenza o a volte ha senza della loro presenza in città, quindi è assolutamente corretto da parte loro rispondere in questi termini, però come ha sottolineato, mentre questa è una risposta molto esauritiva seppure era marginale della citazione, non ci è stato risposto invece nell'altro senso, cioè noi chiedevamo non se ci fosse un'attività di programmazione su convenzioni nuove masse c'è stata un'attività di controllo sulle convenzioni già stipulate. Allora l'attività di controllo va fatta, perché ci risulta che una convenzione limitrofa al Touschek

prevedeva l'apertura di una strada che da via Anagnina arrivava a via Sentiero del bosco. Che fine ha fatto l'acquisizione a patrimonio comunale di quella strada prevista in convenzione? Ci sono delle modifiche della convenzione, ci sono stati degli sviluppi diversi? Questa è una cosa che bisognerebbe approfondire, oltre al fatto che citiamo anche lo stradello, che ci risulta di proprietà provinciale, sul quale ci è stato risposto che è un residuo di una servitù di passaggio attualmente a servizio di fondi, anche qui l'Amministrazione dovrebbe capire se esiste la servitù di passaggio, che essendo quello stradello in prossimità della fermata pubblica degli autobus, eviterebbe ad un numero considerevole di ragazzi di fare il giro di pepe per arrivare a scuola ed andare a scuola direttamente in pochissimi minuti, quindi eviteremmo ai ragazzi di transitare su via Anagnina molto trafficata in questo momento è anche forse pericolosa per l'agitazione che in genere li caratterizza durante l'ingresso o l'uscita di scuola e faciliterebbe il flusso ed il deflusso dalla scuola in ogni senso. Due aspetti, quindi la nostra interrogazione non può ritenersi soddisfatta in questo senso se non per la risposta della Polizia Locale quindi valuteremo, se non ci saranno da parte dell'Amministrazione chiarimenti in tal senso, di ripresentarla in altre forme.-

PRESIDENTE PASSINI

Il Sindaco voleva comunque fare delle considerazioni al riguardo e quindi essere più esauriente nella sua risposta, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

E' una interrogazione utile per tanti aspetti, perché poi uno non conosce mai il background che è successo prima, ecc., vedi la storia di prima, dove si fanno interrogazioni, anzi mi sono dimenticato di dire prima, che subito dopo quella delibera della Giunta Mori arrivò un'altra delibera del Commissario che approvò ed adottò il programma integrato e questo ci insegna a Grottaferrata, che le Amministrazioni quando cadono per cause inerenti le maggioranze arrivano i Commissari e approvano tutti gli atti che stanno sul tappeto. Questo è di insegnamento a tutti quei signori che parlano e parlano di politica. Detto questo, per quanto riguarda le interpellanze che la

condivido pienamente, ho chiesto all'ufficio di verificare bene il problema dello stradello pedonale che taglierebbe quell'area, al fine di inserirla in un progetto di poterlo utilizzare. La proprietà non è stata ancora individuata bene e se fosse provinciale a noi andrebbe bene perché con il diritto di servitù e visto che l'istituto è provinciale chiederemmo di essere loro di attivare un transito pedonale dalla fermata dal Cotral alla scuola. In questo c'è un altro fatto che dobbiamo tenere presente e cioè che si genera ai fini della sicurezza della viabilità o degli intoppi che si verificano su quell'incrocio a T, ed è il muro dietro al quale c'è la vecchia ferrovia e le ville, per me per esempio quel muro va buttato giù, va fatto uno schiocco di strada che anziché arrivare giù, se lo facciamo tra le proprietà private e quel muro che potremmo demolire, forse risolviamo un problema, sia di traffico che di pericolosità perché la gente potrebbe entrare nello schiocco e poi entrerebbe al liceo, quindi lo stradello pedonale e quest'altra ipotesi, poi non si capisce a chi fanno riferimento queste altre proprietà, non si sa se sono di Astral o Cotral, perché l'Astral ci sta trasmettendo tutta una serie di terreni che vorrebbe che acquistassimo noi e io gli ho detto che noi non le compreremo perché poi le dovremo gestire, è un po' come la strada che collega la strada con Frascati e che la Provincia ci consegnò e quella strada con le banchine pedonali e asfalto ci costa tantissimo, ce la siamo presa anziché lasciarla come hanno fatto altri Comuni. L'Astral che è un ente regionale, ci vuole consegnare la strada a senso unico a scendere sull'Anagnina e noi gliela dobbiamo anche pagare ed io gli ho detto di no, perché noi non ci prenderemo mai una strada di collegamento intercomunale che sarà solo a carico nostro. Questo è avvenuto in altri casi a Grottaferrata. Per quanto riguarda le lottizzazioni invece mi hanno risposto che non c'è nulla, però io gli ho detto di andare a verificare se ci fossero o vecchie convenzioni che ci possono intralciare, poi ricordo un'altra cosa cioè dietro al vecchio liceo scientifico da PRG c'è una strada di collegamento che scende giù e gli uffici mi hanno detto che il vincolo è decaduto però subito dopo le lottizzazioni impediscono in qualche modo di fare una strada di quel tipo e stanno verificando che tipo di possibilità c'è. Questa viabilità all'interno del polo del liceo scientifico va rivista e le perimetrazioni da fare sarebbero queste: il piccolo stradello e la ex sede della ferrovia del tram.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Solo per precisare che la convenzione urbanistica da controllare e la convenzione con la società JKAP rep. 79185 del 07/09/1995.-

PRESIDENTE PASSINI

la prossima, sempre presentata dalle consigliere di Città al governo, è una interpellanza con oggetto la delibera di Giunta comunale n. 74 del 18/07/2019, è un atto indirizzato diretto ai responsabili di settore sulla possibilità alla indizione del procedimento di pubblica selezione delle commesse nei modi e termini del codice dei contratti pubblici, D. Lgs. 50/2016. La parola alla consigliera Consoli per l'illustrazione, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

L'interpellanza è un po' corposa, comunque facciamo delle considerazioni relativamente ad una decisione avvenuta con le grazie di G.C., la n. 74 del luglio 2019 in cui è stato stabilito di procedere alla indizione e al procedimento in forma autonoma dei bandi di gara. La Città al governo, in vista della decisione della Giunta fa delle considerazioni ed interpella alla fine il Sindaco per conoscere il perché di questa decisione. In particolare chiediamo se siano state stimate e a quanto ammonterebbero le ore uomo annue del personale tecnico comunale da dedicare all'espletamento delle attività connesse alla gestione autonoma dei procedimenti di gara, cioè in sostanza abbiamo registrato una inversione di tendenza rispetto alla esternalizzazione in generale, cioè noi abbiamo pagato un consulente per progettare la gara però poi mentre abbiamo la possibilità di procedere attraverso la CUC, internalizziamo il servizio, c'era una qualcosa che non quadrava negli atteggiamenti, quindi abbiamo fatto l'interrogazione proprio per conoscere il perché di alcune scelte. Poi le modalità di recupero della mancata produttività su altre attività, equivalente alle ore uomo di cui al punto 1) in sostanza se noi impieghiamo il nostro personale interno per le procedure di gara, veniamo penalizzati nelle attività che la stessa persona dovrebbe svolgere, vista la

carezza di personale e per altre cose. Chiediamo se siano state individuate adeguate modalità di assegnazione del personale tecnico ai vari procedimenti, se la piattaforma informatica per la gestione telematica delle gare sia stata acquisita e a che costo, e quali sono i costi annui da sostenere per la manutenzione; se siano stati accantonati fondi per la gestione interna dei procedimenti di gara ex comma 2 dell'art. 113 del codice degli appalti; se siano stati identificati criteri di ripartizione degli incentivi per il personale tecnico e in che misura, in funzione delle attività effettivamente svolte; se sia stata fatta o se si intenda fare una valutazione costi-benefici in relazione all'affidamento dei servizi alla Cuc rispetto alla gestione interna degli stessi. In sintesi c'è l'interpellanza è questa e chiaramente era preceduta da considerazioni che entravano nel merito delle singole questioni e io per facilità di ascolto e di lettura per i cittadini ho cercato di riassumerla in questo senso.-

PRESIDENTE PASSINI

Anche per questa interpellanza ci sono due risposte, la prima è a firma del Sindaco e del dirigente del I° settore e questo è il tenore della risposta: *"Il numero delle ore uomo del personale tecnico connesso alla gestione delle procedure di gara sono ovviamente strettamente collegate con le procedure espletate in funzione delle stesse, di conseguenza la stima delle stesse non può che determinarsi a consuntivo. Va comunque precisato che la gestione in autonomia rispetto alla gestione tramite Cuc comporta sicuramente un impegno inferiore in termini di ore uomo, ciò è dovuto al fatto che se l'impegno richiesto personale prevede per entrambe le procedure la predisposizione degli atti di gara, la gestione della procedura tramite Cuc comporta la presenza fisica di personale dell'ente presso la sede della stessa. Per quanto riportato sopra si può affermare che non si configura una mancata produttività ma al contrario, una ottimizzazione della stessa. 3) L'assegnazione del personale ai vari procedimenti di gara è di esclusiva competenza del dirigente su proposta del Rup ed avviene nel rispetto delle linee guida del Regolamento approvato con deliberazione del Commissario con i poteri di G.C. n. 40/2017; 4) evidenziato che nella delibera di Giunta 74 del 18 luglio 2019 con quale veniva dato l'indirizzo per la gestione in autonomia rispetto alla*

gestione tramite Cuc si prendeva atto che l'indirizzo di gestione autonoma avrebbe comportato un risparmio per la Amministrazione in quanto erano in fase di perfezionamento alcune importanti procedure di gara quali il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani con il sistema del porta a porta, ed altri servizi attinenti nel Comune di Grottaferrata per la durata di 10 anni, servizio TPS appalto per 5 anni e mezzo e servizio TPL appalto per due anni. A sostegno di quanto riportato viene allegato un prospetto che dimostra che le sole procedure di gara dette hanno comportato un ritorno all'ente di parte delle somme che sarebbero andate alla Cuc, pari a 30.160 euro, la stessa somma copre ampiamente la spesa per l'acquisto della piattaforma di gestione delle procedure di gara. Inoltre si evidenzia che la piattaforma acquistata non si limita al solo utilizzo delle procedure sopra soglia ma viene utilizzata dall'ente, per qualsiasi tipologia di gara ed inoltre consente la gestione telematica degli elenchi dei professionisti fornitori di servizi/lavori, con l'ottimizzazione di varie attività procedurali che prima richiedevano un maggior tempo. I fondi per la gestione interna delle procedure di gara non necessitano di accantonamento dal momento che gli stessi vengono previsti nel quadro tecnico economico tra le somme a disposizione dell'Amministrazione è calcolata in percentuale rispetto al costo intervento. 6) I criteri sono stabiliti dal Regolamento sopra richiamato. 7) La valutazione costi/benefici è esplicitata nel quadro comparativo di cui sopra." Questa è a firma del Sindaco e dell'architetto Zichella. Inoltre abbiamo una risposta da parte sempre del Sindaco e del Segretario, dott.sa Calcari. "Con riferimento alla interpellanza in oggetto evidenziata, relativamente alla delibera di G.C. n. 74 del 18/10/2019 atto di indirizzo diretto ai responsabili di settore sulla possibilità all'indizione del procedimento di pubblica selezione delle commesse nei modi e nei termini dettati dal codice degli appalti e premettendo che l'obbligo per i Comuni non capoluogo di Provincia di ricorrere ad una centrale di committenza in forma aggregata di cui all'art. 37 comma 4) del D.Lgs. 50/2016 è sospeso fino al 31/12/2020 dal D Lgs. 55/2019, occorre precisare quanto segue: il Comune di Grottaferrata risulta stazione appaltante qualificata mediante iscrizione nelle more dell'entrata in vigore del DPCM di cui all'art. 38 del predetto D.Lgs. 50/2016. Il Comune di Grottaferrata è dotato di un apposito Regolamento

comunale per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art 113 del D. Lgs. 50/2016. Per quanto di competenza specifica che tale Regolamento preventivamente alla adozione da parte del Commissario con il potere della Giunta comunale con atto 43 del 3/4/2017 è stato oggetto di lunga trattazione tra parte pubblica ai sindacati, conclusasi con la sottoscrizione dell'accordo in data 02/03/2017, in quanto materia oggetto di contrattazione integrativa ex legge. L'individuazione dei gruppi di lavoro è competenza propria del dirigente responsabile, il quale rispondendo in prima persona del buon esito in termini di costi e tempistiche della procedura, individua nell'ambito del personale quelle professionalità tali da garantire il raggiungimento dell'obiettivo nell'ambito dei criteri indicati nel Regolamento sopra richiamato, che al capo 2, stabilisce tra l'altro i criteri di ripartizione dell'incentivo in base alle funzioni effettivamente svolte, corrispondenti vc all'80% del 2% dell'importo dei lavori, servizi, forniture a base di gara, secondo i dettami dell'art 113 del D.Lgs. 50/2016. Si rammenta inoltre che l'art.113 stabilisce che per i compiti svolti dal personale di una Cuc nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti può essere riconosciuta, su richiesta della Cuc, una quota parte non superiore ad 1/4 dell'incentivo previsto dal comma 2, e cioè il 25% del 2% dell'importo a base di gara che sistematicamente dovrebbe essere riconosciuto all'esterno dell'ente in caso di ricorso alla Cuc. Tanto si doveva" A firma della dott.sa Calcari e del Sindaco. Soddisfatto della risposta?.-

CONSIGLIERE CONSOLI

No, e spieghiamo il perché. Intanto ricordiamo perché sono state istituite le Cuc. Sono state istituite per assicurare trasparenza, regolarità, economia della gestione dei contratti pubblici e per prevenire il rischio di infiltrazioni. Ora noi scegliamo, fino al 2020 perché poi bisogna vedere quali sono le nuove disposizioni, noi scegliamo di non aderire e le motivazioni sono addirittura un risparmio, cioè la Cuc nasce per l'economia della gestione invece noi ci accorgiamo, se così è, che costa di più. Quando avviene questo, quello che ci piacerebbe leggere non è soltanto una risposta a giustificare o motivare la propria scelta ma un'azione forte di segnalazione, perché no? Cara Anac, sto

procedendo a due bandi di gara e mi sono accorto facendo due conti della serva, perché qui c'è scritto che ovviamente il tempo uomo da dedicare agli appalti non si può stimare in anticipo ma verificare solo a consuntivo e va bene, poi però si dice anche che facendo attività interna si risparmia tempo, perché i funzionari oltre a preparare documenti dovevano poi recarsi anche alla Cuc quindi vuol dire che la Cuc costa di più, quindi è il contrario di quello per cui dovrebbe funzionare e se così è, intanto dovrebbe esserlo per tutti i Comuni e non soltanto per Grottoferrata, ma se così è gli enti locali dovrebbero essere parte attiva e segnalarle queste cose. Questo è il ruolo anche culturale che dovrebbe svolgere un'Amministrazione, perché noi stiamo dicendo che abbiamo reinternalizzato il servizio e che ci costa di meno, cioè la Cuc nasce al contrario per economizzare e noi ci accorgiamo che invece non risparmiamo. Beh se così è lo dobbiamo segnalare quindi è un invito casomai a farlo. Abbiamo letto poi il Regolamento, purtroppo tardi, nel senso che lo abbiamo letto soltanto dopo che c'è stata la risposta perché prima non si trovava il Regolamento sul sito. Se non fosse stata scritta la deliberazione del Commissario, con la quale in quella data e con il numero della deliberazione era stato adottato il Regolamento, sulla pagina dei regolamenti non compare quindi anche questo andrebbe verificato per trasparenza. Avevamo chiesto perché non ci fosse un fondo stanziato e ci è stato risposto che il fondo viene accantonato di volta in volta, però il Regolamento prevede proprio l'istituzione di un fondo a cui confluiscono di volta in volta gli accantonamenti delle singole gare, quindi anche qui si dovrebbe un po' rivedere quello che è stato risposto. Le analisi le prendiamo per buone, non si è entrati nel merito, si poteva prendere per esempio una gara espletata e capire effettivamente il risparmio, comunque valuteremo sulla base delle nuove gare che ci sono state e torneremo sull'argomento.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Non entro nel merito degli articolati di legge quant'altro, la questione è questa: c'è una disposizione legislativa del governo che permette di fare queste cose. Ti posso dire che per quanto riguarda la Cuc della Comunità montana abbiamo sollevato varie volte problemi di questa natura e con la Segretaria anche mandato lettere scritte al Presidente e al Segretario della Comunità montana dicendo che ci sono sentenze della Corte dei conti che dicono che non possono applicare queste cose perché vanno oltre la loro determinazione in quanto normate. Poi ho cercato di capire e per esempio la Cuc dei Castelli romani ha un Regolamento suo e dice si comporta in una certa natura, Castelli della sapienza che è tutta la parte di Colleferro hanno altre disposizioni e altri parametri di valutazione. La stessa Cuc di Albano è diversa, insomma ognuno ha un aspetto differente dalle altre, non è che c'è una regola che vale per tutta Italia, ognuno se la determina secondo le proprie visioni in base alle percentuali che sono state lette e sicuramente dal mio punto di vista la Cuc dei Castelli romani è quindi abbastanza esosa e approfittando di questa legge che poi non sappiamo se verrà revocata o meno, però nel frattempo ci sembra opportuno risparmiare dei soldi e andare ad utilizzare le risorse che abbiamo all'interno della nostra Amministrazione. Poi se volessimo andare oltre avendo preso in considerazione la Maggioli come piattaforma on line, la stessa Grottaferrata potrebbe diventare Cuc in seno a Frascati, Rocca di Papa o altri Comuni limitrofi quindi aspettiamo e poi determiniamo, però io ho visto tutte queste differenze, ognuno se l'è aggiustata secondo le proprie esigenze seppure nei termini di legge.-

Punto n. 2 all'O.d.g.: "Mozione su interpellanza prot. n. 7159 del 26/02/2019. Istituzione commissione speciale di indagine proprietà ex Traiano."

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

La mozione risale al 18/04/2019 su una interpellanza, la 7159 del 26/02/2019. Istituzione commissione speciale di indagine proprietà ex Traiano. *"La vicenda denominata ex Traiano è nata in particolari circostanze ed è proseguita con vicende alterne non del tutto trasparenti ed ancora trova ostacoli, a quanto pare, insormontabili alla sua definizione e chiusura. Vogliamo tentare di comprendere le ragioni addotte dalla società Goveli, che presentano molteplici lati chiari e molteplici lati oscuri, vogliamo cercare di capire se esse sono fondate e su che fatti oggettivi e azioni sono fondate. Vogliamo inoltre comprendere tutte le azioni intraprese dall'ente, che si presentano con molteplici lati per niente totalmente chiari ma molto chiaroscuri e comprendere da quali azioni amministrative siano state guidate e a quale fine siano state intraprese e condotte a termine. Infine, vogliamo indagare se il comportamento di alcuni dirigenti amministrativi e di alcuni responsabili politici sia stato assolutamente consono agli esclusivi interessi del Comune, al bene dei cittadini i cui interessi il Comune è deputato a salvaguardare. Per tutte le premesse e tutte le considerazioni espresse nell'interpellanza, ritenendo valide e utili tutte le considerazioni fin qui espresse impegna il Sindaco, il Presidente del Consiglio e tutto il Consiglio Comunale ad istituire una commissione speciale di indagine che ripercorra tutta la storia ex Traiano dalle sue origini ad oggi, per analizzare tutte le azioni che compongono l'intera vicenda, che è totalmente indipendente dalla via giuridico amministrativa e politica che l'attuale Amministrazione ha dichiarato di voler perseguire. Il portavoce del M5s Piero Famiglietti."*-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Visto che il consigliere Famiglietti poi ce la spiegherà nel dettaglio, intanto mi fermerò sulle considerazioni generali, cioè sui toni che introduce questa richiesta, che sono purtroppo tipici del M5s ma che letti nero su bianco su un atto di Consiglio Comunale fanno un certo effetto. Fermo restando che le commissioni di indagine possono essere sempre degli strumenti utili, non mi piace il tono di questa richiesta. Ci sono come al solito, tutta una serie di dichiarazioni buttate qua e là, brutte e parlo in termini semplici. *"...vogliamo indagare se il comportamento di alcuni dirigenti amministrativi e di alcuni responsabili politici sia stato consono agli esclusivi interessi del Comune..."* qui c'è una dichiarazione chiara che lascia intendere che il M5s la pensi esattamente al contrario, cioè vogliamo andare alla ricerca, non della chiarezza di un processo per capire e poi caso mai valutare, no, ti diciamo prima attenzione caro politico e caro dirigente che già lo sappiamo per sentito dire che ti sei comportato male e ora ti facciamo vedere perché noi indaghiamo. A me questo atteggiamento non piace, come non piace leggerlo su un atto, non mi piace quello che il M5s ma questo lo vedremo in altra sede, fa all'esterno. Questo è l'approccio ad un atto come questo che ci premeva chiarire.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Questo è un argomento un po' scottante per la città, lo abbiamo affrontato anche in qualche commissione Sindaco ma anche in Consiglio Comunale ne abbiamo parlato una volta, un argomento scottante per la città ma anche una vergogna per la politica, non risolvere ancora questo problema che investe varie Amministrazioni, evidentemente ci sono più responsabilità per questa problematica, per questo tema che è un po' complicato. Adesso non so l'Amministrazione a che punto è per la soluzione di questo problema, magari ce lo dirà fra poco il Sindaco in qualità di assessore all'urbanistica. Anch'io rimango perplesso sui toni di questa mozione che mi preoccupa perché

comunque si fa un processo a priori rispetto sia ai dirigenti che rispetto alla parte politica. Vorrei ricordare che comunque la commissione di indagine questo tema già c'è stata in un'altra Amministrazione, un altro periodo politico e qui magari qualcuno mi potrà aiutare, e cito il consigliere Bosso o la consigliera Consoli a ricordare, comunque ci sono stati alcuni mesi di indagine il cui risultato è agli atti ma io ritengo che in questa fase un'altra commissione d'indagine, certo io non voglio passare per questo perché l'abbiamo fatta noi la commissione d'indagine quando governavo io perciò nessuno mi può tacciare di non volerla fare una commissione d'indagine, l'abbiamo fatta, però io vorrei arrivare alla soluzione di questo problema e non so adesso l'Amministrazione a che punto è arrivata e finalmente portare alla luce questo progetto che è nato circa 12 anni fa e se qualcuno ha coscienza o pensa che c'è del marcio, c'è qualcosa che non funziona, secondo me oltre che alla commissione d'indagine dovrebbe fare altri passi perché queste allusioni, questo modo di comportarsi, tanto oramai Grottaferrata è diventato questo, la caccia alle streghe. c'è l'allusione su ogni argomento ecc., però alla fine le allusioni fanno male perché le parole poi lasciano traccia di quello che uno dice e di come si comporta però poi alla fine non vedo nessuno che agisce nelle appropriate sedi. *"Indagare se il comportamento di alcuni dirigenti ministeriali, ecc., "* non è una passeggiata di salute quello che si dice in questo documento. Qui siamo tutte persone oneste, per la trasparenza, per la legge, ecc., per carità, però non credo che risolviamo il problema del Traiano che va risolto e anche speditamente, lo abbiamo detto in mille modi ma non mi sembra questa la soluzione. Ripeto, non sono contrario alle commissioni di indagine però non trovo adesso che sia una soluzione per risolvere questo problema.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

In effetti dopo la lettura di questa mozione che vorremmo ripercorrere per far capire e rendere chiaro, perché i commenti che ci sono stati sono ovvi, di Città al governo come

anche di Paolucci. Il problema è che forse nello specifico essendo due righe l'impegno e si riferiva all'interpellanza precedente, la vorrei leggere per far capire quello che volevamo comunicare su questo fatto. Forse c'è qualche tono forte ma chi di noi qui a Grottaferrata, su un evento che negli anni, su tutta la vicenda in generale dell'ex Traiano non credo che siano solo chiacchiere, simulazioni o intenti. Una stragrande maggioranza dei cittadini ha capito che ci sono stati degli errori. La commissione di indagine che chiediamo noi non è per mettere al palo o imputare o ancora chissà quale strategia malvagio vuole fare il M5s, è un'azione che vi leggo: premessa tutta la storia cronologica, quindi tutte le delibere di Giunta, dei Commissari, ecc., *premesse tutte le materie al riguardo...* ci sono state già decine tra raccomandazioni, interrogazioni e interpellanze, *premesse tutte le discussioni in Consiglio Comunale, che hanno avuto come problema l'ex Traiano, considerato che è stato mandato agli uffici e agli avvocati, ecc.*, cioè noi non vogliamo mischiare la procedura che ci potrà essere anche a breve spero, come ci ha dato indicazione il Sindaco, di un accordo e di una risoluzione, è una cosa diversa, cioè noi vogliamo fare una analisi critica della vicenda e lo affermiamo con vigore, in modo che questi comportamenti comunque non possano essere più ripetuti. Questa è la nostra indagine, il nostro progetto, cioè arrivare a capire quali sono stati gli errori, perché siano arrivati adesso ad una situazione che magari si risolve, però in che modo? Perché c'è stata tutta questa serie di errori? Abbiamo fatto una conclusione dicendo che si richiede necessaria un'analisi critica della vicenda dal punto di vista amministrativo, sia procedurale nell'intento di evitare di condurre le Amministrazioni future a ripetere gli stessi errori su situazioni analoghe. Questa mozione quindi guarda un po' al futuro, non vuole attaccare semplicemente, perché forse c'è qualche parola un po' pesante che ci è sfuggita, però secondo noi ci sta tutta, perché ricordo questo Consiglio che qui si è discusso su fidejussioni che non avevano valore, che non erano efficaci, su una serie di atti fra questa Amministrazione e la proprietà ex Traiano, dove tutti siamo rimasti sconvolti. Adesso ci scandalizziamo se diciamo che vogliamo capire? Non che stiamo parlare di un marciapiede, qui ci sono stati dei fatti molto gravi, gravissimi su questa vicenda. Speriamo che si risolva e concordiamo anche su quello che ha detto Paolucci, anche noi siamo favorevoli a

chiudere in qualche modo questa situazione, però perché non capire cos'è successo seriamente? C'è il rischio veramente che può succedere, in una nuova convenzione, in un nuovo rapporto con terze persone su questi temi. Adesso tutta questa violenza sulla mozione non la leggo, ci sono stati dei fatti molto gravi e forse i toni sono riferiti ai fatti che nel tempo sono accaduti su questa vicenda.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Solo per precisare. "*Vogliamo indagare se i dirigenti..*" una frase scritta così potrebbe essere da esposto o da denuncia, lo capiamo l'italiano o facciamo finta di niente? "*Vogliamo indagare se il comportamento di dirigenti e responsabili politici sia stato assolutamente consono agli esclusivi interessi del Comune...*" Vuol dire che qualcuno ha rubato, in italiano questo vuol dire ed è già scritto qui sopra prima di istituire la commissione d'indagine, che in alternativa gli interessi sono i propri e questo è inaccettabile. Allora Famiglietti, se vuoi fare una buona proposta, anzi mi rivolgo al M5s visto che è presente anche in aula e sicuramente da casa, lo cambi completamente il testo, lo riformuli, perché un testo di questo genere l'intero Consiglio Comunale non lo dovrebbe accettare, non la Città al governo, l'intero Consiglio Comunale.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Per alcune considerazioni, perché poi questa è una vicenda talmente complicata e complessa. Quello che la consigliera Consoli asserisce è vero perché se tu leggi questa frase, questa è da denuncia alla Procura, io dovrei mandare questi atti alla Procura della Repubblica perché tu stai dicendo che dipendenti del Comune o politici, in malafede e chissà per quale motivo hanno obbligato per chissà quale cosa, non lo so, non la conosco io questa cosa quindi è gravissimo ed è vero quello che dice, in punto di legge

questa cosa gravissima perché tu stai emettendo la sentenza che già dice che qualcuno ha fatto questo e andiamo ad indagare che cosa hanno fatto specificatamente...

Interviene fuori campo audio il consigliere Famiglietti

SINDACO ANDREOTTI L.:-

La sostanza delle cose è questa, io non ho niente in contrario e ne abbiamo dato ampia dimostrazione su questa vicenda, con le audizioni pubbliche, nessuno di noi di questo Consiglio comunale si è incontrato parlare nei bar, a destra o a manca con degli architetti, abbiamo fatto delle audizioni pubbliche, abbiamo fatto degli incontri con gli avvocati, mai singolarmente e siccome abbiamo questo atteggiamento a livello complessivo, fermare queste cose mette tutti in difficoltà e soprattutto me, se mi fai una mozione di questo genere, prendere atto di una cosa che va chiarita e io dovrei mandare i fascicoli alla Procura e dire di indagare. Io la trovo veramente di una gravità importante questa cosa, poi in seguito vi dirò dove siamo arrivati nella interlocuzione tra la società proponente, i nostri avvocati, ecc., però io una riflessione la farei consigliere Famiglietti, nel senso che sono d'accordo però mi domando se tutte le commissioni di indagine che sono state fatte che hanno prodotto? Hanno portato a qualcosa per poter consentire alla meditazione di poter vedere le cose possiamo anche farla ma non lo so se questo è avvenuto e come è avvenuto, quindi mi rimetto a chi ha vissuto recentemente queste cose e vediamo. Io non sono contrario alle commissioni di indagine ma quando sono formulate modo diverso, quando sono formulate per raggiungere un obiettivo politico ho una conoscenza pubblica degli atti, ma messa così, veramente stiamo andando su un crinale molto pericoloso, quindi io vi inviterei, così come ha già detto la consigliera Consoli, riformulare questa cosa in un modo diverso. Poi manderemo tutto dove dobbiamo andare ci mancherebbe altro ma a riformularla, perché questa presta il fianco a delle interpretazioni. Siamo stati talmente trasparenti su queste vicende, per trovare anche una soluzione a vantaggio della collettività e della nostra città, a proposito saluto tutti cittadini perché essendo diventata città siamo tutti cittadini e non siamo più paesani. Su questa cosa un momento di riflessione lo dovremo

fare, poi se vogliamo riformularla insieme o se vuoi farlo tu va bene, però io ti invito a riformularla in un modo diverso questa mozione o ritirarla per poi ripresentarla.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Si voglio rispondere che questa frase noi siamo disposti tranquillamente ad emendarla e modificarla, se crea questo doppio senso, ma le parole: *...infine vogliamo indagare...* un consigliere comunale, in particolare di minoranza come noi, sta scritto nello Statuto e nel Regolamento, noi proponiamo proprio questo tipo di indagine, nessuno sta mettendo al palo, è riferito a tutto l'arco, non possiamo, come fanno a volte i giornalisti, prendere solo una riga. C'è scritto chiaramente che è una cosa globale che parte dall'inizio di questa storia, per capire cos'è successo. Per qualche persona si sente offesa per la frase "*vogliamo indagare...*" c'è questo "se" e la consigliera Consoli non ha questo che invece è molto importante. Se c'è stato qualcosa e ha un valore importante questo "se" adesso, però tolto questo la nostra finalità è capire soltanto cosa è successo in tutti questi anni di sbagliato, di errori, perché se vogliamo anche negare che qui non è successo niente, che questa è una storia risolta, ecc., non lo so, vogliamo santificare questo processo che c'è stato negli anni? Mi sembra che vi stiate tutti scandalizzando, c'è stato un problema o lo vede solo il M5s? Comunque il fine non cambia, se il Presidente del Consiglio d'accordo possiamo chiedere anche una sospensione per emendare o per togliere totalmente le tre righe di salvaguardia, ecc., le togliamo e non è quello che cambia se fare un accertamento o una cronistoria completa su quello che è successo. Proponiamo anche di avere la presidenza di una eventuale commissione, non abbiamo paura di istituire questa commissione e presentiamo un emendamento togliendo totalmente le tre righe, se a qualcuno da fastidio oppure danno l'impressione che va ad indagare questa Amministrazione più di un'altra, ecc., quindi proponiamo l'emendamento togliendo completamente le tre righe. Se serve chiediamo una sospensione a discrezione del Presidente.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Buona sera a tutti. Prima di procedere alla trattazione del punto all'O.d.g., anche noi come lista facciamo un augurio di buon lavoro al consigliere Mari. Invece passando alla trattazione del punto all'O.d.g. volevamo smorzare un po' i toni accesi sottolineando alcuni passaggi, al di là del "se" e dai contenuti della mozione presentata dal M5s, noi tutti a livello di lista stiamo vivendo la nostra prima legislatura mentre sulla problematica dell'ex Traiano penso sia oggettivo e che visto lo stato dell'arte ci sia stato qualcosa che non ha funzionato è oggettivo anche questo, altrimenti si sarebbe chiusa in altri tempi. Come Amministrazione abbiamo lavorato in maniera approfondita nelle commissioni pertinenti e già dall'inizio, avendo capito l'importanza, abbiamo richiesto la presenza dello stenotipista per la redazione dei verbali, quindi tutto quello che stiamo dicendo è documentato e apro una parentesi su questo, come anticipato nella commissione che abbiamo svolto martedì pomeriggio, per quanto riguarda le commissioni congiunte urbanistica e lavori pubblici sarà fissa la presenza dello stenotipista, così rispondiamo anche a quello che è stato richiesto da Città al governo nelle sue raccomandazioni. Abbiamo potuto addentrarci in maniera approfondita nella materia e constatare che sicuramente qualche incidente di percorso c'è stato ed ecco che siamo arrivati allo stato dell'arte ad oggi. Vedo che l'interpellanza era a febbraio e la richiesta di mozione è stata fatta da aprile, ormai siamo a metà novembre e sicuramente il Sindaco in qualità di assessore all'urbanistica coadiuvato dagli uffici ha lavorato sulla tematica e vi aggiornerà lui sullo stato dell'arte. Ci auspichiamo tutti, così come ha detto sia il M5s che il consigliere Paolucci, di arrivare ad una conclusione. Per noi ricominciare ora con una commissione d'indagine, non dico superflua perché per carità si può sempre approfondire meglio le tematiche, però i temi sono stati trattati, abbiamo capito che non c'era stato un programma, abbiamo capito la fideiussione, cioè i nodi principali sono venuti a galla consigliere Famiglietti, quindi riteniamo che ad oggi sia superfluo e sia un passo indietro procedere all'istituzione di una commissione

d'indagine, pertanto al di là della proposta di emendamento ci troviamo a respingere tale mozione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

L'intervento sull'ex Traiano è un intervento di importanza unica non solo per l'interesse dei privati di realizzarlo ma anche dell'intera cittadinanza, perché è evidente che nella convenzione ci sono una serie di opere pubbliche che dovrebbero andare a beneficio della collettività e oggi così come l'intervento sembrerebbe fermo sono ferme anche le opere che si devono realizzare, per tutta una serie di motivi. Ad una commissione d'indagine non sono contrario a priori, potrei anche essere favorevole, il problema della mozione presentata dal M5s mi lascia perplesso perché sembra che abbiano delle notizie che io non ho e nel momento in cui parlano di vicende alterne e non del tutto trasparenti, mi preoccupano. Se hanno notizie non chiare che devono essere portate all'attenzione di questa aula lo facessero. Io mi dissocio totalmente dalla votazione di questa mozione e do il consiglio di togliere totalmente tutte le premesse, però se togliamo tutte le premesse la proposta che faccio al consigliere Famiglietti è quella di riformularla e presentarla in un'altra occasione, cioè penso che sia la strada più corretta da percorrere. Ripeto, le premesse io le toglierei quasi totalmente.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Quest'ultimo intervento del consigliere Mari secondo me ha chiarito ancora di più l'aspetto di questa mozione, che in effetti rileggendo bene l'altra parte per me è complicata tutta la premessa. Ripeto, io non sono contrario alla commissione di indagine, perché quando governavo l'ho istituita insieme alla nostra Amministrazione perciò non mi si può accusare sicuramente di non accogliere una commissione

d'indagine però condivido anche la posizione del consigliere Pompili, perché secondo me è tornare indietro, non è fare passi avanti rispetto alla problematica Traiano. Uno può giudicare e criticare le scelte politiche che sono state fatte negli anni, una Amministrazione ne ha fatta una, un'altra Amministrazione ne ha fatta un'altra, quella attuale magari ne sta facendo un'altra ancora ma poi quando sapremo la scelta di questa Amministrazione uno può criticarla, ma qui si parla addirittura della società Goveli che presenta lati chiari e lati oscuri, ci sono troppe zone d'ombra in questa mozione, forse perché il M5s sa cose che noi non sappiamo? Posso parlare di strategia politica e dire che le varie Amministrazioni hanno commesso degli errori politici ma la commissione di indagine, che già c'è stata su questo argomento, non ha portato a grandi risultati perché poi alla fine l'iter legislativo è quello, le posizioni in contrasto sono quelle per cui la società sta sulle sue posizioni, le Amministrazioni che si sono succedute hanno cambiato le loro posizioni e nel frattempo c'è stato un cambio anche di mercato non indifferente e di cui dobbiamo tenere conto perciò se vogliamo risolvere il problema, magari si può criticare la strategia politica che sta facendo questa Amministrazione su questo argomento, però l'intervento del consigliere Mari io lo condivido perché obiettivamente la premessa è un po' pericolosa, si fa una caccia alle streghe, allora o sono delle cose che sono veramente pericolose ma in questo caso non lo dovete dire al Consiglio Comunale, dove andare alla Procura della Repubblica, fate quello che volete perché è nella vostra legittimità, se avrete ragione avrete contezza, se non avrete ragione pagherete con la vostra responsabilità.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Sicuramente il Pd è abituato ai toni forti e coloriti del M5s, questa mozione è tutta improntata su toni forti e parole a volte mal messe. Do atto al consigliere Famiglietti che comunque ha attirato l'attenzione sull'argomento ed è un po' il merito del M5s attirare l'attenzione. Do atto anche del concetto che lui ha espresso, cioè che ricostruire

la storia, ricostruire un percorso così lungo perché parliamo di tantissimi anni e cercare di capire quelli che sono stati degli errori sicuramente aiuta anche a trovare una soluzione che forse doveva essere trovata precedentemente o trovata in tempi brevi con tutte le possibilità. Il Pd però è garantista, non può insinuare se non ha le prove soprattutto con una mozione del genere, che ci sia qualche colpa quindi invitiamo il consigliere Famiglietti a riformulare la mozione e se non siete d'accordo su una commissione ne volete proporre un gruppo di lavoro apposito che possa in qualche modo velocizzare l'iter per trovare una soluzione o ricostruire e individuare gli errori e non per accusare qualcuno ma per capire come meglio intervenire, su questo siamo d'accordo però la mozione così come è formulata non ci sentiamo di accoglierla.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Intanto mi sono confrontata con il Segretario comunale per capire se era fallace la mia memoria o se effettivamente ci fossero state prima delle commissioni di indagine specifiche sul tema Traiano ed effettivamente non ci sono state, l'unica commissione di indagine che io ricordo, aveva riguardato il Cavallino e la Polisportiva, non il Traiano. Io però vorrei ricordare gli esiti di quella commissione di indagine e attenzione, perché il tema è delicato come è delicata oggi la nostra posizione in merito alla commissione d'indagine, perché sembrerebbe, dalle esternazioni fatte, che qualcuno voglia sottrarsi ad andare ad indagare. Allora intanto tutti gli atti sono a disposizione dei consiglieri comunali al di là della istituzione ufficiale della commissione o meno, quindi una forza politica che vuole vederci chiaro, per usare i termini inseriti nella mozione dove si parla di chiaro scuro la chiarezza può essere fatta comunque, però molto spesso l'atteggiamento che vediamo è che nonostante i dati siano a disposizione la chiarezza rimane insita e racchiusa nella macchina del fango che si crea. Al di là di questo, la commissione d'indagine unica di cui abbiamo memoria è stata molto lunga, il lavoro durato sei mesi con una difficoltà oggettiva: siccome i membri della commissione di

indagine sono consiglieri comunali, tre di maggioranza e due di opposizione, c'è un po' un vulnus in queste commissioni cioè per ricostruire e non solo cronologicamente, servirebbe anche una competenza, non soltanto ricostruire la storia con dati, protocolli e quant'altro ma servirebbe una competenza per entrare nel merito. Ecco, questa caratteristica fece sì che nella commissione precedente si sbagliò completamente la relazione finale di quella commissione tanto che fu inaccettabile accogliere da parte del Consiglio la relazione che scaturì appunto dal lavoro dei consiglieri comunali. E gli argomenti se vogliamo, erano in misura forse minore rispetto al questo, cioè minori in termini di produzione di atti, minori sicuramente per quanto riguarda aspetti economici, il coinvolgimento, l'interesse pubblico e quant'altro. Detto questo continuiamo a ritenere, al di là della formulazione che è completamente sbagliata e che andrebbe non emendata in due parole perché scusatemi ma quando si presenta un atto, esso rappresenta la volontà del proponente. Ora vogliamo dire che la volontà non era questa? Non ci prendiamo in giro, scusate ma la volontà era esattamente questa e mi sembra di capire che il Consiglio nella quasi totalità la ritiene inaccettabile, quindi noi proponiamo che il M5s Ripeto sulle sue proposte e che ascoltate oggi le motivazioni delle forze politiche possa riformulare completamente il suo atteggiamento nei confronti della presentazione dell'atto stesso e ascoltare quelle che sono le dichiarazioni sul proseguimento da oggi in poi, rispetto al tema Traiano, fermo restando che non siamo contrari ad un approfondimento di qualsiasi natura si voglia fare in futuro.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Faccio un intervento su questo argomento ricordando anche, come ha fatto prima la consigliera Consoli, il fatto che le commissioni vengono tenute da parte di consiglieri che spesso devono fare politica ma quando ci si cala su aspetti eccessivamente tecnici si prendono errori anche rilevanti. È stato fatto l'esempio della commissione che avvenne circa quattro o cinque anni fa ma in precedenza, nel 2007 ce ne fu un'altra, il primo caso

penso, di commissione d'inchiesta del Comune di Grottaferrata, quando fu fatta la commissione richiesta per la vicenda Pua di località Molara e lì nacquero proprio queste gravi incongruenze, tant'è vero che nell'ultima Amministrazione quella passata, quando fu posta questa nuova commissione io mi trovai politicamente contrario, alla fine attraverso una sintesi di tutti quei consiglieri che c'erano allora venne fatta, con i risultati che conosciamo come anche i risultati che uscirono fuori nel 2008 proprio dalla commissione d'indagine per il Pua, che non solo in quella occasione vide una confusione tremenda ma vide ha anche una querela poi ritirata, da parte di terzi soggetti verso i consiglieri comunali che scrissero cose abbastanza delicate e pesanti, proprio per ritornare al discorso che ha fatto la consigliera Consoli. A me anche se è previsto, adesso mi pongo in modo molto contrastante con la normativa e con l'ordinarietà dei lavori, perché è previsto dal nostro Regolamento ed è previsto dalla 267 del 2000 questo istituto, ma a me mi vede proprio contrario come principio, perché se io devo indagare non sono io consigliere che devo fare gli atti di indagine, io faccio attività politica con critica politica attraverso una analisi e una attenta ricostruzione politica dei fatti, poi se emergono degli elementi gravi c'è qualcun altro che deve fare le indagini e che ha gli strumenti e le capacità per farli, perché qui siamo diventati tutti indagatori ad accusatori in questo contesto generale, locale e sovra comunale e non è questo lo spirito che dovrebbe contraddistinguere chi svolge l'attività di rappresentante dei cittadini, quindi a me non piace proprio il principio e lo dico ripeto, anche contro le normative esistenti. Poi bisogna vedere il contesto, le motivazioni per cui nacquero queste normative all'epoca, con la 267 del 2000 e quello viene sintetizzato proprio all'interno dello stesso Regolamento nostro, all'art. 3, perché l'incapacità di poter conoscere determinati fatti da parte di consiglieri che vogliono fare una commissione di indagine fa sì che gli stessi possano ricostruire quei fatti che di solito sono considerati attuali, quindi di immediata percezione e risoluzione, attraverso l'acquisizione di elementi di conoscenza che servono appunto per ricostruire l'espletamento dell'incarico ricevuto e che vengono fatte a determinati soggetti che sono i soggetti presenti in questo momento. Su fatti così datati e così storicamente complessi le commissioni di indagine oltre che andare sugli atti esistenti, e qui abbiamo tutti la possibilità e la contezza di poter accedere agli atti

della pubblica Amministrazione e lì c'è tutta una cronologia chiara, mi riferisco al Presidente per dire indirettamente al consigliere Famiglietti che il M5s più volte ha usato anche strumenti legali e legittimi, denunce alla Corte dei conti, denunce alla Procura della Repubblica su questa vicenda ma se non sono quelli gli organismi che anche attraverso attività di indagine hanno rilevato delle incongruenze adesso non è che noi ci possiamo mettere a sostituire e a fare gli inquisitori di caccia fantasmi o alle streghe, perché non lo so a chi vogliamo dare colpa di cosa e in quale entità, quindi è proprio lo strumento che secondo me non va bene, se è finalizzato a sollevare il problema, come dice il consigliere Franzoso e soprattutto affrontarlo, ci sto ed è giusto, è uno dei problemi che si porta avanti dal 2011, perché dopo l'adozione, l'approvazione di questo strumento avvenuta nel dicembre 2007 e concluso come iter sovra comunale nel 2010, nel 2011 ebbe attuazione con la Regione che ne diede atto con la firma della convenzione nel 2012 e da quel momento in poi ci sono stati effettivamente dei problemi, perché ci sono state appunto delle situazioni non solo nella contingenza locale ma anche sovra comunale, perché lì era una società complessa come soggetti che vi partecipavano, che venuti meno alcuni presupposti di alcuni principi ha avuto seri problemi, però ci sono stati oggettivamente dei problemi e sono tutti problemi che stanno agli atti, nelle carte e nelle interlocuzioni amministrative, quindi la nostra funzione deve essere propositiva e cercare appunto di risolvere un problema che si è creato e sarebbe quella appunto come è stato fatto, di sederci nelle commissioni, trovare la soluzione, tanto nelle commissioni in base agli atti prodotti emerge quello che è avvenuto quindi non c'è bisogno di indagare nulla perché è avvenuto, ci sono i documenti, se ci sono state modifiche convenzionali o atti di Giunta o di Consiglio, delibere di Giunta regionale, ecc., di sopra c'è un armadio di quattro ripiani con faldoni della soc. Goveli ex Traiano, quindi gli atti ci sono tutti. Chi si mette seduti e si cerca di risolvere, da lì può emergere di tutto, da responsabilità e scelte politiche che sono state fatte e su quello si può ragionare condividendo ogni tipo di relazione, qualunque tipo di confronto o di scontro, però il concetto che si vuole inserire e che si è provato nel tempo ad inserire all'interno di questo Consiglio Comunale, di una attività inquisitoria a me

non piace e lo dico con la massima franchezza e con una espressione soggettiva da parte mia, anche rispetto al Regolamento che lo prevede in modo così espresso.-

PRESIDENTE PASSINI

Il consigliere Famiglietti ha presentato un emendamento al testo della mozione, che vi leggo. Praticamente l'emendamento consiste nel togliere la parte del testo da "vogliamo tentare di comprendere" fino a "è deputato a salvaguardare" quindi in totale sono 10 righe. Questo è l'emendamento che lui propone, se vogliamo prenderci una sospensione oppure se vogliamo votare per l'emendamento. La parola alla consigliere Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

La Città al governo voterà contro l'emendamento e a chiarimento della nostra posizione ribadiamo il concetto fin qui espresso, cioè che non basta imbellettarsi, le volontà sono quelle di partenza e tali rimangono perché non è la frase che contiene quello che abbiamo maggiormente sottolineato prima, che è l'esclusivo interesse del Comune e sarebbe oggetto di ben altri accertamenti. E' l'intero corpo, cioè "...la vicenda è nata in particolari circostanze ed è proseguita con vicende alterne non del tutto trasparenti..." Gli atti sono lì, cioè se ci sono delle considerazioni a seguito degli atti verificati, uno lo può scrivere cioè un fatto che denuncia una mancanza di trasparenza, ma scrivere a priori considerazioni come queste, anzi giudizi come questo è inaccettabile, come è inaccettabile quando si dice che vogliamo tentare di comprendere le ragioni che presentano lati chiari e molteplici lati oscuri. Quali sono M5s i lati oscuri? Allora una commissione di indagine, lo scrive il Regolamento, va motivata e i motivi vanno scritti cioè non può essere soltanto la complessità, la lungaggine, ecc., le attività del M5s negli anni in cui fa politica e non sono già pochi, avete una storia anche voi, non solo la verginità, avete anche la storia come ci insegnano anche altri livelli, regionale, nazionale, amministrativo locale, ecc., la storia vi ha concesso la capacità di controllo e di attività ispettiva. Se a fronte della vostra capacità di controllo e di attività ispettiva arrivate oggi in Consiglio a dire che c'è bisogno di una commissione lo motivate, e la

motivazione non può essere gettare fango a destra e a manca, che non si elimina togliendo una semplice frase.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Mi dispiace per il consigliere Famiglietti ma concordo con la consigliera Consoli e ritengo che anche la prima frase non sia del tutto trasparente come si suol dire, e per tutto quello che ho detto prima nei miei interventi ritengo che non voto l'emendamento e non voto la mozione, cioè voto contrario.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Volevo con una nota e ribadisco che forse qualcuno aveva capito male o lo ha interpretato male, avevamo chiesto nelle conclusioni, che questa commissione ripercorra tutta la vicenda ex Traiano dalle sue origini ad oggi, per analizzare tutte le azioni e/o omissioni di tutte le Amministrazioni presenti e passate così da poterle superare da poterle evitare nelle vicende politico amministrative future. Questa è una risposta all'interpellanza il giorno stesso ed è diventata una mozione che ho protocollato il giorno stesso, difatti se andate a leggere gli atti non sono separate, sono proprio unite. Quella mozione è stata presentata il 26 febbraio, lo stesso giorno, mozione su interpellanza e voglio citare anche la risposta del Sindaco, dove a questo punto mi viene anche da pensare che si offenderanno anche sulle risposte del Sindaco, perché anche il Sindaco dice: "*considerata una conoscenza approfondita dell'evolversi della richiamata vicenda e i suoi aspetti, potrebbe sicuramente l'aspetto di fornire informazioni atte a chiarire responsabilità di omissioni di natura politica amministrativa...*" praticamente la stessa cosa, però sulla risposta del Sindaco mi sembra che nessuno ha fatto delle attenzioni, ma secondo me invece il Sindaco non ha

offeso nessuno con la sua risposta, cioè questa è stata letta in Consiglio comunale. E in conclusione sempre il nostro Sindaco dice: "*...si riferisce che pur non escludendo a priori l'utilità della istituzione di una commissione comunale di indagine. Questa Amministrazione, anche in ottemperanza alle indicazioni fornite in sede di commissione consiliare permanente ha inteso sollecitare la Goveli...ecc.*" questo è un atto che questa Giunta ha mandato alla Goveli per sollecitare ad andare avanti e fornire garanzie riguardo al merito creditizio, ecc., e questa è una cosa tecnica, però allora uno si offende se il Sindaco risponde che vuole chiarire se ci sono state responsabilità e omissioni di natura politica amministrativa, cioè la stessa frase terminale che abbiamo messo noi?. Guardate ma a me sembra allucinante, qui ci accusate che siamo vergini, non lo so, può darsi, però da altre persone vergini immagino candide, perché mettersi su un piedistallo tutti si offendono di una cosa, ci sono stati migliaia di cittadini che si domandano perché abbiamo un mercato coperto così, ma si può capire che cosa è successo? Noi stiamo dicendo che forse con la commissione si può capire qualcosa e che cosa sia sbagliato e magari lo evitiamo. Qua nessuno vuole indagare, perché tanto ne abbiamo già fatti di esposti alla Procura e non ci ha mai risposto nessuno, sapete come vanno a finire le cose, si fanno degli esposti ma nessuno poi sa quello che è successo e qui parliamo del 2015. Semplicemente questa era una mozione che non va ad intaccare il percorso che spero si concluda a breve proprio con questa Amministrazione a cui abbiamo fatto i complimenti perché comunque c'è una trattativa che sta raggiungendo pian piano dei buoni risultati, ma soltanto per capire che cosa è successo e non rifare gli stessi errori. Adesso che andiamo a vedere la frase indagare ecc. a me sembra una esagerazione...

PRESIDENTE PASSINI

Consigliere Famiglietti, mi dispiace interromperla ma ha esaurito tutto il tempo a sua disposizione per la dichiarazione di voto, comunque credo che tutto il Consiglio abbia ben chiaro quello che lei voleva esporre.

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Sì, pensiamo che il nostro voto sia utile, poi decidete voi.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Non volendo nuovamente rientrare nella polemica ma motivando il nostro voto soltanto sui benefici che la commissione richiesta dal M5s porterebbe agli sviluppi della vicenda, che ripeto per noi non risulta fondamentale e neanche può portare un apporto oggi dopo il lavoro profuso in commissione, dopo tutte le sedute fatte ed il lavoro degli uffici, non porterebbe giovamento, quindi il nostro voto solo sarà pertanto contrario però lasciamo l'opportunità, la volontà e il diritto al consigliere Famiglietti di fare tutti gli accessi agli atti e ci mancherebbe altro, gli uffici rinnovano la disponibilità a seguire tutti gli step, pertanto auguriamo buon lavoro al consigliere Famiglietti.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

La Città al governo per evitare ogni strumentale interpretazione alle quali purtroppo siamo abituati ed altro fango, si rende disponibile con il consigliere Famiglietti sin da domani mattina a venire a fare l'accesso agli atti e a fare insieme al M5s, l'indagine che il M5s stesso ritiene necessaria per la vita di questa Amministrazione e per la trasparenza che deve ai cittadini. Si rende disponibile la Città al governo non ravvisando ovviamente l'utilità e siamo concordi con altri consiglieri che sono espressi che l'utilità di questa indagine non è certamente rivolta alla risoluzione della problematica, né tanto meno a ricercare chissà quali nefandezze o responsabilità seppure ci sono sicuramente delle mancanze, seppure in questo percorso ci sono sicuramente delle omissioni ma le omissioni Famiglietti, non sono paragonabili ad interessi delle loro quelli collettivi e che qua si insinuano nella mozione. In ogni caso, per fugare ogni dubbio ci prendiamo appuntamento già da ora, da domani mattina possiamo stabilire un appuntamento settimanale veniamo qua e spulciamo insieme tutti i documenti così da rendere onore alla trasparenza e a fugare i dubbi di giustizialismo, che ci sembrano molto fondati.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Franzoso, per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Il Pd ribadisce la sua posizione di garantismo, anche noi votiamo contro questa mozione ma come ho citato prima, non siamo contro un eventuale gruppo di lavoro, non vengo io a vedere le carte Famiglietti, manderò qualcuno del Pd con più competenza in materia, perché ha ragione Bosso quando dice che poi queste commissioni o questi gruppi di lavoro o chi vuole lavorare e approfondire situazioni così complesse che vanno avanti da anni, deve avere le competenze per poter fare un buon servizio, quindi il Pd è anche favorevole nel caso anche in commissione si voglia tornare a parlare dell'argomento per capire a che punto siamo, però votiamo contro questa mozione così come è stata formulata.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Mi ripeto un attimo perché prima ho detto dell'interesse della collettività di questo intervento e che non sono pregiudizialmente contrario alla istituzione di una commissione, però poi l'intervento del consigliere Bosso che ho apprezzato molto mi ha fatto comprendere che effettivamente bisogna rendersi conto che per esempio neanche io avrei le competenze per verificare se ci sono state delle manchevolezze, diventerebbe veramente complesso e servirebbero persone che devono avere le competenze specifiche in materia, rispetto a quello che posso fare io. Nonostante l'emendamento secondo me resta comunque la gravità della prima frase, pertanto io continuo a ribadire al consigliere Famiglietti di ritirare la mozione ed eventualmente ripresentarla con una formulazione totalmente diversa. In caso contrario sarò costretto a votare in maniera sfavorevole.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

L'abbiamo esaminata abbastanza bene questa mozione e l'idea che mi sono fatto su questa vicenda, dal punto di vista urbanistico e amministrativo poi politico, vi propongo, anziché fare il discorso che ha fatto la Spinelli di andare a vedere queste carte, ecc., io farei un'altra cosa, cioè facciamoci un convegno sopra perché questo è un caso di specie, questo è un caso di come non si devono fare gli atti, di come si perde tempo nella Pubblica Amministrazione e si gira intorno a problemi che andrebbero risolti in un altro modo. Se questa vicenda si è sviluppata in tutti questi anni probabilmente un motivo c'è ed che non siamo stati capaci di condurla in porto o non essere stati abbastanza puntuali nell'applicare le leggi che esistono, nel dire quali dovessero essere le tempistiche quant'altro. Io ne farei un caso di specie per dire come non si fanno le cose, perché le cose fatte fino ad oggi a livello tecnico e amministrativo sono state sbagliate, quindi io ci farei proprio un convegno di specie chiamando gente che sa come funziona un print, gli atti come vanno fatti, ecc., piuttosto che andare tu a scartabellare montagne di documenti e poi non riesci a capire fino in fondo tutte le problematiche che ci sono dietro.-

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo con la votazione dell'emendamento proposto dal M5s sul testo della mozione. Voti favorevoli? 1. Voti contrari? 16. Votiamo ora la mozione presentata dal M5s. Voti favorevoli? 1. Voti contrari? 16.-

Punto n. 3 all'O.d.g.: " Mozione prot. 15531 del 26 aprile 1019- Radio radicale."

PRESIDENTE PASSINI

La mozione è stata presentata dal consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Il Consiglio Comunale di Grottaferrata ha ricordato che Radio Radicale ha dato vita a una programmazione incentrata sulla pubblicizzazione dei momenti centrali della vita istituzionale e politica italiana e fin da subito le dirette del Parlamento, i congressi dei partiti e dai tribunali hanno costituito il segno distintivo dell'emittente rendendola di fatto una struttura privata efficacemente impegnata nello svolgimento di un servizio pubblico. Radio Radicale ha introdotto un modello di informazione totalmente innovativo garantendo l'integralità degli eventi istituzionali e politici trasmessi, nessun taglio, nessuna mediazione giornalistica e nessuna selezione, al fine di permettere agli ascoltatori di conoscere per deliberare, come ancora oggi scandisce la frase di Luigi Einaudi sul sito Internet dell'emittente. Sappiamo tutti che cosa ha rappresentato Radio Radicale in questi anni, per chi come noi si occupa di politica e voglio anche sottolineare l'archivio, la documentazione conservata nell'archivio audio e video di Radio Radicale che può essere utilmente suddivisa per settori, c'è un archivio istituzionale, giudiziario, un archivio dei partiti e movimenti politici, un archivio delle associazioni sindacali e dei movimenti e l'archivio culturale, che contiene eventi registrati in maniera sistematica e continuativa ed altre registrazioni episodiche o periodiche, in particolare ci sono registrate con continuità le sedute a partire dal 07/06/1977 del Senato della Repubblica e le sedute della Camera dei deputati dal 26/09/1976, le sedute del Consiglio superiore della Magistratura, i Consigli regionali dell'Abruzzo, Emilia Romagna, del Lazio, della Lombardia, del Piemonte, della Toscana e che dal 1978 sono state registrate le sedute di numerosi altri Consigli comunali. Questo archivio rappresenta un tesoro importantissimo perché lì c'è proprio la storia della nostra nazione e spiego anche la motivazione che mi ha spinto a presentare questa mozione. Per me Radio radicale ha sempre rappresentato una fonte di

informazione libera dalla quale apprendere e conoscere le politiche, da lì ho potuto partecipare a congressi di partiti, a sedute del Parlamento quindi penso che per un politico, per uno che si occupa di cose pubbliche sia fondamentale questo tipo di servizio pubblico che svolge Radio radicale. Qualcuno ha fatto anche una polemica per il fatto che noi consiglieri non dovevamo occuparci di queste tematiche ma delle buche, però queste sono tematiche che vanno un po' sopra di noi, la libertà di informazione è importante ed è anche importante sui nostri territori. Molti politici di tutti gli schieramenti si sono battuti per Radio radicale, ricordo anche le forze di centro destra come la Lega, FdI, Forza Italia, un po' tutti nonostante sembrerebbero un po' distanti da quel mondo, molte regioni, molti Consigli comunali hanno già adottato questa mozione e io penso che anche Grottaferrata con questa mozione si possa unire idealmente in questa battaglia per la libera informazione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

È naturale che questa mozione venga discussa in un momento in cui sembrerebbe che si sia risolta la problematica di Radio radicale seppure pro tempore. E' evidente che pur trattandosi di una società di diritto giuridico privatistico in realtà come ha già accennato il consigliere Cocco, ha una funzione pubblica perché al di là dell'importanza dell'archivio anche le trasmissioni che vengono fatte da tantissimi anni svolgendo un servizio pubblico che il vero servizio pubblico invece non svolge, pertanto io ritengo di votarla in maniera positiva anche se è superata nella sua valenza di aiuto perché comunque quello si è già risolto, quindi come simbolo di una presa di posizione del Consiglio Comunale su un tema come quello della informazione pubblica che secondo me è rilevante e va sempre tutelato.-

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo con la votazione. Chi è favorevole? 13. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 1.-

Punto n. 4 all'O.d.g.: "Mozione prot. n. 24823 del 03/07/2019 - Individuazione e realizzazione di aree attrezzate per cani e di installazione e raccolta programmata di cestini dedicati alle deiezioni canine ed escrementi animali."

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

"Il sottoscritto Piero Famiglietti, consigliere comunale del M5s, con riferimento all'oggetto, per quanto disposto dall'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale ecc. ecc., le Amministrazioni comunali nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle leggi hanno pertanto il compito di promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza sul proprio territorio degli animali quale elemento fondamentale ed indispensabile di una naturale protezione dell'ambiente, che molti abitanti della nostra città di Grottaferrata possiedono un cane, che ai sensi del Regolamento comunale non può essere portato senza guinzaglio e nelle aree pubbliche; che la sgambatura libera è un essenziale bisogno fisiologico e in assenza di aree cani non può essere effettuata senza violare il Regolamento comunale esponendo i proprietari a sanzioni pecuniarie significative, non avere a disposizione il cestino e punti specifici e a sufficienza dove gettare le feci dei cani non solo significa disincentivare la raccolta e fare un passo indietro in termini di senso civico, ma rappresenta un grande pericolo per la trasmissione di malattie tra animali, persone ma soprattutto i bambini e non avere a disposizione cestini non è solo un problema di pulizia ambientale ma anche di igiene e sanità pubblica e che purtroppo nel territorio comunale di Grottaferrata è diffuso il fenomeno dell'abbandono delle deiezioni canine che contribuiscono a ledere il decoro della nostra città. Tenuto conto che un cane accompagnato sempre al guinzaglio non ha la possibilità di svolgere un adeguato servizio fisico; che non sono presenti luoghi dove possono andare liberi e senza museruola, ecc., salto qualcosa e arrivo a: "...preso atto che alla luce di quanto esposto è necessario apportare alcune modifiche al territorio affinché parte delle aree verdi di proprietà pubblica diventino zone a misura di padroni

di cani, i quali potranno stare liberi, senza museruola ed espletare i propri bisogni non disturbando la quiete pubblica e dove anche il Regolamento comunale sancisce il diritto ad aree riservate per i cani, a tutela della loro salute e per poter svolgere attività di svago in libertà ed il perdurare della situazione presente, con mancanza di un numero adeguato di aree verdi e di raccoglitori per le deiezioni, impegna il Sindaco e la Giunta, in primo luogo a sistemare adeguatamente le aree cani al parco degli Ulivi e al parco di Squarciarelli; ad individuare e realizzare all'interno del territorio del Comune di Grottaferrata di cui almeno uno nella zona Pratone e uno nella frazione Borghetto, aree recintate ed attrezzate per i cani munite di apposita segnaletica e cestini per la raccolta di escrementi solidi, dove gli animali possono muoversi liberamente senza guinzaglio ma sotto il controllo costante e la responsabilità dell'accompagnatore e tali aree dovranno essere sufficientemente ampie per poter permettere il reale ed adeguato sgambamento degli animali, il cui numero e dislocazione delle aree dovrà essere rapportato alla effettiva presenza degli animali quale emerge dalla anagrafe canina ed attivare campagne di sensibilizzazione ed educazione dei proprietari degli animali mediante l'invio da parte del Comune ai proprietari medesimi individuati attraverso l'anagrafe canina, di un pacchetto costituito da una lettera sulla problematica, un sacchettino campione e la raccolta della paletta; ad installare un congruo numero e che non siano ad un massimo di 300 metri l'una dall'altra nel centro urbano, di raccoglitori per deiezioni solide e ad un più puntuale controllo del rispetto e se occorre, anche un'ordinanza del Sindaco, da parte dei proprietari di animali domestici sulle norme igienico sanitarie fondamentali per la salute pubblica il senso di civiltà, impone la raccolta e pulizia lungo le strade, marciapiedi e parchi, ovvero, ovunque; a dare inoltre attuazione ad una necessaria e improrogabile revisione delle politiche urbanistiche e del verde in modo da renderle idonei a soddisfare le esigenze della presente mozione.".-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Calfapietra, prego.-

CONSIGLIERE CALFAPIETRA

Buona sera a tutti. Intanto vi volevo informare di un traguardo raggiunto nell'espletamento della delega affidatami dal Sindaco per la tutela e benessere degli animali e politiche del randagismo. Vi comunico che con la collaborazione del Sindaco, attraverso la sinergia con gli uffici comunali preposti alla tematica e allo sportello tutela degli animali, abbiamo determinato e reso operativo dallo scorso settembre un protocollo di cura, gestione e mantenimento dei pochi randagi di pertinenza del nostro ente locale, in sintonia con le linee guida tracciate dalla Provincia di Roma capitale e il ministero della salute. Abbiamo individuato e già trasferito i randagi già dimessi dal primo protocollo di quarantena in un canile rifugio ubicato nella zona di Roma Nord, al buon fine di poter garantire una più proficua attività di assistenza, socializzazione e visibilità in termini di orientamento all'adozione certificata. Questo ha determinato un abbattimento del 50% dei costi e soprattutto ha arginato il dispendio di risorse del relativo bilancio. In merito invece alla mozione, a nome mio e della maggioranza condividiamo nei limiti delle disponibilità e risorse finanziarie e/o organizzative degli uffici, i primi due punti nella mozione quindi quelli inerenti alla sistemazione delle aree cani e individuazione di nuove aree nel territorio di Grottaferrata. Per quanto concerne invece il terzo punto, rammento che nel dicembre 2017 il Sindaco aveva già inviato ai cittadini residenti detentori di animali registrati nella nostra anagrafe canina comunale, al buon fine di sensibilizzare gli utenti ad una corretta gestione e della raccolta delle deiezioni nelle rispettive attività di sgambamento, una lettera di invito al rispetto e alle regole della vigente normativa per il decoro urbano, oltre che della gestione responsabile dell'amico a quattro zampe. L'iniziativa della comunicazione cartacea, seppur abbia raggiunto quasi la totalità dei residenti proprietari, in effetti non ha prodotto però i risultati sperati pertanto anche nella considerazione di poter eventualmente insieme valutare altre differenti iniziative, impulsi e proposte, chiediamo l'eliminazione del suddetto terzo punto della mozione. Invece per quanto riguarda il quarto punto del documento abbiamo effettuato una pronta ed attenta ricognizione dell'efficienza e funzionalità dei contenitori per la raccolta delle deiezioni, posizionate

sul nostro territorio comunale e al momento ce ne sono 10, possiamo certamente assicurare che è all'attenzione dell'ufficio tecnico un ulteriore studio localizzativo di fattibilità, esecuzione e implementazione del servizio. Per quanto riguarda il quinto punto, anche in questo caso ci troviamo perfettamente favorevoli ed in sintonia ad una propedeutica attività di vigilanza anche sanzionatoria nei confronti di detentori di animali da compagnia che perseverano in atteggiamenti propensi al disinteresse e al rispetto delle norme igienico sanitarie e del decoro della città, a tal proposito è allo studio l'introduzione di una convenzione con organizzazioni di guardie zoofile in possesso però dei requisiti e delle disposizioni prefettizie. Inoltre valuteremo successive idi sensibilizzazione affinché prevalga lo spirito del rispetto delle ordinanze sindacali e del senso civico di ognuno. Ultimo punto, il Sindaco ha già da tempo determinato indicazioni, esigenze ed impellenze circa una migliore verifica delle politiche urbanistiche, considerando che il nostro territorio, così costellato di aree verdi abbia anche nella cura ed il beneficio del verde pubblico, una più saggia e lungimirante fruizione di tutti nessuno escluso.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Intanto i nostri complimenti alla consigliera Calfapietra, che finalmente interviene e speriamo di poterla sentire anche nei prossimi consigli comunali. Detto questo, come poc'anzi mi faceva osservare il consigliere Mari mi sono chiesta se ci fosse il parere di regolarità tecnica e contabile, perché qui ci sono due firme però io non leggo niente...

PRESIDENTE PASSINI

Però ci sono, io do per buona la firma, perché un parere favorevole senza motivazione?.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Ce lo stavamo chiedendo perché questa mozione comporta una spesa per l'ente, quindi ci chiediamo: esiste già un capitolo da cui attingere? E soprattutto, è stato quantificato l'ammontare di alcune voci? Perché altrimenti bisogna cambiarle, cioè quando diciamo: sistemare adeguatamente le aree cani, magari è un costo irrisorio ma con un costo ce l'avrà. Vuol dire cambiare la recensione non cambiarla? E quanto costa? Individuare e realizzare all'interno del territorio comunale, addirittura in due luoghi aree recintate ha un costo e ci sono questi soldi? Da quello che io leggo qui sopra orientativamente costa dai 50 ai 60.000 euro e ci sono? Io vorrei avere un parere tecnico di regolarità contabile che mi testimoni, cioè c'è una firma che però non dice nulla, non dice nemmeno da dove attingere, è stato approfondito questo aspetto? Altrimenti la mozione dovrebbe essere trasformata, come ci avete chiesto a noi tantissime volte, in una mozione di intenti da valutare poi. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-**CONSIGLIERE FAMIGLIETTI**

Io oltre a leggere la mozione chiaramente non ho fatto nessun intervento e adesso mi viene istintivo rispondere alla consigliera Consoli, perché adesso chiarirò quali sono le aree che vogliamo che vengano fatte da questa Amministrazione e parliamo dell'area al parco degli Ulivi che già esiste, quindi migliorarla, se c'è un cancello che non funziona bene, vicino alla fontanella rimane un po' di acqua, spesso mancano le bustine, ecc., manca una disinfestazione e qualcuno ha detto che ha trovato delle zecche ed è normale con i cani se non c'è trattamento. Non so di che cifra parliamo, però lo potete immaginare. L'area cani a Squarciarelli esiste già e c'è una parte aperta quindi se uno lascia il cane in quella parte aperta il cane va dove vanno i bimbi, ecc., quindi per noi va bene quell'area però che questa Amministrazione prenda l'impegno chiudere quel pezzo aperto e parlando con i responsabili di alcuni Comuni limitrofi, ad esempio a Frascati per sistemare l'area cani mi sembra che hanno speso circa 2000 euro, hanno usato un pezzo della recinzione esistente a Villa Torlonia e hanno recintato il pezzo davanti, non è che è stata fatta di sana pianta o che dobbiamo fare un esproprio. Parco Borghetto, se va avanti il discorso del comitato o non so chi lo gestirà, speriamo che si riapra al più

presto, abbiamo chiesto un angolo del terreno dove ci sono già due lati della recinzione e un'area cani si fa con 200 metri, non è che ci vuole 1 Ha di terreno, una rete alta 1,20 metri e adesso non credo che in un Consiglio Comunale ci dobbiamo mettere a fare la specifica di quanto costa la rete da recinzione, ecc., non credo che sia un impegno alto, comunque il M5s dice che se deve essere quantificata a noi l'importante è che si raggiunge il progetto, poi se serve una parete di bilancio del 2000 euro la chiediamo. Mi sembra più una cosa di volontà, perché più che dire che è all'interno del parco di Borghetto o di Squarciarelli non mi sembra un lavoro gravoso, per assurdo pochi giorni fa una signora che ha lasciato il cane qui proprio sotto il Comune, in quest'area verde a ridosso delle scale, ha detto che questa potrebbe essere benissimo un'area cani già fatta, basterebbe mettere un cancelletto, la fontanella già c'è. Allora per esempio perché non farla anche qui e non credo che ci sia un impegno di spesa, comunque volevo solo precisare che non è che abbiamo chiesto chissà che, più che altro è l'impegno.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

per quanto mi riguarda è lodevole iniziativa del M5s con questa mozione. Lo scopo è veramente meritevole così come lo è l'obiettivo, però indubbiamente qui stiamo parlando di soldi pubblici perciò condivido anche la posizione della consigliera Consoli che dice che questa deve essere una mozione di intenti, cioè noi non sappiamo quanto si andrà a spendere, perché qui si parla anche di cartellonistica, di segnaletica, ecc., perciò c'è molto da fare e noi adesso possiamo prendere solo l'impegno, perché tutto quello che avete scritto è condivisibile però la domanda la considera Consoli non l'ha fatta a Piero Famiglietti, l'ha fatta alla maggioranza ed è diverso, la maggioranza deve sapere che va ad approvare una mozione e deve capire quant'è il costo da affrontare, che comunque sono soldi pubblici e devono essere giustificati. Per quanto riguarda l'osservazione fatta dalla consigliera Calfapietra sul terzo punto, secondo me magari si potrebbe implementare e individuare un altro tipo di campagna di sensibilizzazione per quanto

riguarda l'atteggiamento dei conduttori a Grottaferrata, che mi sembrano un po' indisciplinati in questo periodo, nonostante parli una persona che ama gli animali infatti mi vergogno anche a dirlo ma ho smesso anche di fare il cacciatore. Si potrebbe anche individuare un altro tipo di sensibilizzazione che magari possiamo studiare in una commissione apposita e sicuramente le idee verranno. Ripeto, non vedo grosse difficoltà per quanto riguarda questa mozione che ci ha presentato il M5s, però l'impegno di spesa c'è perciò facciamo una mozione di intenti che è diversa da questo tipo di impostazione, perché l'impegno di spesa è determinante.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Pompili, prego.

CONSIGLIERE POMPILI

Dopo l'attento esame del lavoro della delegata Calfapietra che ringraziamo anche noi di maggioranza per le attività che porta avanti, scendendo nel concreto della mozione l'unico impedimento che ha già sottolineato la stessa delegata, è il punto 3, perché di fatto per l'allestimento di nuove aree e le sistemazioni delle esistenti noi abbiamo delle voci in bilancio con le quali riusciremmo a coprire gli interventi necessari per la sistemazione. Oltre tutto la mozione non presenta un tempo limite, quindi sicuramente è un impegno che questa maggioranza si può prendere da subito con le somme appostate, poi magari in maniera graduale potrà coprire tutte le aree, perché come sottolineava la consigliera Consoli non è presente l'ammontare preciso e neanche noi riusciamo a stimarlo, invece per quanto riguarda il discorso della installazione dei raccoglitori, come abbiamo detto il territorio ne è fornito per 10 unità, abbiamo fatto fare un preventivo agli uffici e per ulteriori 30 unità si parla di oltre 5000 euro però la mozione parla di un congruo numero quindi eventualmente anche qui si comincia e si va avanti per step poi potremo vedere. Ripeto, non abbiamo nessuna difficoltà a votare la mozione purché però venga emendata al punto 3. Consigliere Famiglietti, se viene emendato il punto 3 della mozione quello della campagna di sensibilizzazione, accogliamo anche noi la proposta del consigliere Paolucci, di lavorare in commissione sulle modalità che

possono portare a disciplinare i proprietari degli animali ben venga, noi non abbiamo nessuna difficoltà a votare questo testo, altrimenti non possiamo procedere.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Lo ha già sottolineato il consigliere Paolucci e non so perché il consigliere Famiglietti abbia risposto a me. In realtà la mia era una interlocuzione con il Sindaco e con gli uffici per cercare di capire, di mozioni ne abbiamo presentate tante in precedenza e ogni mozione che aveva il sentore di un impegno di spesa ci veniva bocciata in qualche modo. Qui ce ne sono 20.000 di impegni di spesa e allora delle due l'una, o è valida la prima regola o è valida la seconda, quello che cerchiamo di capire è una omogeneità di trattamento delle proposte dei consiglieri comunali, senza ledere la lodevolissima iniziativa del M5s, così speriamo che nel prossimo intervento non ce l'abbia con me. Se uno si fermasse ad individuare la possibilità di realizzare andrebbe bene ma realizzare non bene, perché che vuol dire realizzare? L'area sarà di 10 metri, di 50 metri? Ricordo, visto che il consigliere Famiglietti parlava di 2000 euro per mettere un po' di recinzione, vi ricordate voi di maggioranza, quanto è stata la spesa per chiudere il Traiano? 100.000 euro per una banale recinzione. Ora è vero che il Traiano è grande ma è vero anche che risistemare l'area cani esistente, realizzarne una nuova a Borghetto, realizzarne una nuova a Pratone, fare i cestini nuovi e solo quelli costano 5000 euro quindi già stiamo a più del doppio dei 2000, scusate ma siccome questo impegno che ripeto è lodevole, comporta una spesa non quantificata, a) mi stupisce il parere favorevole degli uffici; b) chiederei una trattazione omogenea delle proposte che vengono fatte in Consiglio Comunale. Allora o trasformiamo questa in una mozione di intenti lodevolissima, oppure gli uffici dovrebbero emettere un parere negativo, a meno che non si riesca seduta stante, trasformare in termini economici la quantificazione e che l'ufficio risponda che i soldi ci sono. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Semplicemente per chiarire. Io credo che il parere favorevole di cui siamo contenti e orgogliosi, è stato dato perché questo impegno nella mozione a differenza forse di qualche mozione di Città al governo che era specificata in modo diverso, noi abbiamo semplicemente invitato l'Amministrazione che come ha già ha illustrato la collega Calfapietra, era soltanto una marcia in più, cioè una accelerazione e già raddoppiare i cestini da 10 a 20 nell'arco di uno o due anni, non abbiamo dato tempi ed ecco perché il parere è favorevole, perché non c'è un impegno ad oggi, quando viene accettato l'intento della mozione. Le aree cani, le due aree nuove che noi intendiamo già esistono, mi viene in mente in via Rossano calabro un'area comunale che è già recitata, a Pratone nella parte del parco che è già recitata, quindi spesso mancano solo due lati per fare un quadrato e se l'Amministrazione ne può fare una all'anno va bene, l'importante è che ci sia l'intenzione di muovere qualcosa per gli animali perché ad oggi ripeto, è scritto qui nella mozione, diciamo che è una persona che esce con il suo animale e riferire in particolar modo al cane che portiamo a spasso, dove va? Se cammino non posso buttarla da nessuna parte la deiezione del cane, nel sacchetto no, al parco no perché ci sono i bambini e non ci si può andare. Insomma un cane lo abbiamo tutti in casa, ormai c'è quasi un cane in ogni famiglia di Grottaferrata e ci vogliamo pensare o no? Non può correre in nessun posto, se tu lasci il cane e lo sguinzagli deve passare il resto della sua vita a sgambettare al trotto? La nostra mozione è riferita a questo, se c'è l'impegno e questa attenzione sugli animali, sistemare alcuni luoghi in cui uno può stare in regola e può lasciare il cane, a prescindere dal tempo che il Comune impiegherà per farle queste aree.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Soltanto per dire che proponiamo degli emendamenti.-

PRESIDENTE PASSINI

Sospendiamo la seduta per un po', sia per la proposizione degli emendamenti sia perché credo che ci sia bisogno di un attimo di tregua. Ci aggiorniamo fra 10 minuti.-

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE PASSINI

Siamo presenti tutti. Il M5s ha presentato un emendamento alla mozione 24823 in questo modo: da sostituire negli impegni 1) al punto 2 sostituire "realizzare" con "ad impegnarsi alla realizzazione"; 2) al punto 4, sostituire con "ad installare" con " a valutare la possibilità di aumentare la dotazione dei cestini"; 3) esclusione del punto 3. Tutto chiaro?. Procediamo quindi per l'emendamento. Favorevoli? Unanimità. Ora votiamo la mozione così come emendata. Voti favorevoli? Unanimità.-

CONSIGLIERE SCALCHI

Presidente posso aggiungere una considerazione? Una considerazione circa poi l'eventualità di una campagna di sensibilizzazione. Mi fa piacere che ci si rivolga all'Amministrazione per valutare e considerare le campagne di sensibilizzazione però facevo questa riflessione: i proprietari di cani, prima di essere proprietari di cani sono cittadini e sono soprattutto nostri elettori di tutte le forze politiche qui rappresentate, forse una opportunità prima di rimettere all'Amministrazione magari campagne costose e infruttuose, di considerare nel dialogo con i propri elettori e quindi in tutte quelle che possono essere le sedi, di sensibilizzare ciascuno i propri elettori al rispetto del decoro urbano, non solo rispetto delle deiezioni dei cani come al rispetto per esempio della serena convivenza e quindi magari il tema della velocità automobilistica piuttosto che dei rumori molesti, insomma il richiamo e l'attenzione di tutte le forze partitiche, politiche e delle liste civiche ciascuno con riferimento ai propri elettori allorché ne abbiano ovviamente la possibilità, nel continuo dialogo, nelle sedi, ecc., di richiamare i propri elettori anche alla conformità delle regole e quindi ad una serena convivenza.-

Punto n. 5 all'O.d.g.: " Mozione prot. n. 27205 del 18/07/2000 e 19-tutela dei valori dell'antifascismo e dei principi sanciti dalla Costituzione repubblicana."

PRESIDENTE PASSINI

La mozione è stata presentata congiuntamente da Città al governo, il Pd e la consigliera Pavani. La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Abbiamo presentato questa mozione sull'antifascismo parecchi mesi fa, in un periodo prima del cambio di governo in cui la spinta all'odio, al razzismo e alla xenofobia era ogni giorno portata avanti e stava sulla bocca, nelle parole di personaggi politici che ci rappresentavano e purtroppo ci governavano e correva parallela alla giornaliera e consueta denigrazione della democrazia e delle sue istituzioni e queste denigrazioni sottintendevano una precisa propaganda razzista. L'intolleranza che si è diffusa e che ha continuato ad esserci ha preso sempre più piede in Italia e purtroppo tuttora serpeggia e questa intolleranza è il cardine fondamentale del modo di pensare e del modo di agire del fascismo. Il Pd combatterà sempre l'intolleranza, il razzismo e la xenofobia, l'antisemitismo e l'istigazione all'odio e alla violenza che, come sapete saranno monitorati anche dalla commissione proposta da Liliana Segre e che mi vergogno a dirlo, non è stata approvata in Senato all'unanimità, pertanto la memoria dell'antifascismo, la memoria di tutti i crimini compiuti con le guerre coloniali, le leggi razziali, persecuzione degli ebrei, la memoria della resistenza, ecco tutta questa memoria va coltivata e protetta con nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica ed è il nostro patrimonio prezioso, pertanto il Pd difenderà sempre ed è questo lo spirito che ha portato a presentare insieme ad altre forze politiche, la mozione sull'antifascismo che leggo velocemente. *"Tutela dei valori dell'antifascismo e dei principi sanciti dalla Costituzione repubblicana. Premesso che sempre più di frequente i fantasmi del passato violento, totalitario e fascista tornano nell'Europa di Spinelli, nel nostro paese, nei nostri territori, riproposti da organizzazioni o da singoli in assoluto spregio della storia*

e dei popoli ne sono l'esempio. I manifesti irridenti agli ebrei comparsi in istituti superiori del territorio dei Castelli durante la campagna elettorale per le elezioni europee appena conclusa; le svastiche che hanno imbrattato i manifesti elettorali del Sindaco di Fiumicino Esterino Montino, le visite delle Amministrazioni comunali di Anzio e Nettuno al campo della memoria dove sono sepolti i caduti della X mas e delle altre forze della fascista Repubblica sociale italiana, il post che ha visto una consigliera comunale di Lanuvio pubblicare una foto scattata a Predappio davanti la tomba di Benito Mussolini accompagnate da queste parole: "Tappa doverosa per portare omaggio a chi ha scritto 20 anni della storia italiana". La scelta del Comune di Nettuno di affidare a Pietro Cappellari, autore di una serie di libri in cui ha definito falso mito la liberazione ed esaltano i repubblicani l'organizzazione delle celebrazioni dello sbarco di Anzio, per fare alcuni esempi si pensi all'occupazione del Consiglio Comunale di Grottaferrata da parte di esponenti di Casapound, le aggressioni fasciste ai danni di ragazzi e studenti di Frascati e Grottaferrata. Tali episodi offendono la memoria di tanti giovani, civili e militari, italiani e americani morti per combattere il nazifascismo o rifiutandosi di aderire alla Repubblica sociale o anche scegliendo di combattere da partigiani. Tutto ciò si inserisce in un contesto nazionale che propaganda la risoluzione del problema dell'immigrazione togliendo diritti ed alimentando l'odio razziale senza dare risposta alcuna ai problemi che si pretende di risolvere e creando di fatto gravi e nuovi problemi alle istituzioni territoriali, primi tra tutti i sindaci. Considerato che l'antifascismo è la radice culturale ed ideale da cui nasce la Repubblica italiana e la sua Costituzione repubblicana la quale rappresenta lo strumento democratico principale contro ogni forma di totalitarismo, tutte le iniziative provenienti sia da organizzazioni politiche e sociali che da singoli che diffonda idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, al fascismo, all'odio razziale, all'antisemitismo, all'omofobia non fanno che diffondere paura, ridurre la libertà ed abolire la democrazia. È necessario perseguire con fermezza tutte le iniziative e i comportamenti che mettono in discussione i valori della libertà, del diritto e della solidarietà, valori che costituiscono il fondamento della civile convivenza democratica. Rilevato che il Consiglio d'Europa è molto impegnato a contrastare la cultura dell'odio

attraverso la sensibilizzazione delle persone, nelle scuole e nella società civile, tra le varie iniziative si segnala il movimento "No hate speech movement" contro il discorso d'odio che mobilita i giovani e si appoggia su un vasto numero di organizzazioni giovanili a livello nazionale. Nello stesso senso, con risoluzione del 01/06/2017 il Parlamento europeo ha invitato gli Stati membri a potenziare il sostegno finanziario per attività mirate e progetti educativi, a sviluppare e consolidare il partenariato con le comunità ed istituzioni ebraiche, ad incoraggiare gli scambi tra bambini e ragazzi di fedi diverse mediante attività in comune, varando sostenendo campagne di sensibilizzazione in proposito. Tenuto conto del fatto che ai sensi dell'art. 2 della dichiarazione universale dei diritti umani, ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente dichiarazione senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o altra condizione, l'art. 2 della Costituzione italiana riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. L'art. 3, comma 1 della Costituzione italiana sancisce che tutti cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Ai sensi della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione italiana è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista e in attuazione di tale disposizione la legge n. 645 del 1952, cosiddetta legge Scelba, proibisce esplicitamente richiami alla ideologia nazifascista e a qualsiasi ideologia oltranzista, punendo il reato di apologia del fascismo e le manifestazioni di matrice fascista. La legge n. 205 del 1993, cosiddetta legge Mancino punisce e reprime l'incitazione alla violenza, le discriminazioni per motivi razziali, etici, religiosi e/o nazionali. L'art. 4 dello Statuto del Comune di Grottaferrata stabilisce al comma 2, che il Comune stesso informa le proprie linee di indirizzo, i programmi e i propri provvedimenti agli obiettivi di piena attuazione dei principi di solidarietà, di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini e delle cittadine e al comma 3, in conformità con i principi costituzionali e con le norme

internazionali che riconoscono e sanciscono i diritti umani di libertà e di indipendenza dei popoli, promuove la cultura della pace e dei diritti umani mediante proprie iniziative culturali, di educazione e di informazione senza tuttavia far esplicito riferimento ai valori dell'antifascismo. Ritenuto che sia necessario difendere la nostra comunità da ogni tentativo di riproposizione della ideologia fascista, che il Comune possa perseguire tale obiettivo alimentando la memoria storica sullo scempio dell'Olocausto e quindi sull'importanza del rispetto dell'altro e dei valori della democrazia e della libertà nella scuola e nei luoghi della cultura, in via amministrativa, attraverso l'introduzione di specifiche misure volte ad evitare che le organizzazioni neofasciste, negazioniste e razziste possano ricevere benefici di qualsiasi tipo dal Comune, impegna la G.C. a farsi carico del mantenimento della memoria storica con iniziative culturali in collaborazione con le istituzioni scolastiche e nei luoghi di aggregazione del territorio, portare all'attenzione dei cittadini, soprattutto dei più giovani e meno scolarizzati, il problema dei nuovi fascismi, escludere espressamente da qualsiasi tipo di beneficio o concessione da parte del Comune, tutti i soggetti che presentino richiami alla ideologia fascista e neofascista, alla relativa simbologia, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, richiami verificati a livello statutario ove lo Statuto sia presente, sui siti Internet, sui social network, sulla base delle attività pregresse, a seguito di accertata violazione delle leggi Scelba e Mancino, introdurre nello Statuto l'espresso riferimento al valore dell'antifascismo e a tal fine si propone l'inserimento, all'art. 4 il cui titolo sarebbe ampliato in "finalità e valori" dal seguente nuovo comma: "Il Comune promuove i valori della democrazia, dell'antifascismo, della partecipazione e del pluralismo ripudiando ogni forma di discriminazione e di intolleranza." Questa mozione è stata firmata dalla sottoscritta, da Fabrizio Mari, Rita Consoli, Rita Spinelli e Veronica Pavani.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Faccio un intervento personale su questa mozione che in linea di principio può essere presa in considerazione con attenzione, anche se ci sono dei passaggi che a me non convincono, anche alcune indicazioni che non mi convincono e ne avevamo già parlato a suo tempo, per esempio adesso sentendola perché non l'avevo riletta, sentendola nel punto della deliberazione, al punto 3, mi sembra una sorta di ripetizione di un qualcosa che per legge deve avvenire e che come ho detto in precedenza, che il Comune poi i consiglieri non possono sostituirsi alle norme e alle leggi e a quanto i giudici hanno sentenziato, anche in questo caso secondo me non è corretto fare una valutazione come Comune se per esempio un'organizzazione inneggia a determinate ideologie, quella per la legge Scelba e Mancino deve essere cassata e ritenuta illegittima ed illegale, però come fa il Comune, semmai per delle esternazioni singole che non possono essere neanche ricondotte in modo espresso ad una ideologia del genere, puoi evitare o rinnegare alcune richieste? Questo è il dubbio che viene, quindi se il terzo punto è finalizzato ad indicare che coloro che sono stati individuati come soggetti che vanno in violazione se fanno domanda il Comune assolutamente non gliela dà ed è normale e giusto ma che il Comune poi si sostituisca agli organi sovra comunali competenti in materia giudiziaria o legislativa, mi sembra un eccesso, nonostante oggi sia stata presentata e questo mi piace farlo condividendo lo spirito di questa mozione quindi pesate le parole che adesso dico, però sono parole che sento e che voglio esprimere in questo contesto. Noi oggi stiamo affrontando una mozione che parla appunto di fascismo e sono d'accordissimo, in Italia storicamente abbiamo avuto questa realtà che ha inciso profondamente sul nostro territorio, sulla nostra società e sul nostro modo di vivere e ancora è fresco perché ancora ci sono memorie storiche di soggetti che l'hanno vissuto sulla loro pelle quel ventennio, però bisogna anche cercare di ragionare e di non passare agli estremi, perché quello che sto percependo io a livello sociale è che si sta ritornando ad una estremizzazione anche attraverso i social network, anche attraverso queste forme di diffusione del pensiero eccessive che non viene neanche più governato e non c'è neanche più un confronto personale, ad una situazione che riporta, per chi ha studiato ricorda quei climi di tensione che in Italia sono avvenuti per ideologie, negli anni 60 con degli scontri molto forti tra le fazioni opposte dovute ad una sorta di

fomentazione da parte di chi voleva trarne beneficio, di contesti sociali e politici all'interno dell'Italia e a me sembra che stiamo tornando un po' a quegli estremi e concordo con quello che c'è scritto nella mozione perché a volte mi accorgo che in alcuni contesti partitici e politici italiani si eccede, però nell'altro estremo ci sono dei contrappesi a volte, che vanno anch'essi in questo contesto storico, ad incidere in modo aggressivo e negativo tale da fomentare la società e creare quegli scontri che abbiamo già vissuto negli anni 60, dove si crearono delle contrapposizioni tra amici, tra fratelli per ideologie politiche fomentate da soggetti esterni che per trarne vantaggio crearono le tensioni sociali molto forti solamente per avere determinati tipi di ritorni nel contesto socio economico di quel periodo italiano e questo non deve avvenire, quindi sono giusti anche i toni molto forti che ci possono essere in una mozione del genere, perché prendono un tema però non bisogna neanche dimenticare che il tema molto forte bisogna prenderlo di petto ma ci sono anche quelle leggi, quelle norme che tengono ad arginare e per fortuna, perché in Italia sono state in Italia con le due leggi importantissime che sono state menzionate all'interno della mozione, sono due leggi fondamentali che hanno riconosciuto ed hanno contrastato il divisionismo storico che si voleva fare anche in Italia, contrastato in modo molto forte, che devono essere presi in considerazione ma che a mio giudizio non devono essere neanche prevaricate altrimenti si sbaglia nel prevaricare il senso stesso delle due normative. Questo era un intervento. Per indicare alcuni punti che secondo me possono essere di criticità in questa mozione e potrebbero essere anche fuori dall'aspetto formale del Consiglio Comunale, quindi sistemarle in modo da rendere questa mozione forte nel suo contenuto ma anche giuridicamente per quanto mi riguarda, sostenibile e non eccedere quasi come pretesto, su delle situazioni che normativamente sono già sancite.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Intanto colgo l'occasione per ringraziare la consigliera Franzoso per la lunghissima lettura del testo e anche della giusta enfasi che ha dato al testo stesso, che sembra un terzo scontato ma in realtà non lo è. Chi ha figli adolescenti lo può capire, perché il tema non è mai tramontato ed è tipo una moda che dilaga sempre, non c'è un momento storico in cui si ferma, c'è comunque un'attrazione verso questi temi e quindi bene fa una Amministrazione a sancire all'interno del proprio Statuto ma anche con una comunicazione forte all'esterno, alcuni concetti. Ho ascoltato l'intervento del consigliere Bosso e la prima cosa che mi è venuta in mente è citare una lezione di fisica, è il terzo principio della dinamica: ad azione corrisponde reazione, quindi se oggi ci troviamo qui a ribadire alcuni concetti perché ce ne è una necessità, se non ci fosse magari nessuno interverrebbe però c'è una necessità e perché è importante, al di là delle leggi che ci sono e che non vanno prevaricate, perché è importante invece che un Sindaco, una Amministrazione, noi tutti ci occupiamo di questo tema? Perché il cosiddetto controllo che le leggi impongono purtroppo avviene spesso a posteriori di fatti accaduti. Succede un fatto eclatante e si applica immediatamente la legge, meno accade invece sulle cose non percettibili, sulle cose che avvengono con una entità lieve e mi spiego meglio: non a caso abbiamo citato alcuni fatti accaduti presso le scuole dei comuni di Grottaferrata e Frascati, ci chiedono: ma esistono denunce? E la domanda che io rivolgo è: servono denunce? Oppure è importante conoscere che esistono certi fenomeni nel nostro Comune e quindi farci carico noi del governo in qualche modo, e della cultura di questi ragazzi? Ecco noi crediamo che sia il caso di farcene carico noi tanto che non a caso abbiamo citato, all'interno del testo non soltanto il controllo degli statuti delle associazioni presenti sul territorio per esempio, ma anche ciò che avviene sui social, ciò che avviene a livello di comunicazione e la domanda che io rivolgo a voi: chi è che controlla? Secondo voi c'è qualcuno che controlla? O dovrebbe essere proprio l'ente locale a controllare? E' dal basso che nascono le cose, quindi noi siamo fermamente convinti che gli impegni che abbiamo introdotto sono quelli minimi che chi crede nella difesa di questi valori dovrebbe mettere in campo e sono fondamentali a nostro avviso, perché il problema è latente a volte, quasi impercettibile, è quasi una questione di moda tra i più giovani e per esempio non a caso abbiamo citato episodi avvenuti nel nostro

territorio che ci hanno sollecitato e raccontato alcuni cittadini anche piccoli. È importante farsene carico e questa mozione, a nostro avviso se ne fa carico appieno, non scavalca nulla, non prevarica nulla, accende soltanto l'attenzione culturalmente su ciò che avviene nel territorio.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Il motivo di sottoscrivere anche da parte mia la mozione è anche perché è una mozione che veramente impegna l'Amministrazione e tutti noi a degli atti concreti che guardano alle generazioni future, perché è vero che il ruolo politico non si deve sostituire alle leggi ma indirizzare sì, dare l'esempio e anche guidare i processi, dare inoltre delle risposte quando ci sono degli attacchi sia dal punto di vista dei social, sia dal punto di vista fisico del territorio. Quando la politica guida questi processi e da l'esempio all'interno della comunità riusciamo anche a fare emergere quegli episodi sui quali non sono state fatte delle denunce ma che sono poi il coraggio a questi ragazzi di aprirsi, perché non è detto che se non ci sono denunce non sono avvenuti, lo stesso discorso che abbiamo già affrontato anche in altre occasioni, della violenza sulle donne, non vuole dire che se non se ne parla, se non ci sono delle denunce non esiste. Ribadire l'ovvio non è mai tempo perso, soprattutto se si riveste un ruolo politico.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Cocco, prego.

CONSIGLIERE COCCO

E' un argomento molto delicato questo, perché si può facilmente sbagliare e farsi fraintendere. Tutti noi dobbiamo condannare i valori diversi dalla democrazia e purtroppo quando si fanno delle mozioni di questo tipo è possibile che si dia anche la stura a reazioni, purtroppo quando i giovani vengono strumentalizzati dalle ideologie possono compiere degli atti anche gravi. Quello che mi piacerebbe invece nel mio

Comune magari è insegnare ai ragazzi a vedere che queste ideologie sia in Italia che in Europa hanno portato disastri, hanno portato guerre e distruzione. E da questo punto di vista la risoluzione del Parlamento europeo del 19/09/2019 ha cercato di dare una visione un po' più ampia rispetto a quello che è l'intento di questa mozione. In questa risoluzione, cito dei passi, viene condannata sia l'ideologia nazista, sia quella stalinista, quella dei regimi totalitari comunisti, considerando che dopo la sconfitta del regime nazista e la fine della seconda guerra mondiale, alcuni paesi europei sono riusciti a procedere alla ricostruzione e ad intraprendere un processo di riconciliazione mentre per mezzo secolo altri paesi europei sono rimasti assoggettati a dittature, alcuni dei quali direttamente occupati dall'Unione sovietica o soggetti alla sua influenza sono stati privati della libertà, della sovranità e della dignità, dei diritti umani, dello sviluppo socioeconomico. In questa risoluzione vengono condannate in egual modo tutte queste ideologie e mi piacerebbe che anche nel nostro Comune si facesse questo sforzo e si dicesse ai nostri ragazzi che queste sono ideologie da non seguire. Io penso questo e nella mozione introdurrei magari dei riferimenti a questa risoluzione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io condivido l'analisi fatta dal consigliere Bosso ma soprattutto quella fatta dal consigliere Cocco e devo dire, entrando nel merito delle premesse, dei considerati e poi nell'impegno della mozione che ci sono cose che anche a me non è che mi convincono molto, nonostante ci siano anche dei passaggi condivisibili ed universali che nessuno può disconoscere e faccio un piccolo esempio: prima la consigliera Consoli richiamava il fatto dei ragazzi e per carità nessuno chiede se c'è o non c'è la denuncia, io personalmente me ne dolgo, non ho avuto mai contezza di queste aggressioni, forse andavano specificate un po' meglio e contestualizzate ma ciò non toglie che possa essere successo, poi se riconducibili a fatti fascisti o di altro genere questo bisognerebbe anche andarlo a capire comunque da condannare, così come sono convinto del mio

antifascismo o del mio anticomunismo, quello stalinista, quello condannato alla risoluzione del 19 settembre in Europa. Secondo me è stata fatta un po' di chiarezza anche perché la mozione viene riportato il lavoro fatto dal Consiglio europeo, vengono riportati dei passaggi che hanno coinvolto il Parlamento europeo e in questo caso è riportato un passaggio, nella risoluzione del giugno 2017, che secondo me è superata rispetto a questa nuova risoluzione. Io prima mi ero permesso fuori dei lavori dell'aula, di ripresentare una mozione più completa che si possa riferire a questa nuova risoluzione che possa essere votata all'unanimità, perché è una visione più completa secondo me. Io qui non sto proteggendo nessuno e sono antifascista ma sono anche contro tutti i totalitarismi e contro quelli che negano la libertà a chiunque, perciò volevo intraprendere questo percorso ma chiaramente ognuno ha le proprie idee legittime, ognuno ha la sua visione di parte, per esempio qui c'è un passaggio che non capisco, l'occupazione del Consiglio Comunale di Grottaferrata da parte di esponenti di Casapound noi lo abbiamo già condannato con un altro passaggio del Consiglio Comunale, io capisco che molti vogliano ribadire questi concetti però noi lo abbiamo già detto e nominare una forza politica che abbia atteggiamenti di un certo genere non sta a noi, noi possiamo sicuramente criticare le scelte politiche ma Casapound è legittimata dalla legge italiana, si presenta alle elezioni, è una forza politica che noi abbiamo condannato nel metodo, quando sono entrati qui dentro gli abbiamo condannati tutti dal primo all'ultimo, non c'è stato un consigliere comunale che ha fatto una scelta diversa, perciò questo richiamo secondo me si poteva anche evitare. Anche quest'altra parte: *"...tutto ciò che si inserisce in un contesto nazionale che propaganda la risoluzione del problema dell'immigrazione togliendo i diritti ed alimentando l'odio razziale..."* chi è che toglie i diritti e alimenta l'odio razziale? E soprattutto perché c'è il problema dell'immigrazione, chi è che lo solleva? In quest'aula mi sembra che non c'è l'odio razziale in questo contesto, qui ci stiamo impegnando su questa mozione, io almeno non mi sento di odiare nessuno però non riesco a fare il nesso con l'antifascismo in questo caso, anche se potrebbe sembrare facile ma non è così, questa è più sottile. Altre cose, sul deliberato al terzo punto anche il consigliere Bosso lo ha rilevato, anche questo è un argomento che noi abbiamo affrontato con una precedente mozione presentata dal

Pd, e ci eravamo espressi come Consiglio Comunale ma è la legge che determina le scelte di una Amministrazione, non è a discrezione del Sindaco, il Sindaco si deve adeguare alle leggi e queste tra l'altro non sono nemmeno scelte politiche, sono scelte della parte amministrativa perché deve seguire le leggi, noi qui condanniamo tutti questi atti e anch'io sono il primo a farlo però in questo caso mi sembra ripetere una cosa che non bisogna ripetere secondo me. Io adesso per quanto mi riguarda pur riconoscendo su molti passaggi la valenza di certi diritti universali e sacrosanti, ci sono dei passaggi che mi convincono e sicuramente siccome sono venuto a conoscenza da poco della risoluzione perché fuori dal Consiglio Comunale mi avevano fatto notare che questa è una mozione vecchia e potevo fare degli interventi prima, ma io di questa risoluzione sono venuto a conoscenza adesso e ci pone il problema che potremmo farne un'altra condivisa da tutti perché a questo punto non è che si può disconoscere, per chi crede all'Europa, per chi crede in certi meccanismi non si può disconoscere questa risoluzione, anche perché nella mozione viene riportato il lavoro del Parlamento europeo e questa risoluzione va in questa direzione, anzi secondo me è pacificatrice, in questo caso secondo me hanno lavorato bene finalmente e secondo me il loro intento è quello di fermare questa onda di odio viscerale ma sistema dei percorsi che non erano stati mai sistemati o valutati, perciò l'Europa se conta per alcune cose deve contare anche per questa di cosa. Ripeto, capisco la visione di alcune parti ideologiche di questo Consiglio Comunale, le rispetto e sono legittime per carità. Anch'io condanno tutti i tipi di totalitarismo autoritari, però ritengo che si potrebbe fare un lavoro completamente diverso, più completo e che tenga conto di tutti gli aspetti di questo Consiglio Comunale, di tutte le ideologie che secondo me sono rispettabilissime, ognuno ha una visione diversa dagli altri ed è giusto perché altrimenti saremmo tutti uguali, io ritengo che si potrebbe fare questo passaggio però capisco che chi ha proposto la mozione non sia d'accordo. Io in questo momento faccio questa proposta e se la potete accogliere ne sarei felice ma credo che più di qualcuno qui potrebbe concordare in questo.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Io mi vorrei riagganciare agli interventi di consiglieri che mi hanno preceduto. Intanto l'intervento del consigliere Bosso, che se ho capito bene la sua preoccupazione è di fare attenzione perché potremmo trovarci in un momento in cui anziché spegnere dei fuochi li potremmo rivitalizzare con queste azioni e nel clima generale. Io però volevo esprimere una mia riflessione nel merito, che laddove emergono nella società una rivitalizzazione degli scontri e dei contrasti tanto che il timore anche del consigliere Bosso è che si possa ritornare ad episodi in cui anche all'interno delle stesse famiglie c'erano contrasti ideologici, questo è il segno non che qualcuno ha soltanto fomentato che i giovani hanno seguito i fomentatori ma è segno in questa società riemergono dei comportamenti che sono contrari a quei principi che tutti qua mi sembra condividiamo, quelli dell'antirazzismo, dell'antiviolenza, dell'antisessismo o discriminazioni di vario genere, ecc., laddove emergono questi episodi ci sono degli altri giovani, un'altra parte della società principalmente giovanile che si sente invece di rivendicare il riconoscimento di quei diritti e di quei valori che sono antirazziali, ecc. e l'azione che può fare una Amministrazione comunale è sicuramente minimale rispetto ad un fenomeno così grande, però secondo il nostro modo di vedere è doveroso che quel poco, che poi culturalmente così poco non è, vada fatto. Anche Cocco esprimeva la preoccupazione che questo tipo di deliberati possano dare la stura anche a reazioni, non dobbiamo temere che le deliberazioni di questo Consiglio laddove vanno proprio a riconoscere quei valori che ora nella società si stanno un po' sbiadendo, laddove vengono riaffermati è un'azione invece culturalmente importante seppure piccola rispetto a fenomeni storici molto grandi e non possiamo neanche disconoscere rispetto anche al desiderio, mi sembra da parte del consigliere Paolucci, di inserire altri termini perché dobbiamo essere contrari a tutti i totalitarismi, mi sembra doveroso in questo momento riaffermare una lettura della società che oggi viviamo, questi fenomeni di violenza, di intimidazione tra i giovani e ci sono, io ho due figli adolescenti quindi ne parlo perché ne ho sentore, lo sento sulla pelle, avvengono perché coloro che li praticano si sentono legittimati in queste azioni poco corrette, da ideologie che sono

vicine al fascismo e non possiamo negarla, non ci sono in questo momento in atto nella società fenomeni per cui c'è qualcuno invece di un'altra parte politica che svolge azione di valenza, di fronte a questo fenomeno oggi noi ci troviamo e io credo che sia un dovere da parte di ogni amministratore, nella piccola parte che può svolgere all'interno di un consesso come questo, compiere quello che si può fare per diffondere culturalmente l'idea che in questa Amministrazione questi valori sono riaffermati e vengono messi in atto con le azioni amministrative tra cui anche l'impossibilità di riconoscere vantaggi di qualunque natura a chi si riconosce dietro ideologie che abbiamo già citato. A nostro avviso è un'azione molto importante, non si tratta di quello che accade in questa aula, non stiamo denunciando quello che accade in questa aula, stiamo denunciando e preoccupandoci di quello che accade nella società nella quale viviamo.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Questa mozione è intitolata mozione antifascismo ed è sull'antifascismo e non vuole essere altro. Questa mozione vuole difendere e conservare la memoria della nostra storia, in Italia c'è stato il fascismo, la nostra Costituzione e le due leggi italiane più importanti sono improntate sull'antifascismo. Non possiamo negare e mi pare che nessuno di voi lo ha fatto fino ad ora, che esistono in questo momento storico ma esistono da mesi e l'ho citato nella mia introduzione alla mozione, dei rigurgiti e degli atteggiamenti fascisti e proprio per questo, per tutte le cose accadute che sono state raccontate dai consiglieri Consoli, Pavani, Spinelli e voglio innanzitutto specificare al consigliere Paolucci che noi facciamo riferimento ad una risoluzione che nello specifico sottolinea l'attività mirata a progetti educativi e consolida la collaborazione con le comunità e le istituzioni ebraiche. Questa risoluzione del giugno 2017 che noi richiamiamo su questo punto, non è stata superata dall'altra risoluzione Tasi soluzione che avete citato voi e che dice altre cose, questa rimane e noi l'abbiamo citata solo per

questo specifico riferimento. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del consigliere Cocco e non credo che se il Comune si fa carico di controllare se dei soggetti abbiano violato le leggi Scelba e Mancino in qualche possa prevaricare, qui si dice semplicemente di escludere da qualsiasi tipo di beneficio e parlo del punto 3 che avete contestato, facendo il controllo a seguito di accertata violazione delle leggi Scelba e Mancino. Può darsi, può accadere che un soggetto che ha già violato questa legge possa chiedere delle cose e quindi il Comune può accertarsi. E' questo il senso del punto 3, noi vogliamo impegnare con questa mozione, poi se voi volete fare un'altra mozione sugli altri regimi totalitari noi saremo contenti di leggerla e magari anche di sottoscriverla se fatta bene però questa è una mozione sull'antifascismo, a tutela, a memoria e a cura di quel patrimonio che è la nostra storia, quello che è accaduto in Italia ed è nata prima dell'estate ma è attuale anche adesso, per cui il Pd non intende accettare inserimenti a riferimenti diversi perché questa è una mozione sull'antifascismo e così noi intendiamo portarla in votazione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Scacchi, prego

CONSIGLIERE SCACCHI

Se la mozione sarà presentata ovviamente io la voterò, nulla questo però come ha detto giustamente la consigliera Franzoso, questa mozione risale a giugno 2019 e io mentre seguivo i lavori mi sono letta tutta la risoluzione del Parlamento europeo di settembre, è una risoluzione molto bella oggettivamente, una risoluzione che parte da un anniversario, l'anniversario del 23 agosto di cinquant'anni fa, che praticamente divide l'Europa perché ci fu un accordo tra la Germania nazista e l'unione sovietica e fu la stura poi di tutto quello che successe successivamente. È veramente una mozione che guarda alla memoria di questa data tant'è che invita gli Stati membri a farne una giornata di ricordo delle vittime di tutti i regimi totalitari, coinvolge ovviamente istituzioni e quindi anche i progetti educativi, è una risoluzione ampia che guarda anche alla pacificazione delle vittime, cioè mette sullo stesso piano le vittime di tutti i regimi e oggettivamente la

vostra mozione è di giugno quindi non conoscevate e non potevate conoscere il contenuto di questa risoluzione che è davvero molto importante e davvero molto bella, ovviamente se vuoi la portate avanti io oggi la voto però invito tutte le altre parti, nel prossimo Consiglio Comunale ad integrarla e fare veramente riferimento a questa successiva risoluzione che davvero coglie veramente tutti i punti, guarda le vittime guarda soprattutto alla riemersione dei fenomeni, anche alla riemersione attraverso i social media, attraverso tutte le forme di xenofobia, quindi veramente una riflessione se non sia opportuno rimandare al prossimo Consiglio l'adozione di una risoluzione omnicomprensiva che parta proprio dalla risoluzione di settembre del Parlamento europeo.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Non volevo intervenire oggi, perché hanno parlato in maniera compiuta tutti gli interventi che sono stati fatti fino ad ora sia da parte dei proponenti che da parte degli altri intervenuti colleghi consiglieri, però una cosa che mi colpisce veramente è che ancora oggi, a distanza di 70, 75 anni si debba parlare ancora di antifascismo in Italia. Io credo che questa cosa sia grave, perché credo che ci sia stata una guerra civile latente in Italia, che in alcuni periodi si è acuitizzata, una volta magari con una visione più indirizzata all'anticomunismo, un'altra volta all'antifascismo e oggi invece ci troviamo in una situazione opposta e vi cito una cosa che poi è molto più recente rispetto alla data di presentazione di questa mozione. Mi riferisco ad una decina di giorni fa rispetto alla mozione della senatrice Segre, lì si è visto che in Italia purtroppo ancora oggi c'è un problema evidente che non possiamo nascondere, quindi questa mozione a tutta la valenza per essere approvata oggi da questo Consiglio Comunale, perché dobbiamo ribadire con forza che

il fascismo e ogni sua manifestazione vanno condannati, lo condanna la Costituzione e noi lo ribadiamo, poi come nell'intervento del consigliere Cocco e adesso della

consigliera Scacchi, è naturale che questa risoluzione nuova ha aperto uno spettro maggiore ed ha visto con una visione più compiuta tutto ciò che è avvenuto ed avviene in Europa, quindi se la Comunità Europea ha ritenuto di dover affrontare questo tema significa che non solo in Italia ci sono problemi ma ci sono anche in altri Stati della Comunità. Io oggi l'invito che faccio a questo Consiglio è quello di votarla, poi disponibilissimo a votare successivamente anche mozioni diverse che riguardano un aspetto europeo.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Come prima cosa, più da ragazzo venticinquenne che da consigliere comunale, ci tengo a fare i complimenti a tutti gli intervenuti per i toni pacati e costitutivi con cui avete affrontato questo tema, perché vedendo come tutti noi i programmi televisivi, le tribune politiche e i giornali, il tema spesso è strumentalizzato quindi c'è veramente un bel clima. Poi entrando nel merito della mozione è innegabile e specifico che parlo a titolo personale e non da capogruppo, quindi entrando nel merito della mozione questa volta è innegabile da parte mia, il rispetto di tutti i valori sanciti nella Costituzione, quindi non c'è altro da aggiungere. Entrando poi nello specifico della forma, anch'io trovo delle piccole lacune soprattutto nella parte degli impegni, perché quando al punto 3, si impegna e recita di escludere espressamente qualsiasi tipo di beneficio o concessione, anch'io mi rifaccio alla delibera che ho votato il 12/04/2018 inerente al divieto di concessione di spazi e suolo pubblico a chi non rispetta i principi della Costituzione o a chi professa comportamenti fascisti, razzisti, omofobi o sessisti. E lì anche se non sono intervenuto, la posizione era stata specificata da capogruppo di allora Bosso, che aveva ribadito che determinati compiti sono demandati agli uffici, non spetta a noi fare i controlli altrimenti ritorniamo forse come abbiamo cominciato la seduta di oggi però per una tematica sulla funzione ispettiva che spetta ai consiglieri comunali, quindi anche per me presenta delle perplessità la mozione in sé e per sé. Sull'invito a riproporne

un'altra io invece proporrei di lavorare insieme sul primo punto del deliberato, facciamo da subito convegni e dibattiti culturali invece di presentare un'altra mozione che poi spesso rimane chiusa all'interno dell'aula, interveniamo subito nel concreto insieme e coinvolgiamo non sono le forze politiche oggi rappresentate in Consiglio comunale ma tutte le forze politiche che svolgono attività sul territorio comunale partendo da quelle che abbiamo citato in questa delibera, coinvolgiamo tutti e lavoriamo insieme su tematiche condivise da portare avanti. A questo punto anticipo anche il mio voto personale, che è in linea con la delibera già votata sarà di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Cercherò di essere breve perché vedo perché comincio a vedere dagli sguardi che siamo tutti un po' provati, dall'orario. Avremmo firmato anche noi del M5s questa mozione, in realtà non c'è stata sottoposta...

Interviene fuori campo audio la consigliera Franzoso

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Non mi è stata sottoposta...

PRESIDENTE PASSINI

Non è stata sottoposta, ci sono delle dichiarazioni già scritte e le può tranquillamente consultare, dove io ho invitato tutti i consiglieri a poter andare a firmare quella che era appunto la mozione presentata, ma già dall'epoca, parliamo proprio dall'inizio. Li ho invitati e ho detto anche che era presso gli uffici della segreteria. -

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Era solo per dire che il M5s era favorevole e avremmo firmato volentieri, però probabilmente o abbiamo ricevuto una e-mail e non l'abbiamo letta in tempo, ci riferiamo ai commenti un po' di tutti i consiglieri senza dilungarci molto, Bosso che fa

riferimento alle leggi esistenti, la Consoli che dice che l'impegno è molto importante metterlo in campo anche se il problema sembra impercettibile e questo lo abbiamo esaminato anche noi leggendola ma vorrei precisare che è chiaro che la risoluzione del Parlamento europeo del 19 settembre citata dalla consigliera Scacchi è una bellissima cosa ed un riferimento sicuramente più attuale e più ampio, anche se all'interno c'è qualche piccolo contrasto, nel senso che proprio alcune persone italiane hanno avuto qualche cosa da dire ed è giusto che ci sia una visione anche sulle stampe, sui libri marxisti, stalinisti in tutta Europa, quindi fa riferimenti anche a cose totalitarie della sinistra, però è anche vero che c'è qualche voce che andava contro la nostra Costituzione, quindi da una parte noi siamo favorevoli perché è una cosa nuova e molto più ampia, quindi secondo noi il M5s si poteva inserire magari con un emendamento e anche se cambiava un po' così come diceva la consigliera Franzoso, questo sembra più una attenzione specifica e una mozione antifascista e se si vuole ampliare secondo noi si può anche inserire ed emendare con l'articolo del 19 settembre, però secondo noi la mozione ha un altro senso. Chiudo dicendo che il nostro voto sarà favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Io intanto come Sindaco ho giurato sulla Costituzione e la nostra Costituzione è democratica, repubblicana e antifascista quindi io da Sindaco sarò sempre contro tutte le manifestazioni di odio, di violenza perpetrate da associazioni o altri che hanno questa finalità. Non manco mai di esprimere la mia solidarietà, sia per fatti che avvengono in Italia ma anche per fatti che avvengono fuori dall'Italia, da ultimo ho espresso la mia solidarietà alle donne di Kobane che combattono contro i turchi, quel "fascismo" perché poi i fascismi hanno varie anime. la stessa cosa ho fatto con la senatrice Segre, perché questo è il mio compito perché rappresenta una città democratica, antifascista e quindi non manco mai di manifestare come primo cittadino, su queste attività e ritorno in qualche modo al mio passato, io vengo da una parte della sinistra che ha combattuto e

combatte il fascismo e i suoi rigurgiti, che si manifestano in Italia ma anche in Germania dove è forte questa situazione. In Italia poi abbiamo una nostra storia particolare, nel senso che abbiamo fatto una guerra civile, abbiamo combattuto una guerra di liberazione e questo sta nel nostro DNA, anche in questo Consiglio Comunale e in tutti noi, quindi mettersi a sottolineare alcune cose, io la mozione probabilmente l'avrei scritta in modo diverso ma i contenuti e la sostanza sarebbe stata quella in qualche modo, poi al di là delle finalità per cui viene espressa questa mozione, possiamo parlare di tremila fatti ma resta il fatto che se tu mi dici l'antifascismo e quant'altro io sono d'accordo, poi lo fai perché in questo Consiglio Comunale e tanti altri motivi oppure no, non mi importa e mi importa invece la sostanza delle cose e io s'chiaramente sono un Sindaco antifascista e combatterò ogni forma che possa avvenire a Grottaferrata su queste situazioni, nel momento in cui avvengono, in cui c'è apologia del fascismo o nel momento in cui si fanno delle violenze nei confronti dell'altro perché poi fascismo è anche non riconoscere l'altro che è un nemico o un qualche cosa di diverso. Su questa mozione ci sono sensibilità diverse nel senso dell'atteggiamento da prendere ma non c'è differenza nel dire che questa è una città democratica e antifascista, quindi io su questa mozione, ancorché potrei citare tutti i punti su cui non concordo pienamente, esprimerò comunque il mio parere favorevole. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Approfitto per fare anche la dichiarazione di voto. Ringrazio la consigliera Scacchi per il bello intervento che ha fatto, perché il mio proposito era indirizzata su quella linea, ripeto è tutto legittimo, ognuno ha le proprie visioni e questa chiaramente è una visione di parte e non posso contestarla, contesto, e qui mi trovo d'accordo con il consigliere Pompili e l'ho detto prima che in tanti punti la mozione non mi convince. Avrei preferito, ho fatto la proposta può darsi che poi la presenterò io con qualche altro consigliere successivamente, faremo una mozione più completa dove le linee guida che

ha indicato la consigliera Scacchi e che avevo indicato prima io possano essere accolte da questo Consiglio, ciò nonostante sono contrario a tutti i tipi di dittature e di totalitarismi del passato e future, perciò il mio sarà un voto di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

La Città al governo ovviamente vota a favore della mozione e concorda con il Pd, che non è opportuno in questo caso emendarla, distogliendo l'aspetto non nel cercare di introdurre la condanna ad altre forme, perché se volete è già inserita, se voi leggete nel considerato c'è scritto che l'antifascismo è la radice culturale ideale da qui nasce la Repubblica italiana e la sua Costituzione repubblicana e questo già contiene la spiegazione, perché per un ente locale come il nostro e per tutti gli altri enti locali dovrebbe essere importante ripartire dalla propria storia, dopodiché possiamo allargare il discorso a n esperienze, che vediamo in tutto il mondo è che sono condivisibili ma noi partiamo da quello che è il nostro, dai principi su cui si fonda la nostra Repubblica e la nostra Costituzione, però abbiamo anche scritto che rappresenta lo strumento democratico principale contro ogni forma di totalitarismo, quindi il concetto è che se qualcuno dovesse condividere, se anche noi stessi dovessimo riportarla in questa aula però il principio è già contenuto qui dentro chiaramente. È chiaro che ognuno fa i conti con la propria storia e con il proprio vissuto, e non parlo del vissuto di Rita Consoli, di Rita Spinelli o di Paola Franzoso, con il vissuto nella nostra società e oggi il vissuto che si sente è questo, io non sento parlare un ragazzo di Stalin, perché chiaramente quello che ha attecchito nella storia comunemente e in maniera anche distolta perché ho sentito oggi in quest'aula richiamare spesso la necessità di un bilancio storico, ci sono cose negative da una parte e cose negative dall'altra ed è chiaramente vero, ma quello che ha attecchito nella società non necessita e non contempla il bilancio storico, ha attecchito una cultura che è molto più semplice da raggiungere oppure da veicolare e il precedente governo ne è stato un esempio, scusate ma qui non c'è il problema ideologico, qui non

stiamo a rappresentare l'ideologia propria come se fosse un mantra, qui stiamo rappresentando una lettura della società attuale che verte in un certo senso, per cui è necessario ribadire con forza i concetti dell'antifascismo. Questo è il senso di questa mozione e ritorno a dire che il terzo punto che è stato citato da molti è quello fondamentale, cioè quello che fa assumere ad una Amministrazione una responsabilità nel dire che nel mio territorio io non concedo laddove intravedo certificate forme e abbiamo citato non a caso siti Internet, manifestazioni dichiarate ed eclatanti che convogliano messaggi volti ad aumentare il rischio dell'apologia o di qualsiasi altra forma si dovesse concretizzare, che richiama ai concetti di fascismo o di nazismo e questo è un dovere secondo noi ed il terzo punto è imprescindibile all'interno di questa mozione altrimenti i fatti non si vedrebbero e la società ha bisogno di atti concreti, ha bisogno di esempi, se non mettiamo gli esempi e condanniamo solo a parole non funziona, il messaggio deve arrivare con il verificarsi di azioni concrete.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Franzoso per la dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Ringrazio la consigliera Consoli e ribadisco ovviamente che il Pd voterà a favore di questa mozione, che non deve essere completata perché è una mozione sull'antifascismo quindi non deve essere completata da nulla e invito tutti quelli che hanno dichiarato di concordare con la visione e con il principio dell'antifascismo, a non astenersi perché se si è antifascisti questa è una mozione sull'antifascismo che non deve essere completata con condanne verso altre forme di totalitarismo, quindi astenersi è una contraddizione rispetto a quanto ci dichiara. Il Pd ovviamente voterà a favore.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Scacchi per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE SCACCHI

Ribadisco per non essere assolutamente oggetto di fraintendimenti, che il mio voto sarà favorevole e questo lo avevo già dichiarato, però veramente rinnovo l'invito tutti e soprattutto ai consiglieri così sensibili, di leggerla e di verificarla, io non ho letto i punti perché è una risoluzione non ampia però qui nessuno ha parlato di Stalin e non mi mettete in bocca cose che non ho detto, però vi sottolineo veramente la lettera l) e il punto 7), vi leggo solo il punto 7) affinché non ci siano fraintendimenti sul mio pensiero: *"condanna il revisionismo storico e la glorificazione dei collaboratori nazisti in alcuni Stati membri della UE, è profondamente preoccupato per la crescente accettazione di ideologie radicali e per il ritorno al fascismo, al razzismo, alla xenofobia e altre forme di intolleranza nella UE, ed è turbato da notizie di collusione tra i leader politici, partiti politici e le forze dell'ordine con movimenti radicali, razzisti e xenofobi di varia denominazione politica in alcuni Stati membri ed invita gli Stati membri a condannare con la massima fermezza tali accadimenti in quanto compromettono i valori di pace, libertà e democrazia della UE."*-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Cocco per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

La mia dichiarazione di voto. Io mi asterrò perché non condivido proprio l'intento di questa mozione, perché io vorrei andare oltre gli steccati ideologici, vorrei che i nostri ragazzi conoscessero tutta la storia e tutto quello che è successo, non solo una parte quindi per questo io mi asterrò.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Avendo sottoscritto la mozione naturalmente il mio voto sarà favorevole ma ritengo di dover fare una riflessione perché è vero che abbiamo parlato con toni pacati questa sera, però quando si parla di fascismo è come se stessi su un terreno minato e quindi a

maggior ragione va fatta una riflessione e dal punto di vista storico la generazione che ci poteva parlare di fascismo tra poco non ci sarà più tant'è vero che oggi si parla di nuovi fascismi ed è vero che la realtà attuale ci pone di fronte a delle problematiche sia nella nostra comunità, sia a livello europeo. Certo che è necessario guardare all'Europa però noi, come amministratori di un Comune non ci dobbiamo sostituire al ruolo degli uffici e consentire o non consentire, però fare degli emendamenti dal mio punto di vista significa annacquare un discorso che oggi è ben chiaro, ossia domani si presenta un'altra mozione sui totalitarismi e sul condannare ogni tipo di totalitarismo però oggi siamo chiamati a guidare i processi, a dare un certo tipo di esempio, a dare anche un esempio di buone pratiche a livello di organizzazione di eventi, di momenti di riflessione ecc., perché quello che in ogni caso arriva alle orecchie delle generazioni future è comunque la parola fascismo e allora ci vogliamo riflettere o no da questo punto di vista? E anche sul clima di odio che si sta creando sul fascismo e non su altro.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Faccio il mio ultimo intervento e la dichiarazione di voto dicendo che così come la pone la consigliera Franzoso, il Sindaco e anche altri consiglieri, nel dire che questa mozione è finalizzata a dire no al fascismo sono d'accordissimo, quindi probabilmente la voterò a favore finalizzata a questa situazione. Però non concordo con tutto il corollario che c'è stato all'interno di questa discussione, perché noi dobbiamo dire no ad ogni singolo tipo di atto di violenza finalizzati a ideologia politica, qualunque esse siano. Perché vedete, noi oggi stiamo parlando di fascismo e voteremo quello ma quando io ho fatto quella premessa è perché oggi quando ogni tanto ci informiamo più attentamente e anche andando oltre il semplice telegiornale e sentiamo che ci sono anche aggressioni da parte dei centri sociali verso soggetti, anche verso parlamentari e politici che la pensano diversamente, io per esempio non ho nessun tipo di rapporto e non mi piace con politico Giorgia Meloni ma che venga aggredita personalmente e fisicamente lo reputo un

pessimo atteggiamento che si può avere a livello politico e sociale. Questo è ciò che è sbagliato quando io parlo del clima, perché noi stiamo ritornando su un clima pessimo proprio perché si deve andare a sostenere per forza il bianco e il nero, che è cosa assurda. Se mi si dice che la mozione dice no al fascismo, non dobbiamo più cadere in quelle trappole, per carità la voto, ma qui è tutto il concetto che c'è intorno che non va bene, è il clima politico che si sta formando e anche il clima sociale, perché come ha detto benissimo la consigliera Consoli, quando i ragazzi vengono trascinati, e intendo i ragazzi che sono stati trascinati dai due estremi della politica scolastica e nelle attività studentesche da una parte o dall'altra, però forse c'era una educazione familiare una volta che placava questi atteggiamenti, cosa che adesso forse sta venendo meno e si sta creando anche una situazione di estremizzazione di alcuni atteggiamenti dovuti ad una società che non riesce più a stare appresso o ad attenzionare quegli atteggiamenti che poi vengono portati ai limiti estremi con delle ripercussioni, perché lo ripeto, quello che succede e che è successo nelle scuole è un bullismo politico, sono deficienti che fanno atteggiamenti di immaturi, di mal educati e che si portano poi ad emulare alcuni atteggiamenti politici estremi. Poi se mi si vuole dire che siamo contrari al fascismo, sfido chiunque almeno in questa aula poi è normale che in altri contesti ed in altri ambienti ci sarà chi è favorevole attraverso un po' di nostalgia del passato, a quella forma di dittatura, però bisogna fare anche questo di analisi quando io ho fatto quella introduzione. La mozione è giusta e va bene ma facciamo anche un'analisi su tutto il contesto perché quando nei tre punti mi si mette educazione, il primo e il secondo punto del deliberato io li condivido pienamente perché è la tutto il meccanismo, non sta nel vietare, mentre il terzo punto secondo me crea problemi, può creare un problema il divieto. Io ricordo non più di cinque o sei anni fa, due manifestazioni a Grottaferrata di poli opposti, Casapound da una parte e i centri sociali dall'altra, doveva essere vietata, doveva essere autorizzata l'una e l'altra, soggetti che poi quando si incontrano fuori da quei contesti si abbracciano e si baciano perché poi siamo tutti dei nostri territori allora perché arrivare a questa situazione? Quello che ha detto il consigliere Pompili è importantissimo, l'educazione come impegno dell'Amministrazione sta anche nel cercare di educare, di informare e anche di discutere nelle opportune sedi, attraverso dei

convegni o attraverso le scuole e far conoscere un pochino più attentamente tutte le evoluzioni che ci sono all'interno della nostra società e condannare tutti i tipi di violenza perché tanto sono tutti condannabili, da qualunque fonte venga la violenza. Questo è per giustificare il fatto che a me va bene impostata così, e anche per allinearli con quello che ha detto il Sindaco, per sostenere che un concetto se deve essere bianco o nero io scelgo il bianco tra le due situazioni ed è normale, però poteva essere strutturata molto meglio, focalizzando l'attenzione su tutti i fenomeni che purtroppo in questo momento preoccupano noi genitori, preoccupano chi vive tutti i giorni nel nostro contesto.-

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo con la votazione. Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4: Pompili, Passini, Cocco e Paolucci.-

Punto n. 6 all'O.d.g.: "Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale. Modifiche e integrazioni."

Punto n. 7 all'O.d.g.: " Modifica dello Statuto comunale. Modifiche e integrazioni."

PRESIDENTE PASSINI

I due punti potremo trattarli congiuntamente, ovviamente con separate votazioni. La parola alla consigliera Spinelli per l'illustrazione dei punti, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Considerata l'ora e considerato che è la seconda volta che noi presentiamo questa proposta quindi il Consiglio Comunale è edotto del contenuto, pertanto andrei direttamente alla lettura della relazione che era esaustiva rispetto alle nostre proposte, così che possiamo soffermare l'attenzione solo sui punti salienti. Al di là delle premesse ovviamente proponiamo la modifica dello Statuto comunale, quindi di revocare la riformulazione dell'art. 28 che prevede il numero legale per la validità delle sedute, ripristinando il testo dei commi 1, 2, 3, alla formulazione originaria antecedente la deliberazione n. 11 del 18/03/2016 la quale aveva modificato lo Statuto nel numero legale dei consiglieri necessari a rendere valide le sedute in prima e seconda convocazione. Il testo originario prevedeva la necessità della maggioranza + 1 senza computare il Sindaco, per rendere valido il Consiglio in prima convocazione e a 7 consiglieri senza computare il Sindaco per rendere valido il Consiglio in seconda convocazione. A nostro avviso ripristinare questo testo così come prima della modifica del 2016 rispetto ad un principio fondamentale che è quello della partecipazione qualificata ai lavori del Consiglio Comunale tale da garantire una rappresentatività dello stesso. Proponiamo anche la modifica del Regolamento e cioè revocare la riformulazione del comma 1 dell'art. 39 reintegrando il testo antecedente la deliberazione n. 7 del 26/02/2016 con la quale il Regolamento è stato modificato e sono state introdotte le modifiche che hanno ridotto al di sotto della metà degli eletti il numero dei consiglieri necessari a rendere valide le sedute in prima convocazione. La

modifica ulteriore del Regolamento che chiediamo e che ripresentiamo è quella introdotta dalla deliberazione n. 7 del 26/02/2016 ai commi 8 e 10 dell'art. 19 del Regolamento, la quale ha introdotto delle limitazioni alle azioni che il consigliere può attuare nell'esercizio delle proprie funzioni in Consiglio Comunale, in particolare è stata eliminata la possibilità nel corso della stessa seduta, di trasformare in mozione una interpellanza nel caso di mancata soddisfazione da parte del consigliere proponente, tale limitazione a nostro avviso produce una minore efficacia dell'azione del consigliere e riduce l'efficienza del Consiglio ove un argomento non può essere discusso ed esaurito con la necessaria tempestività. Aggiungo poi che con la frequenza dei Consigli comunali, questa tempestività proprio non viene minimamente contemplata. È stata inoltre posta una pesante limitazione al numero di atti, interrogazioni, interpellanze e mozioni che ogni singolo consigliere alla possibilità di produrre e discutere nel corso della seduta, quindi noi vogliamo che si ripristino gli articoli così come erano prima della modifica. Aggiungiamo anche che abbiamo proposto di introdurre delle integrazioni all'art. 45 del Regolamento del Consiglio, in riferimento al comportamento dei consiglieri e questa la leggerei tutta. *"Al comma 1 è aggiunta la fase introduttiva: i partecipanti all'assemblea durante le sedute in aula hanno il dovere di mantenere un contegno dignitoso ed un comportamento rispettoso dei colleghi, degli altri partecipanti e del pubblico presente. Il comma 2 è integrato, inserendo dopo "onorabilità delle persone" il seguente paragrafo: "per assicurare un ordinario svolgimento della seduta del Consiglio Comunale, i partecipanti, durante il suo svolgimento dovranno restare al posto assegnato, fatti salvi i momenti di sospensione dei lavori o nei casi espressamente autorizzati dal Presidente e astenersi dall'uso prolungato di computer o altri strumenti che li dispongano dall'ascolto dell'intervento in corso e fatti salvi i momenti di pausa o i casi valutati e valorizzati dal Presidente del Consiglio, dovranno evitare interlocuzioni con i componenti il consesso e con il pubblico, intervenendo quando autorizzati e parlando dal posto assegnato."* aggiungere al seguente comma 6: *"Il Presidente del Consiglio dovrà garantire il rispetto della disciplina definita dal Regolamento fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate dal Consiglio Comunale."* Questa nostra seconda presentazione di proposta di delibera, che sostanzialmente è uguale a

quella che presentammo e discutemmo in questa sede il 30 novembre del 2017 abbiamo ritenuto fosse necessaria in virtù della storia che è accaduta in merito a queste modifiche sullo Statuto e sul Regolamento. In quella seduta stessa fu approvata, con gli unici voti contrari che erano quelli della Città al governo, un O.d.g. in cui era previsto un lavoro più generale sulla revisione dello Statuto e del Regolamento con una tempistica, un crono programma che oggi qua siamo a registrare che non è stato minimamente rispettato. Faccio presente che allora le argomentazioni che furono espresse in quest'aula dai consiglieri che votarono contro queste nostre proposte di modifica richiamavano alla necessità di lavorare tutti insieme con un lavoro più collettivo sull'argomento e di revisionare completamente lo Statuto ed il Regolamento e non approvare quelle nostre proposte, che avrebbero di fatto impedito questo lavoro più compiuto. Ora nella migliore delle ipotesi, quella più buona, diciamo che questo Consiglio Comunale è stato ottimista se non ha pensato in modo utopico che questo lavoro si potesse svolgere comunque la tempistica citata nel crono programma. I fatti dimostrano che questo lavoro è molto più complesso di quanto questo Consiglio Comunale pensasse all'epoca, è molto più lungo, necessita di pareri e di competenze che i consiglieri non hanno, necessita di un parere anche del Segretario comunale e per quanto ho letto dai verbali della prima commissione questo lavoro inizialmente si è svolto mi pare di aver capito, seppure i verbali Sindaco, sono difficili da leggere, mi pare di aver capito che sono arrivati all'art. 15 dello Statuto. Ora ci sono stati anche dei fatti recenti che ci hanno di nuovo rappresentato la necessità di ripresentare questa nostra proposta, gli scambi che sono avvenuti tra consiglieri e assessori recentemente in una chat dove si lamentava il mancato rispetto delle azioni dei consiglieri, tutti si sono d'accordo a riproporre di nuovo atteggiamenti corretti e rispettosi all'interno di questa aula e questo è il momento di dimostrare che davvero ci crediamo e quindi possiamo votare questa modifica del Regolamento, che non impedisce certo il lavoro faticoso, lungo e impegnativo della rivisitazione di tutto lo Statuto e del Regolamento. Aggiungo un'ultima cosa: che nella limitazione delle azioni ai consiglieri, con il numero degli atti che possono presentare in ogni seduta, abbiamo avuto dei precedenti, uno oggi con il consigliere Pavani che avrebbe avuto tre atti da poter presentare e invece se ne sono

potuti discutere soltanto due. Un altro riguarda il consigliere Famiglietti, mi pare che presentò una interpellanza e due interrogazioni che potevano essere discusse, il 24/01/2019, e addirittura furono inseriti all'O.d.g. che poi invece è stato rivisto direttamente in aula dal Presidente del Consiglio, perché ovviamente era in conflitto con la regolamentazione, che è un po' assurda quella di limitare gli atti.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Mi riallaccio, e mi sembra opportuno vista la pertinenza dell'argomento, a quanto è successo nell'ultima commissione bilancio, che per onestà è stato ben esposto sia dalla consigliera Franzoso prima, che dal consigliere Famiglietti poi, in maniera leggermente più vaga anche dal Presidente Garavini. In commissione bilancio non essendo stati coinvolti espressamente dal Presidente su come lavorare d'ora in poi, non su quello fatto in maniera antecedente dove siamo stati ampiamente rappresentati dal lavoro del consigliere Scacchi, ma vista la pausa di oltre qualche mese dovendo ritrovare un approccio al lavoro volevamo prima una nostra condivisione interna su come procedere, in modo tale anche di snellire un po' questa commissione e andare più veloci muovendoci con una voce unica. Era questo l'intento e a quel punto non essendo riusciti a fare ciò, fatto sta che i lavori di entrambe i consiglieri membri della commissione in quota minoranza e cioè Franzoso e Famiglietti hanno convenuto che comunque in maniera oggettiva non ci fosse un clima per proseguire i lavori e la seduta si è interrotta. Di questo me ne dispiaccio perché non era mio interesse non far lavorare la commissione, era che venisse riportato in maniera chiara quale fosse la posizione della maggioranza. Ora entriamo nel merito delle due proposte di deliberazione e, per quanto riguarda le modifiche da apportare al Regolamento per il numero degli atti, oggettivamente per noi non vede grossi ostacoli, va bene portare un numero maggiore di mozioni e interpellanze e non soltanto due per ogni consigliere comunale, può andare bene come cosa purché e questo poi è rimesso a voi, un uso consapevole perché poi

dall'altra parte c'è chi deve leggere gli atti ed emettere dei pareri, quindi tempi sempre consoni per la presentazione. Per quanto riguarda il discorso del comportamento, io penso che quasi sempre quello citato, da parte di tutta l'assise è rispettato, ho delle perplessità quando si vuole limitare l'uso dei telefoni e dei computer, nell'ultimo Consiglio Comunale io stesso ho fatto l'intervento con il cellulare in mano quando ho ripreso una delibera inerente il discorso delle politiche giovanili quindi secondo me i benefici sono più dei momenti di distrazione che portano all'interno della discussione. Tutt'altra considerazione invece ci troviamo a fare per quanto concerne lo Statuto, perché con le numerose modificazioni di legge che si sono succedute nel corso degli anni, il numero dei consiglieri comunali è andato via, via, assottigliandosi, di conseguenza attualmente la maggioranza + 1 sarebbero 2 consiglieri comunali e secondo me, dal momento che la buona fede uno la presume sempre quindi o impossibilità a non partecipare per gravi motivi comunque sempre poi giustificati, o dei ritardi che vista l'attività lavorativa che ognuno di voi svolge durante la giornata possono succedere, secondo noi il numero minimo di 7 garantirebbe lo svolgimento più assiduo dei consigli comunali, quindi vorremmo accogliere la deliberazione inerente ai regolamenti, anche se va sicuramente emendata per quello che concerne perché poi c'è un rimando per la tematica del numero legale quindi andrebbe emendata anche quella. Invece non vorremmo accogliere la proposta di deliberazione inerente alla modifica dello Statuto, fermo restando che al di là dell'empasse dell'ultima commissione, ci ritroveremo già da martedì prossimo, a lavorare in maniera più veloce e più costante.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Io volevo solamente rispondere al consigliere Pompili dicendo che ritengo che l'argomento che ha sollevato non sia attinente al punto all'O.d.g., mi sembra proprio fuori luogo. I lavori sono ripresi dopo la pausa estiva, anche su indicazione del Sindaco, che nell'ultima commissione bilancio auspicava la ripresa di questo argomento tentando

anche di coinvolgere varie altre personalità con caratteristiche più skillate, per verificare la situazione e tutti i lavori che sono ripresi sarebbero stati comunque oggetto di verifica del Segretario comunale, quindi noi abbiamo semplicemente iniziato a riprendere i lavori con costanza, tant'è vero che da oggi le commissioni bilancio si terranno ogni 15 giorni, fino all'esaurimento della problematica relativa alla revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale. Questa è mia intenzione ma spero che sia anche l'intenzione della nostra maggioranza perché è una cosa che era stata fortemente voluta anche dal nostro Sindaco.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Volevo dare seguito alle parole della consigliera Spinelli, perché effettivamente eravamo agli albori del nostro mandato, abbiamo votato contro perché avevamo creduto con tutte le premesse e premesse che ci erano state fatte dalla maggioranza, di poter svolgere un buon lavoro e di poter condividere un lavoro di revisione totale del Regolamento e dello Statuto. Abbiamo lavorato tutti e abbiamo tutti dato un contributo, devo dare atto che il M5s ha lavorato più di tutti, ha condotto i lavori e soprattutto coordinava questo lavoro che si faceva, ci siamo visti parecchie volte con il consigliere Scacchi quindi in risposta al consigliere Pompili non è stato un breve tempo, i lavori si sono fermati per un anno e mezzo e la Spinelli ha ragione quando dice che la nostra proposta era stata bocciata perché si doveva lavorare tutti insieme, noi abbiamo iniziato ed eravamo contenti di farlo, non ci è neanche costato poca fatica perché ci siamo visti spesso, bisognava ragionare, non è un lavoro facile però avevamo richiesto con tanta buona volontà, poi la consigliera Scacchi è partita e tutto si è interrotto, c'era stata una vaga promessa di fare tramite skype oppure poteva essere comunque condotto un lavoro tramite e-mail per andare avanti ma di fatto la I commissione su quelle tematiche non è stata più convocata, è stata convocata su altri temi ma non è stata più convocata con

quei punti all'O.d.g., allora quanto accaduto nell'ultima commissione che tra l'altro ritengo che sia inerente a quanto stiamo dibattendo oggi perché noi

abbiamo iniziato a parlare solo per dire dove eravamo rimasti, quanto ci mettiamo e cosa possiamo fare poi per fare delle proposte e lo ribadisco, perché poi il lavoro della commissione forse questo era l'unico lavoro dove non arrivavano cose fatte ma dovevamo proprio metterci del nostro, doveva ripartire e portare poi ad una proposta che poi doveva essere portata avanti anche dalla maggioranza, perché in quella commissione Pompili era delegato dalla Scacchi, Bosso non era presente perché non poteva venire ma comunque c'erano tre persone della maggioranza, comunque quella era solo una commissione cui noi stavamo confrontandoci per capire da dove ripartire e anche magari come coinvolgere altre persone e non abbiamo potuto lavorare. Viste queste premesse non so come andrà avanti, faccio parte di questa commissione e che ben venga adesso la proposta di Città al governo, perché effettivamente sono passati due anni e sono tanti, quindi se possiamo cominciare con modifiche parziali ma è importante intanto approviamole e poi vediamo quello che riusciamo a fare con il lavoro della commissione, che spero non sarà più interrotto e spero che tutti possano lavorare per raggiungere l'obiettivo promesso due anni fa.-

PRESIDENTE PASSINI

Per la parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

E' chiaro che in linea di principio quello che è stato riproposto da Città al governo sarebbero cose sacrosante, si sta cercando qualcosa su una delibera che in effetti già c'è stata, perché contestualmente il 24 novembre noi siamo stati i primi firmatari, abbiamo proposto le modifiche allo Statuto e al Regolamento del Consiglio Comunale con un O.d.g., portando tutte le modifiche necessarie per allineare il test all'ordinamento nazionale in vigore, allineare il Regolamento comunale con lo Statuto, ecc., c'è stato un impegno della Giunta del Sindaco a fare questo lavoro e adesso credo che sia inutile continuare a rimarcare che ci sono stati dei problemi, si è lavorato un pochino all'inizio

però ci domandiamo: 1) Come mai la nostra Presidente del Consiglio sapeva?. Con Garavini già ci siamo chiariti perché lo abbiamo ripreso sul fatto che non andavano avanti gli incontri; 2) queste proposte la Città al governo perché non vuole partecipare, non ho tempo di venire, ecc.,? È stato aperto a tutti il lavoro della revisione, perché non ce le ha portate? Noi siamo d'accordo anche per quanto riguarda l'art. 45, le modifiche, ecc., perché non hanno contribuito? Città al governo è stata in finestra ad aspettare che i lavori si sono insabbiati e questa mi sembra una forma politica di voler per forza portare un risultato però non collaborando e non mi sembra una modalità bella e nemmeno democratica, perché se qui c'è un impegno di tutte forze politiche di aggiornare il nostro Statuto ed il nostro Regolamento, c'è stata una insabbiatura e va bene, ci possiamo passare sopra, ci vorrà un po' più di tempo ma siamo arrivati a metà dello Statuto quindi terminiamo con lo stato dell'iniziamo con il Regolamento. Però se non ci mettiamo a lavorare, tranne le prime due riunioni, per un anno e mezzo e noi lo abbiamo segnalato sempre, da soli abbiamo fatto un lavoro e alla fine ci siamo stancati perché non veniamo coinvolti nella convocazione della commissione, noi portavamo i fogli mentre gli altri non portavano niente. Adesso si riporta qui un atto che noi per principio non possiamo votare, perché questo atto è stato già portato e abbiamo detto che l'avremmo condiviso, adesso mancano degli ancoraggi e questo ce lo hanno detto persone molto più esperte e cito qui la Spinelli che dice che noi consiglieri non siamo all'altezza ma non vogliamo essere all'altezza, vogliamo politicamente portare un riferimento, lei mi può dire che non sono all'altezza e lo accetto ma non è un lavoro che Piero Famiglietti del M5s, voleva fare da solo, era un lavoro da condividere tutti insieme e secondo me, da continuare a fare, ecco perché noi siamo contrari non nel contenuto ma alla presentazione di nuovo di un atto che vuole passare sopra ad una delibera già che esiste dell'O.d.g. e un impegno di questa Giunta e della I commissione a fare questo lavoro, ma di che cosa parliamo? Cioè torniamo indietro? Politicamente che segnale diamo ai cittadini? Sono pochissimi, devo dire la verità, non è un tema molto popolare questo della rivisitazione del Regolamento, ecc., non è una cosa molto popolare, sicuramente non porta nemmeno voti politici e ci sarà anche un impegno di spesa tra l'altro da parte dell'ente

quando si arriverà al processo ma è un lavoro che comunque va fatto, quelle cose che ci sentiamo in grado di capire che vanno inserite, poi se come dice il Sindaco una volta varata una botta finale vogliamo fare degli incontri pubblici, invitare dei professori esperti in materia e ci confrontiamo, ben venga, qua il problema all'opposto, che in commissione siamo arrivati io e Paola Franzoso e mi domando, Mari, Consoli, Pepe, Pavani, sto facendo dei nomi a caso, non potete venire? Mandate una e-mail almeno si sa. Adesso torniamo indietro? Qui a nessuno fa comodo la modifica del Regolamento, solo a me, perché qui siete tutti in due ad eccezione di Mari da oggi, però da due anni e mezzo tutti i gruppi sono minimo di due componenti e chi non può portare gli atti sono soltanto io quindi non è che voglio togliermi le scarpe e andare scalzo per levarmi lo strumento, è che ci domandiamo perché nessuno risponde a questo allarme, che dobbiamo portare avanti questo lavoro e finirlo?.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

Ognuno al posto suo, parole sante, ci rievoca come è nata questa iniziativa, perché il consigliere Famiglietti ha usato il gergo grottaferratese, a me ne verrebbe un altro un po' più spinto e non lo dico comunque è una questione di braccio di ferro, chi presenta prima, chi presenta dopo e chi ha la paternità delle cose. Città al governo è reduce da una esperienza devastante, durante la precedente consiliatura propose immediatamente di ristabilire in questo Consiglio alcune modifiche che erano state apportate. La città al governo ne sentiva la necessità, dopodiché per tutto ciò che attiene a recepimenti normativi, a nuovi provvedimenti da inserire all'interno dello Statuto, ha sempre ritenuto che fossero assolutamente importanti da inserire come aggiornamento nello Statuto ma che la propria battaglia la basava su tre concetti fondamentali: 1) il numero dei consiglieri per la validità delle sedute; 2) il numero degli atti per ogni consigliere comunale; 3) il comportamento. Ora, abbiamo subito in questo Consiglio Comunale un blitz scorrettissimo caro consigliere Famiglietti, scorrettissimo da parte di una forza

politica, anzi da più forze politiche, che è stato quello di bypassare una nostra iniziativa e di presentarne un'altra. Questa è la scorrettezza più profonda che si possa fare in Consiglio Comunale, ma siamo stati eleganti, avete votato tutti contro gli unici proponenti Rita Consoli e Rita Spinelli. Ora sono passati due anni poi il consigliere Spinelli vi ricorda quello che avreste dovuto fare ma non è importante questo, dopo due anni qua si rivolta il mondo, allora siamo strani noi a ripresentare la stessa cosa dopo due anni di nulla, anzi ci si accusa di non aver partecipato. Io non voglio partecipare a niente, io quello che voglio è questo, l'ho detto prima e lo dico di nuovo adesso, quello che voglio è questa roba qua e non c'è dubbio che ce lo votiamo...

Interviene fuori campo audio il consigliere Famiglietti

CONSIGLIERE CONSOLI

Adesso consigliere Famiglietti, che non ha fatto altro che giustificasse rispetto ai lavori, pur di difendere la propria posizione di braccio di ferro, perché loro hanno proposto una cosa migliore, adesso vi spieghiamo perché è importante farlo oggi e perché non si torna indietro, anzi si fa un passo avanti perché si dimostra concretezza, sostanza, fatti, tempismo, il ripristino della democrazia, ripristino della giusta attività dei consiglieri comunali, è sufficiente questo? Oppure dobbiamo aspettare un altro anno che si ripristinino all'interno dello Statuto i riferimenti normativi? Oppure che si ripristini la Città di Grottaferrata? Non mi interessa in questo momento che ci sia la forma e la dicitura giusta, mi interessa la sostanza, perché per due anni tutti noi siamo stati oggetto di un andazzo e l'andazzo più importante è quello su cui ho già sentito che si è espressa la maggioranza, cioè di non voler correggere il numero della validità della seduta. Allora questo non è un problema ideologico, è un problema proprio alla base della rappresentanza e della delega che noi abbiamo da parte dei cittadini. Se le maggioranze non hanno la forza o sono sotto scacco dei propri consiglieri comunali, è un problema che devono risolvere al proprio interno, non lo possono fare attraverso la modifica dello Statuto e del Regolamento. Questo lo fece Fontana ed è inaccettabile che si faccia oggi in questa maggioranza, non si può fare perché vuol dire che ci si è presentati senza la dovuta forza. Allora non solo si mantiene vivo lo Statuto ed il Regolamento con le

modifiche che abbiamo apportato, abbiamo atteso due anni prima di ripresentarle e volutamente le abbiamo ripresentate uguali caro consigliere Famiglietti, volutamente le abbiamo ripresentate uguali ma non perché ci siamo sottratte, fermo restando che la Città al governo non fa parte delle commissioni, e la Città al governo quello che voleva introdurre era esattamente quello che era già contenuto all'interno della prima proposta ed è quello che è contenuto adesso quindi altro contributo non avrebbe potuto dare, aspettavamo il vostro ma purtroppo è stato fatto di nulla.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Grazie Rita Consoli, perché il valore profondo del ruolo istituzionale che noi abbiamo qua e che io più volte personalmente ho richiamato, oggi è stato di nuovo riportato alla giusta altezza. L'O.d.g. che avete approvato il 30.11.2017...

PRESIDENTE PASSINI

Chiedo scusa ma ero assente e mi informano che lei ha già fatto il suo intervento...

CONSIGLIERE SPINELLI

Sì, non posso farne un altro? Va bene.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Quando ho visto di nuovo proporre da Città al governo queste due proposte di delibera, è naturale che mi è sorto un problema. Nel novembre 2017 avevo votato in maniera sfavorevole questa proposta perché ritenevo che era necessario ammodernare l'intero impianto sia dello Statuto del Regolamento comunale quindi fare soltanto delle piccole modifiche che comunque condivido perché sono importanti per l'attività del consigliere comunale, manifestai quel voto in considerazione di questa posizione, cioè era

necessario intervenire sull'intero documento. Ora effettivamente è vero, la commissione alla quale anche noi come Pd partecipammo bisogna ammettere che non è riuscita a consentire lo svolgimento di un lavoro costante e continuativo che ha portato ad un risultato, ad oggi io mi sentirei e questa è la proposta che faccio agli altri di minoranza e e anche alla maggioranza, cioè io per esempio mi sento di votare in maniera favorevole per le modifiche del Regolamento. Per lo Statuto invece chiedere una cosa completamente diversa e vi spiego linea di massima quello che propongo, cioè oggi ci troviamo con una commissione che purtroppo, anche per il numero dei presenti, non ha consentito un funzionamento costante, le forze la presenza di Consiglio Comunale sono più di una, sono più dei membri della commissione stessa, quindi io pertanto chiederei un allargamento della commissione che non sarebbe logicamente quella al bilancio ma sarebbe una commissione a parte e tra l'altro, soprattutto per lo Statuto, secondo me è necessario che ci sia l'intervento anche di persone con competenze giuridiche, perché se è vero, come abbiamo sempre in questa aula, che lo Statuto è la nostra piccola Costituzione, come possibile che alla fine dobbiamo fare un lavoro enorme che probabilmente non tiene conto di tutte le normative attuali, allora c'è veramente la necessità di una competenza che travalica quella dei singoli consiglieri componenti della commissione di che trattasi, quindi io adesso vorrei sentire di nuovo anche le proponenti di Città al governo perché io a questo punto voterei favorevolmente la prima delibera, quella sulla modifica del Regolamento e già è un piccolo passo fino a che non facciamo un lavoro più completo. Poi invece su quella riguardante lo Statuto io inviterei tutti quanti a fare una riflessione importante.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Proprio perché siamo consapevoli dei ritardi accumulati, da questo scaturisce la nostra apertura rispetto alla votazione dell'ultima volta, in cui le proposte di deliberazione sono state presentate però ripeto, noi possiamo accogliere una sua proposta e cioè quella sul

Regolamento che comunque deve essere emendata perché fa riferimento allo Statuto. Per quanto riguarda il discorso di costituire una commissione ad hoc che così come espresso dal consigliere Mari, eventualmente allargando anche i componenti, per noi è una situazione che può essere percorribile per cui c'è il nostro parere favorevole. Non so se queste proposte di deliberazione possono essere emendate, ma non credo dagli interventi precedenti, pertanto la nostra dichiarazione di voto è già stata esplicitata e per entrambe votiamo contrari. Noi non presentiamo emendamenti, la nostra proposta è abbastanza chiara.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Concludiamo dicendo che il nostro non era assolutamente un braccio di ferro, è soltanto un non capire una cosa deliberata e votata in Consiglio che si discute se va avanti o no, comunque deve andare avanti, non è che la possiamo interrompere così. E volevo ricordare che le modifiche dello Statuto a differenza di quello che ci si è accusato noi abbiamo fatto un lavoro importante direi, di circa sei o sette mesi continuativi e abbiamo prodotto circa 700 pagine presentate al Presidente e non è una questione di merito, voglio dire che noi abbiamo cercato di mettere il nostro semino e dall'altra parte non abbiamo trovato questa con quella sull'impegno. Modificare lo Statuto, ci sono delle parti per esempio mi viene in mente l'art. 57 che non è più in linea con la giurisprudenza vigente, cioè è da aggiornare, abbiamo diverse cose e tra l'altro lavorandoci sopra non è un lavoro poi così, per carità è complesso specifico ma siccome noi lo lasciamo il nostro Statuto, gli facciamo solo un lifting, cioè lo aggiorniamo e comunque rimane il nostro Statuto di Grottaferrata, però dove c'è l'art. di una legge da aggiornare, con le leggi attuali, ecc., insomma vanno aggiornati e chi è del mestiere, noi abbiamo due persone del gruppo, facilmente hanno individuato i 20,30 punti da aggiornare poi per carità, non è che non va revisionato, voglio dire che per noi è un lavoro che va fatto. Il nostro voto è contrario.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Garavini, prego.-

CONSIGLIERE GARAVINI

Il nostro voto sarà contrario su entrambi i punti, perché pur condividendo in parte i punti contenuti nella proposta di delibera riteniamo che tutto ciò faccio parte di un discorso più ampio che era stato auspicato anche dal Sindaco, è che deve essere affrontato nella commissione bilancio dove i lavori erano già iniziati da diversi mesi e come dice il consigliere Viglietti, abbiamo fatto già un lavoro di sei mesi che poi è stato interrotto per altri motivi ma adesso è appena ricominciato. Non ci piacciono le manie di protagonismo di alcuni e le accuse soprattutto di incompetenza. La consigliera Spinelli, mi rivolgo a lei perché penso che mai nessuna commissione come questa contenga delle persone che siano competenti, perché tre persone sono operatori di diritto: io, Bosso e Ines Scacchi, che mi sembra sia laureata in giurisprudenza quindi chi meglio di noi insieme agli altri e di chi vorrà partecipare, perché mai in nessuna commissione è stato redatto a qualcuno di partecipare ma il luogo precipuo per affrontare questa tematica è la commissione bilancio con i suoi componenti, poi se vogliamo allargare e vogliamo chiedere consulenze così come ha detto il nostro Sindaco, ben venga, deve essere fatto un lavoro di pari passo, man mano che si fanno delle modifiche si chiede al Segretario comunale e a chi vorrà intervenire, di portare il proprio apporto ma non ci piacciono queste manifestazioni di protagonismo, quindi il nostro voto sarà contrario.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Intanto la proposta del consigliere Mari, che andava in un senso di coinvolgimento e di condivisione anche alle forze che sono rimaste fuori politicamente da questo Consiglio comunale va fatta, quindi vi invito ad allargare la base della discussione con gli altri consiglieri e con i capigruppo. Mi dispiace, per quanto riguarda Città al governo, che

non riusciamo a deliberare oggi il Regolamento così come proposto da loro, perché ritengo che sia una sacrosanta necessità. L'art. 28 io sono convinto che verrebbe rimesso alla discussione generale dello Statuto perché implica poi altre cose all'interno dell'articolato, quindi io sono favorevole alla vostra proposta per quanto riguarda il Regolamento. Sullo Statuto ancorché io penso che per la partecipazione democratica di un Consiglio Comunale la maggioranza deve dare quel numero e sono convinto di questa cosa seppure vado contro i miei interessi perché poi le maggioranze di Grottaferrata sono andate a bagno, quindi sono disposto anche a sfidare questa cosa personalmente, poi la maggioranza deciderà per tutti però vorrei veramente sinceramente che fosse all'interno di un discorso complessivo di Statuto, inserendo i beni comuni e tante altre cose che mancano in quanto noi siamo diventati Città e visto che Grottaferrata parte del comitato Rodotà sui beni comuni, vorrei prendere parte su questi aspetti all'interno della discussione. Mi dispiace che non avvenga questo, perché il Regolamento andava fatto subito e l'altro a seguire, dando però dimostrazione di buona volontà da parte di tutti i consiglieri e da parte mia, a raggiungere questo obiettivo nel più breve tempo possibile.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Non è facile per me, fare questa dichiarazione di voto e vado a spiegare perché. Perché naturalmente ci sono due livelli, uno è quello di concordare con la necessità di fare le modifiche al Regolamento e allo Statuto. L'altra questione è stata proprio la tempistica con cui abbiamo lavorato finora, quindi tendenzialmente il primo istinto è quello di dire che se non si è fatto niente in tutto questo tempo c'è la necessità di mettere dei puntelli adesso, però la mia critica in questi mesi al Sindaco e a tutta l'Amministrazione è stata anche quella di dire che non ci siamo organizzati, non abbiamo lavorato, non abbiamo fatto, non abbiamo fatto quell'altro e oggi ci ritroviamo che comunque c'è una volontà della I commissione di lavorare quindi ho la necessità in coscienza, di dare un beneficio

del dubbio e soprattutto di capire se veramente c'è la volontà di lavorare, però questo avverrà solamente nelle prossime settimane e io mi auguro che siano pochissime, per arrivare ad un lavoro del Regolamento e dello Statuto, veramente mi auguro che non ci siano altre interruzioni dei lavori da questo punto di vista, con degli atti che ritengo alquanto criticabili. Detto ciò riassumo che sostanzialmente il mio voto di oggi è un voto di astensione che non significa un non voto ma è un'attesa di vedere se la I commissione con tutti i consiglieri coinvolti, a partire da tutti coloro che vogliono dare il proprio contributo, riescono a lavorare sullo Statuto.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Franzoso, prego.-

CONSIGLIERE FRANZOSO

Questo Consiglio oggi per me è stato animato da una sola parola: coerenza e voglio chiudere l'O.d.g. di oggi rispettando questo principio. Io non capisco come delle modifiche seppur parziali, proposte da Città al governo e disattese per due anni dalla commissione di cui faccio parte e questa volta lo dico con estremo rammarico perché non posso dire neanche di non avere le competenze, perché ci sono anch'io con una formazione giuridica e dico che una cosa non esclude l'altra, perché accettare queste modifiche e votarle oggi non significa che noi non possiamo fare un gruppo allargato a tutte le forze e continuare a fare altre modifiche, non significa che forse ci si è accesa la luce a tutti e finalmente dopo un anno e mezzo ricominciamo a lavorare a tutte le modifiche del Regolamento e dello Statuto sulle quali dovevamo lavorare dall'inizio ma poi è stato tutto bloccato e tutti voi di maggioranza lo sapevate perché lo avevamo segnalato anche noi con meno insistenza ma Famiglietti ce lo ha ricordato in ogni Consiglio Comunale che non andava avanti quel lavoro. Io sono certa, anche se non c'ero, che il Pd ha votato contro le modifiche fatte dalla Giunta Fontana, pertanto visto che in questo periodo non abbiamo dato seguito a quell'O.d.g. per motivi più o meno oggi spiegati, io ritengo giuste le motivazioni della nuova presentazione e le modifiche di Città al governo ritengo che siano fondamentali, pertanto il voto del Pd sarà a favore.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Consoli, prego.-

CONSIGLIERE CONSOLI

La consigliera Franzoso ha usato un termine che ci è piaciuto: coerenza. Con la stessa coerenza siamo venuti oggi in aula, con le stesse argomentazioni, con gli stessi principi, con lo stesso contributo che avremmo portato se avessimo partecipato a qualsiasi tipo di commissione. La stessa di coerenza invece non la trovo nelle dichiarazioni che sono state fatte: la prima del Presidente Garavini che il 23/11/2017 dichiara che non è necessario modificare alcun Regolamento e alcuno Statuto. Che non è necessario estendere la commissione a chi non ne fa parte. Ora io direi che prima di fare delle dichiarazioni a giustificazione del proprio ritardo, un proprio lassismo, di una propria occupazione in altro, del problema che probabilmente oggi non si vota questa proposta di modifica semplicissima per dei motivi diversi: c'è chi ha paura, perché Regolamento e Statuto sono collegati, non votare lo Statuto e votare solo il Regolamento non ha senso perché un punto del Regolamento è strettamente collegato con lo Statuto quindi non ha senso. Il problema allora è solo uno, cioè è che non si vuole ripristinare il numero dei consiglieri comunali e crediamo anche che le motivazioni siano diverse, perché in alcuni di voi le motivazioni sono quelle di essere un po' più sereni nella possibilità di convocare come maggioranza, i Consigli comunali. Per altri invece la limitazione del numero vuol dire pesare di più Sindaco, ma questo è un giochino che non funziona e non funziona a tal punto che ci stupiamo fortemente, non delle reazioni vostre che fate i conti chiaramente con le vostre difficoltà, ma con chi siede nei banchi della minoranza, cioè con coloro che accusano noi, sulla base di quali fatti ancora non si sa, di varie cose. Oggi loro non votano questa? Beh siamo veramente al paradosso, oggi siamo veramente al paradosso, coerentemente con quello che abbiamo sempre sostenuto, oggi avremmo anche inserito un nostro emendamento che era proprio l'introduzione del bene Comune, lo presenteremo in forma scritta al Presidente Garavini visto che la limitazione della commissione era stata dichiarata, come nostra proposta che sicuramente sarà ampliabile secondo le più elevate osservazioni di chi ci lavora da due anni e che prima o poi

porterà a compimento questo lavoro, fermo restando che non mi risulta, ne voglio correggere il Segretario comunale, non mi risulta che una volta modificato lo Statuto questo sia immodificabili nel tempo, la modifica era banale ed era semplice, si poteva fare oggi e non si è voluta fare, il problema è che la pensiamo in un modo diverso e questo ci sta nella diversità.-

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo con la votazione della proposta di delibera relativa alla modifica del Regolamento quindi del punto n. 6 all'O.d.g.. Favorevoli? 4. Contrari? 10. Astenuti? 1.

Procediamo ora con la votazione della proposta di delibera relativa alla modifica dello Statuto. Favorevoli? 3. Contrari? 11. Astenuti? 1. A questo punto dichiaro chiusa la seduta, sono le ore 21,45. Buona sera a tutti.-

Fine seduta